

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 09 Marzo 2005**

I lavori iniziano alle ore 20:30. Assiste il Vice Segretario Generale, dott.ssa Rosa Finaldi. Presiede la seduta il dott. Vincenzo Battaglia, ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raffaele-Sindaco
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Carillo Franco
- 5) De Rosa Giovanni
- 6) Del Sorbo Raffaele
- 7) Giugliano Attilio
- 8) Giugliano Michele
- 9) Miranda Michele
- 10) Miranda Raffaele
- 11) Nappo Luigi
- 12) Saporito Raffaele
- 13) Schiavone Marziano
- 14) Speranza Giuseppe

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Cassese Giovanni
- 3) Giugliano Giuseppe
- 4) Lettieri Gennaro
- 5) Mancuso Armando
- 6) Nappo Vincenzo
- 7) Vastola Vincenzo

Il Presidente: 14 presenti e 7 assenti. Volevo fare un minuto di silenzio in virtù del fatto del funzionario dello Stato che in questo incidente che tutti quanti noi conosciamo.

L'assemblea osserva un minuto di silenzio.

Il Presidente: prego consigliere Aquino.

Consigliere Michele Aquino: volevo fare una comunicazione. Vista che mi è giunta notizia che in queste ore qualche candidato locale abbia festeggiato per l'esplosione dell'UDEUR Popolari alla campagna elettorale regionale volevo precisare che il partito UDEUR Popolare partecipa con ruolo determinante a questa campagna elettorale sia a livello Napoli e Provincia ed anche a Poggiomarino. Ho concluso, grazie.

Il Presidente: passiamo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Abbiamo l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 9 febbraio 2005. C'è qualcuno che vuole intervenire? Tutti gli atti sono stati trasmessi ai capigruppo per cui è a conoscenza di tutti. Si passa alla votazione.

- | | | |
|--|---------|----|
| 1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco - | Vota: | SI |
| 2) Allegrezza Michele | assente | |
| 3) Aquino Michele Valent. | Vota: | SI |
| 4) Battaglia Vincenzo | Vota: | SI |
| 5) Carillo Franco | Vota: | SI |
| 6) Cassese Giovanni | assente | |
| 7) De Rosa Giovanni | Vota: | SI |
| 8) Del Sorbo Raffaele | Vota: | SI |
| 9) Giugliano Attilio | Vota: | SI |
| 10)Giugliano Giuseppe | assente | |

11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 15 a favore.

Continua il Presidente: passiamo alle interrogazioni. Ci sono diverse interrogazioni. C'è l'interrogazione del consigliere Schiavone relativamente alla viabilità e alla sicurezza.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, vada in ordine di presentazione, la n. 62/04.

Il Presidente: 62/04 eccola qua, però ci sono prima quelle del 28 febbraio, ecco perché avevo detto bene io, scusi consigliere.

Consigliere Marziano Schiavone: va bene, da dove vogliamo iniziare?

Il Presidente: c'è prima la 525, poi la 526, poi le altre, mi dica lei da dove vuole iniziare non ho nessuna difficoltà.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, io posso iniziare da qualsiasi interrogazione vuole, siccome il consigliere Carillo ha detto che l'assessore al ramo che dovrebbe rispondere all'interrogazione che lei ha enunciato per il momento è assente e sta arrivando, se lei ritiene di poter iniziare da un'altra va bene altrimenti posso anche...

Il Presidente: assolutamente. Vogliamo andare con la viabilità-sicurezza, va bene per lei? Ah, chiedo scusa, bilancio di previsione va bene per lei?

Consigliere Marziano Schiavone: per me va benissimo.

Il Presidente: ok. Per piacere, siccome c'è stata una difficoltà per la registrazione degli atti e relativamente agli interventi dei consiglieri comunali gradirei e gradiremo tutti quanti che non si sovrapponessero altre voci, nel momento in cui uno richiede la parola cortesemente attende che finisce l'intervento l'altro consigliere e io con grande affettuosità gliela do. Grazie.

Consigliere Marziano Schiavone: posso? Io ad un certo punto ho avuto sotto mano una nota dell'assessore Saporito che...

Il Sindaco: Presidente, mi consente un attimo una precisazione?

Consigliere Marziano Schiavone: prego.

Il Sindaco: l'interrogazione è una specifica del consigliere comunale, lui la illustra, l'amministrazione risponde e il consigliere fa la replica, non è ammesso il dibattito.

Consigliere Marziano Schiavone: va bene.

Il Sindaco: tra l'altro ci sono nel regolamento vigente dei tempi abbastanza stringenti per le risposte. Io ricordo solo che alla camera c'è la question time che funziona così: 1 minuto per illustrare l'interrogazione, 3 minuti per la replica, 3 minuti per la risposta e 2 minuti per la replica. Non voglio essere così però se partecipiamo tutti non lasciamo il consigliere alla sua problematica.

Il Presidente: grazie per i suggerimenti. Prego, consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: penso che il Presidente sa bene qual è il suo compito, poi se vogliamo prendere lo Statuto vediamo quali sono i tempi e i termini per fare una interrogazione.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Marziano Schiavone: stavo dicendo che avendo avuto sotto mano una nota dell'assessore Saporito dove lui alla fine diceva: "al fine di evitare di attribuire responsabilità a codesto Assessorato e quindi all'ufficio per il ritardo della predisposizione del bilancio di previsione anno 2005 ed allegati, si richiede una riunione urgente per determinate scelte politiche univoche tale da permettere la redazione del

documento finanziario che programma la gestione dell'ente". Allora io letta questa lettera ho preparato quest'interrogazione. "Oggetto: bilancio di previsione anno 2005. Atteso che l'assessore alle Finanze dott. Antonio Saporito con la sua nota N. 5012 del 22/2/05 ha chiaramente gettato la spugna per la redazione del bilancio di previsione, strumento programmatico peraltro di esclusiva competenza del Consiglio Comunale con il quale il Consiglio Comunale individua le priorità politiche dell'ente e autorizza la Giunta ad attuarle autonomamente attraverso il PEG; che le disposizioni in materia di patto di stabilità interna quest'anno sono ulteriormente limitative; che ogni 24 ore circa una bozza di bilancio di previsione diversa che solo politici eletti hanno il piacere di leggere e quindi chiedo di modificare che lei - riferito al sindaco chiaramente - a sentire alcuni assessori abbia predisposto un piano occupazionale, giusta nota N. 5166 del 23/2/05, nonostante modificate nelle solite 24 ore comunque diversa dalle proposte emerse nella seduta di Giunta da lei citata; lo scrivente chiede visti i tagli paventati sui servizi e il possibile aumento dei tributi annunciati quali sono le priorità strategiche da lei individuate affinché possa decidere con tutta serenità e giustificare se è necessario al mio elettorato il voto in Consiglio Comunale". Chiaramente quando ho scritto questa interrogazione non mi aspettavo poi tutte le altre successive note che sono intercorse tra i vari assessori, tra il sindaco e alcuni capisettori che ho qui allegato. Ho finito la lettura della mia interrogazione.

Il Presidente: la parola all'assessore Saporito.

Assessore Saporito: io desidero ringraziare il consigliere comunale dott. Marziano Schiavone del gruppo Uniti per Poggiomarino che con la sua interrogazione ha inteso portare all'attenzione del Consiglio Comunale l'argomento bilancio di previsione anno 2005. E' stato riportato nella sua nota del 28/2/05 prot. N. 5526 che la finanziaria 2005 è stata ulteriormente limitativa in materia di verifiche ed applicazione del patto di stabilità interno, manifestando notevoli apprensioni, preoccupazioni e grande sensibilità per l'argomento. Tale provvedimento ha tarpato le ali alle iniziative e alle inventive dell'amministrazione tutta soprattutto per quanto riguarda la limitazione per le spese correnti e per le spese d'investimento. La normativa nuova ha come limite il tetto di spesa stabilito dalla media della spesa corrente e della spesa per investimenti per il triennio 2001 - 2003. Desidero portare a conoscenza di tutto il Consiglio Comunale la seguente tabella. E' una tabella del calcolo limite di spesa nell'ambito della verifica del patto di stabilità, dove viene fatta la media della spesa corrente e della spesa investimenti per l'anno 2001, 2002, 2003. Mentre la spesa corrente per l'anno 2001 e l'anno 2002 e l'anno 2003 più o meno oscilla sulla stessa cifra tranne 500 - 600 mila euro in più per quanto riguarda il 2002. Per quanto riguarda invece la spesa in conto investimenti, la spesa in conto capitale nell'anno 2001 e nell'anno 2002 quando lei, consigliere Marziano Schiavone, era in amministrazione per quel tempo che c'era perché poi c'è stata l'amministrazione commissariale sia nell'anno 2001 e sia nell'anno 2002 le spese in conto capitale erano 1 milione 557 mila circa per il 2001 e nell'anno 2002 solo 272 mila euro circa.

Il Presidente: assessore però se può fare un sunto.

Assessore Saporito: sì, un sunto sto facendo. Ha determinato per l'anno 2003 che comunque c'è stato circa 4 milioni di euro di spesa in conto capitale una spesa media di circa 8 milioni e qualcosa, che la spesa media nel triennio è circa 7 milioni di euro aumentata dell'11,5% come Comune virtuoso noi la spesa massima consentita per il rispetto del patto di stabilità è intorno ai 8 milioni di euro. Questo è un dato che sicuramente era importante portare all'attenzione del Consiglio Comunale. Questo porta all'attenzione del Consiglio Comunale una situazione abbastanza seria per quanto riguarda la questione della redazione dello schema di bilancio per l'anno 2005. Per quanto riguarda la predisposizione del piano occupazionale, soprattutto per quanto riguarda l'annualità 2005, è vero che ci sono state delle indicazioni che più volte sono state cambiate. Posso rassicurare lei e il Consiglio Comunale che la delibera del piano triennale dell'assunzione del personale e del fabbisogno annuale 2005 è stata ultimamente predisposta secondo le proposte emerse nelle varie sedute di Giunta con la partecipazione del sindaco e degli assessori e che ad oggi non è stata ancora deliberata. Viva Dio però dopo 3 anni si discute finalmente di nuove assunzioni grazie al grande risultato politico ed amministrativo raggiunto da tutta l'amministrazione nel 2004 di non aver sfiorato il patto di stabilità interno. Desidero ringraziare la prima commissione consiliare permanente Bilancio, Finanza, Personale, nelle persone dei consiglieri comunali e in modo particolare del Presidente Saporito Raffaele, Giugliano Attilio, Del Sorbo Raffaele, Michele Miranda, per aver partecipato e discusso nelle riunioni ad hoc convocate per la redazione del bilancio di previsione 2005 che sono state tenute in data 18 gennaio 2005, 25 gennaio 2005, 1° febbraio 2005, anche con la partecipazione degli assessori e dei capigruppo consiliari, 8 febbraio 2005, 17

febbraio 2005, 22 febbraio 2005, 1° marzo 2005, 8 marzo 2005.

Il Presidente: assessore.

Assessore Saporito: N. 8 riunioni di commissione. Io devo rispondere!

Il Sindaco: devi rendere più agile il dibattito.

Assessore Saporito: più agile di questo!

Consigliere Marziano Schiavone: debbo dare ragione al sindaco in questo momento. Finisca assessore.

Il Sindaco: lei non deve fare una relazione, lei deve rispondere al consigliere.

Assessore Saporito: io sto rispondendo.

Il Sindaco: lei non sta rispondendo.

Assessore Saporito: sindaco, lei mi deve far finire, io sto rispondendo.

Il Presidente: sindaco, per piacere. Assessore, però visto i tempi e viste le interrogazioni per cortesia cerca di concludere. Per cortesia silenzio, sindaco per cortesia lo faccia finire. Vai assessore, cerca di concludere.

Assessore Saporito: le bozze dello schema di bilancio circolare presentano tutte un disavanzo tra entrate ed uscite. Il bilancio di previsione anno 2004 fu approvato con 15 milioni di euro circa di entrate, nel bilancio di previsione 2005 con 11 milioni circa di entrata, una diminuzione consistente di circa 4 milioni di euro.

Il Presidente: un po' di silenzio!

Assessore Saporito: a rendere più difficile, più complessa la predisposizione di questo bilancio sono intervenute delle ulteriori riduzioni di trasferimenti da parte dello Stato agli Comuni, in particolare il nostro Comune per l'anno 2004...

Consigliere Marziano Schiavone: assessore, ma questo lo so, già l'ho detto che il nuovo patto di stabilità ci limita negli interventi, io ho chiesto una cosa ben precisa: quali sono le priorità politiche di quest'amministrazione affinché io possa votare serenamente!

Assessore Saporito: e io le sto rispondendo! Con i numeri le sto rispondendo, in particolare da parte dello Stato ai Comuni per il nostro Comune in 2 anni si è avuta un'attribuzione in meno di circa 1 miliardo e 300 milioni delle vecchie lire. Sono dati che fanno tremare le vene ai polsi e giustamente, come da lei riportato, a far paventare tagli sui servizi o possibili aumenti di tributi. Posso comunque rassicurare lei e tutti i consiglieri comunali che nonostante questa situazione drammatica il sottoscritto non ha gettato la spugna e che le scelte politiche e programmatiche a maggior ragione verranno decise con lei e con il contributo di tutti in modo che le responsabilità siano ripartite su tutte le forze politiche e civiche sempre nell'interesse sovrano dei cittadini e del paese. Spero che la risposta all'interrogazione sia di sua soddisfazione.

Il Sindaco: se mi consente come capo dell'amministrazione di integrare il discorso dell'assessore perché l'interrogazione è molto molto importante e giunge proprio a proposito della situazione. Posso?

Il Presidente: prego, sindaco.

Il Sindaco: cari consiglieri, noi ci troviamo ad un bivio quest'anno del bilancio, purtroppo per le restrizioni imposte dalle leggi governative dovremo prendere delle decisioni, non riusciamo a quadrare il bilancio perché non riusciamo ad uscire da un dilemma fondamentale: aumentare o non aumentare la tassazione, investire in questa città. In una prima stima avevamo previsto un aumento dell'ICI magari differenziato o meno, la Giunta all'unanimità ha chiesto di non aumentare l'ICI al 7%. Se questa è una cosa facile da dire

però non è tanto facile da applicare quando poi si debbono quadrare i conti perché l'aumento di un punto in millesimi corrisponde a circa 270 mila euro in più che potrebbero entrare. Questa amministrazione poiché è un'amministrazione di tipo istituzionale ha bisogno anche del consenso dei consiglieri. Il funzionario responsabile trova notevoli difficoltà a far quadrare il bilancio. Io stamattina poiché le ridde erano notevoli, ovviamente ogni assessore difende un po' quello che è il suo terreno, è anche giusto quello che siano le sue perplessità, io ho anche inviato una lettera circolare perché ritengo che il problema oggi sia non tanto tra noi e l'assessore Saporito ma tra noi e il funzionario perché il funzionario si rifiuta di firmare il bilancio a determinate condizioni. Allora dobbiamo avere un confronto chiaro e non per interposta persona, senza nulla togliere al Valentini, alla bravura dell'assessore Saporito ma dobbiamo capirci. Allora io a nome della Giunta, penso anche dei consiglieri, mi sono permesso di ribadire che non c'è volontà di applicare l'aumento al 7%. Riguardo al piano occupazionale, perché noi abbiamo già preparato in Giunta un piano occupazionale, penso ne avete già saputo, con tutte le ristrettezze noi prevediamo due tipi di assunzione a tempo determinato, uno per autista a 3 mesi e 6 posti di Vigile a 6 mesi. Prevediamo poi due assunzioni obbligatorie per legge, quella del C1 in Ragioneria in quanto già stato svolto alcuni anni fa il concorso e quindi non possiamo certamente rinviare e il D1 sempre in Ragioneria a part-time e basta per il momento cercando di far quadrare il bilancio. Anche su queste proposte il caposettore dei servizi finanziari non ha ancora apposto la firma sulla delibera predisposto dall'ufficio Affari Generali perché ritiene non ancora esserci la copertura. Io l'ho richiamato a sottoscrivere perché questa è la nostra volontà e questa corrisponde al minimo possibile che vogliamo fare e vogliamo dare subito un messaggio alla città di Poggiomarino che si può anche lavorare anche se in misura determinata, in misura precaria si può anche lavorare al Comune di Poggiomarino. C'è stata pure la proposta del passaggio della tassa a tariffa per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani. Questa è legge dello Stato, è il decreto Ronchi, è l'applicazione della legge. Dico purtroppo la legge è fatta in modo per cui...

Il Presidente: sindaco, concluda per piacere.

Il Sindaco: chiedo scusa, qui non si tratta più di una semplice risposta all'interrogazione ma si tratta di un discorso politico che io voglio fare a tutti i consiglieri comunali.

Consigliere Marziano Schiavone: posso intervenire sindaco? A me fa molto piacere che lei sta intervenendo però debbo dire una cosa. Lei prima di iniziare l'interrogazione ha messo le mani avanti, ha detto "facciamo un'interrogazione full-time e togliamo tutto da mezzo", adesso a me fa piacere che lei sta approfittando per chiarire alcune cose che forse avrei chiarito io leggendo la sua lettera, però visto che questo è l'unico momento in cui ci sta l'incontro politico di tutti i consiglieri, dovrebbe poi dare la parola anche agli altri per poter rispondere su quello che lei sta dicendo in questo momento perché molti consiglieri molto probabilmente non sanno delle numerose note che sono circolate in questi giorni sul Comune. Questa è l'unica mia osservazione che voglio fare al Presidente del Consiglio.

Il Sindaco: credo che lei abbia ragione. Purtroppo ho approfittato della sua interrogazione per dare un'informativa.

Consigliere Marziano Schiavone: premetto che lei sta facendo benissimo a dare quest'informativa.

Il Sindaco: quindi le dicevo che dall'esame della delibera sulla tassazione per i rifiuti solidi urbani emerge, purtroppo la legge lo prevede, per le utenze non domestiche, in effetti per i commercianti, per gli esercizi commerciali, un notevole aumento della tassazione, mentre per le utenze domestiche, poiché la legge è molto complessa e non ve la posso spiegare, si tratta di applicare tutta una serie di cose, per le utenze non domestiche grazie al lavoro fatto dall'Assessorato nella proposta della delibera non ci dovrebbe essere un grosso impatto, anzi per alcune utenze domestiche ci dovrebbe addirittura essere una riduzione della spesa finora effettuata per la tassa sulla spazzatura. Per quanto riguarda il problema della Leucopetra, perché è una cosa fondamentale perché la Leucopetra ci ha chiesto un aumento contrattuale che costa da solo oltre 150 mila euro, magari ne discutiamo dopo quando verrà l'interrogazione sulla Leucopetra. Io ritengo informato che non intendiamo assolutamente rinnovare il contratto con la Leucopetra, poi sull'interrogazione vi spiegherò quali sono i motivi. Quindi ho chiesto un incontro franco tra il caposettore dei servizi finanziari e la Giunta per chiarire perché chiaramente dobbiamo trovare un modo di intenderci perché ogni assessore ovviamente difende la sua posizione però dobbiamo fare delle rinunce per far quadrare comunque i conti. Tenete presente che comunque oggi il bilancio è fino ad un certo punto uno strumento programmatico, molto

uno strumento contabile, sì, può anche variare nel tempo con variazioni che oramai siamo abituati a farle ma non è questo segno di cattiva amministrazione, purtroppo se il governo ci costringe a determinate cose perché ha una politica noi ci dobbiamo adeguare ma noi dobbiamo anche essere flessibili nell'interesse dei nostri cittadini.

Consigliere Marziano Schiavone: posso rispondere, Presidente?

Il Presidente: un attimo solo c'è il consigliere Schiavone che deve rispondere per l'interrogazione se è soddisfatto o meno relativamente all'esposizione.

Consigliere Marziano Schiavone: ripeto che mi fa molto piacere che il sindaco stasera finalmente nel luogo dove vige la democrazia ha detto finalmente ai consiglieri comunali lui come la pensa, poi al di là di quello che si va ad approvare successivamente. Caro assessore Saporito, non io ma il sindaco ha detto chiaramente che della sua interrogazione non possiamo essere soddisfatti perché era solo un insieme di numeri e ha ribadito il sindaco, non io ma lui l'ha ribadito, che forse è meglio che lei ha gettato la spugna. Io ho una serie di documenti, mi fa piacere che il sindaco prima ha dato indicazione di aumentare l'ICI e poi forse si è reso conto che non era il caso perché forse era impopolare o perché non aveva informato tutti quanti noi o chi doveva informare di come si potesse aumentare questa tassa per i nostri cittadini, cioè molto probabilmente se noi andavamo a spiegare che ai cittadini andavamo ad aumentare l'ICI dal 6 al 7%. ma in compenso gli offrivamo qualche in servizi molto probabilmente i cittadini dicevano "va bene, aumentateci questa tassa perché l'anno prossimo oltre a fare le manifestazioni di Carnevale, oltre a fare la Zeppolata o altro faremo anche qualche altra cosa per esempio per gli anziani, per i bambini e quant'altro". Mi fa molto piacere, però non mi fa piacere quando il sindaco dice alla fine della sua nota che ha letto stamattina "tanto premesso al punto in cui sono arrivate le cose - riferendosi alla dott. De Rosa - anche al fine di liberare l'assessore - l'assessore Saporito - da ingiuste accuse ritengo che sia necessario un franco incontro tra la Giunta e la sua persona per chiudere questo pozzo che è diventato il bilancio di previsione 2005". Allora io voglio fare due precisazioni: oggi scade il termine affinché il bilancio di previsione 2005 e i suoi allegati potessero essere presentati nei tempi utili previsti dalla legge, cioè con lo slittamento dal 28 febbraio al 31 marzo per preparare e far sì che tutti i consiglieri potessero accedere agli atti in tempo utile, oggi il 9 è l'ultimo giorno utile; già portare il bilancio di previsione con gli allegati domani siamo fuori tempo utile. Mi farebbe ancora più piacere se questo diventasse un dibattito pubblico affinché venissero fuori quelle che sono le priorità, poi il sindaco domani può dare tutte le indicazioni che vuole dare fino a adesso. Grazie. Non sono soddisfatto assessore Saporito.

Il Presidente: passiamo alla seconda interrogazione altrimenti non ne usciamo più. No consigliere, ci stanno altre 6 interrogazioni, noi non ce ne andiamo più. Per cortesia. Per quanto riguarda l'interrogazione visto che è arrivato... no, la legge non lo prevede, c'è un regolamento.

Consigliere Raffaele Miranda: Presidente, scusi io le devo dire una cosa.

Il Presidente: no consigliere.

Consigliere Raffaele Miranda: allora mi cacci fuori dall'aula. Presidente, io le devo dire una cosa, lei non si comporta nello stesso modo con tutti. Quando stiamo qui dentro il sindaco è uguale a tutti quanti gli altri consiglieri, qua l'unico che deve governare questa seduta è lei. Allora se lei fa intervenire il sindaco, il sindaco prima fa una precisazione e poi interviene, se lei fa intervenire il sindaco deve fare intervenire anche gli altri. Questo è il punto.

Il Presidente: adesso le rispondo.

Consigliere Raffaele Miranda: mi risponda.

Il Presidente: per quanto riguarda il sindaco essendo capo dell'amministrazione chiaramente...

Consigliere Raffaele Miranda: il sindaco è il capo della Giunta, è anche il capo dell'amministrazione ma nel Consiglio Comunale conto tanto quanto contiamo noi. Presidente, io le scrivo una lettera su tutta questa

questione e poi mi risponderà.

L'ASSESSORE SAPORITO REPLICA FUORI MICROFONO.

Consigliere Marziano Schiavone: parli a microfono che non viene registrato, assessore.

Il Presidente: per cortesia!

Assessore Saporito: quello che ha detto l'assessore Saporito non si discosta di una virgola da quello che ha detto il sindaco, capito? Non è questione di chiarezza, è questione che le difficoltà sono state prospettate e lei ha concesso...

Il Presidente: assessore Saporito!

Assessore Saporito:... perché ha partecipato anche a qualche riunione della commissione Bilancio e abbiamo invitato tutti gli assessori e capigruppo consiliari!

Il Presidente: silenzio per piacere. L'altra interrogazione, la 5525, visto che è arrivato anche l'assessore alla viabilità Carmelo Rosa, prego consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: viabilità - sicurezza. Premesso che l'argomento è stato più volte oggetto di discussione in Consiglio Comunale; che i vari provvedimenti sperimentati per migliorare la circolazione del traffico veicolare e pedonale non hanno migliorato la viabilità dei cittadini anzi in alcune zone l'hanno addirittura peggiorata, vedi l'attivazione dei dispositivi elettronici lungo via Giovanni Iervolino; che nonostante l'esperienza negativa su citata e in procinto l'attivazione di tale dispositivo in un incrocio cruciale del nostro territorio tra via Nuova San Marzano, via Scafati e via Fontanella, che ormai a 5 mesi dall'insediamento dell'attuale Giunta istituzionale nulla sembra essere cambiato rispetto a prima, vedi per esempio la sicurezza dei bambini all'entrata e all'uscita della scuola nei pressi della scuola elementare Giovanni Iervolino; che nessun programma eventualmente sottoposto all'attenzione del governo istituzionale...

Il Presidente: un po' di silenzio.

Consigliere Marziano Schiavone: ... per essere condiviso è stato prodotto come si auspicava l'assessore del ramo Rosa Carmelo come firmatario della nota N. 28439 del 24/9/04 lo scrivente chiede cosa intende fare quest'amministrazione per le problematiche su esposte, per la pubblicità selvaggia, vedi i muri imbrattati e volantinaggio che ogni giorno i cittadini sono costretti a subire. C'era allo studio una regolamentazione, che fine a fatto questo progetto? Poi chiedo ancora che cosa si sta facendo per la promozione di prodotti locali.

Il Presidente: un po' di silenzio in aula per piacere. Prego, assessore.

Assessore Carmelo Rosa: grazie Presidente. Presidente, chiedevo quanto tempo ho per rispondere.

Il Presidente: il giusto che ci vuole.

Assessore Carmelo Rosa: perché sono diversi argomenti. Nel ringraziare e mi associo a quanto fatto dall'assessore Saporito il consigliere Schiavone perché mantiene alta la tensione su delle cose. Caro Dott. Schiavone, per quanto riguarda la prima parte dell'interrogazione che gira e rigira sembra diventato un ritornello, questi famosi semafori funzionanti sul territorio, le voglio rammentare che quando lei - e non so oggi - faceva parte di questa amministrazione in maggioranza e era anche Presidente del Consiglio se lei ritiene che ciò è stato un danno avrebbe dovuto, cosa che non ha fatto, andare a verificare il lavoro svolto dal suo esecutivo all'epoca quando si accingeva a votare una delibera il cui indirizzo era quello di fornire il territorio di questi maledetti strumenti, come penso che lei li potrebbe definire. Per cui forse sarebbe dovuto essere più attivo soprattutto lei come Presidente del Consiglio. Per cui devo ritenere, anche se non condivido la sua idea, che questo male partorisce anche dal suo lavoro perché le rammento che ciò è stato deciso con la delibera 81 del 18/11/2003. Forse l'assessore dell'epoca, non me ne voglia se lo tiro in ballo ma purtroppo è

la circostanza, avrebbe dovuto concordare con il funzionario capo del settore Polizia Municipale magari posti diversi o numeri diversi di impianti da sistemare, però questa è storia ed esiste. Ho qui il contratto di tutto ciò che dopo le passo che impegna...

Consigliere Marziano Schiavone: ho tutto agli atti.

Assessore Carmelo Rosa:... il nostro Comune per ben 5 anni per quanto riguarda l'installazione di questi semafori e -non me ne voglia- sono in procinto di essere attivati gli altri due così come da contratto recita, però io dico che il Consiglio Comunale è sovrano e può decidere anche in un senso diverso. Le voglio solo ricordare che recita l'appalto: "che le cause di risoluzione del contratto l'amministrazione le può chiedere in qualsiasi momento tenendo indenne l'aggiudicatario delle spese sostenute, delle forniture eseguite e dei mancati guadagni. Ad occhio e croce io le posso dire che una previsione di entrata pari al 30 % delle ammende, perché sostanzialmente potrebbe essere quella la percentuale della gente che paga, mettendo in funzione tutti gli impianti portano nelle casse del Comune un'entrata di 300 - 350 mila euro. Faccia il conto lei di quanto sono i mancati guadagni da parte della ditta che ha vinto l'appalto, poi magari era anche il caso di andare a verificare all'epoca come questa ditta e perché stranamente si è aggiudicata un appalto con lo 0,1 %, mi riferisco sempre quando lei doveva controllare, allora lei si faccia un conto di quanto può essere il danno che la ditta potrà avere, se questo Consesso lo ritiene opportuno -e ci sono le finanze- togliamo i semafori e paghiamo l'azienda e torniamo tutti felici e contenti. E' inutile dire io a lei cosa ne penso al riguardo da un punto di vista civico di queste strutture. La realtà è questa, per cambiare questa realtà quella è la strada da seguire io non ne conosco altre, se poi lei dopo quando mi risponde ne conosce altre me le indichi e io molto umilmente le metto in atto facendo comunque presente che abbiamo ridotto al minimo negli orari di maggiore traffico l'accensione di questi dispositivi, tanto è vero che per quanto riguarda per esempio il pomeriggio già dalle 16:30 non vanno più in funzione e a breve, purtroppo l'azienda non è di qui, stiamo cercando anche di spegnerlo un'ora di mattina e un'ora della tarda mattinata per quanto riguarda l'orario di uscita e di entrata delle scuole. Questo è quanto sul primo punto, caro Presidente, chiedo scusa, caro consigliere, forse nel mio cuore lo riterrò sempre tale perché ne ha sicuramente la capacità e lo spessore rimane sempre il mio Presidente, non me ne voglia il dott. Battaglia. Per quanto riguarda la sicurezza dei bambini all'entrata della scuola anche ciò rientra, caro dott. Schiavone, in delle problematiche che sono di larga portata, che investono situazioni un po' più larghe, quale il compito totale del corpo di Polizia Municipale che se dei nostri programmi di tutti noi vedranno l'alba per certi versi forse li risolviamo. Diceva poc'anzi il sindaco che fra le tante cose che quest'amministrazione forse riuscirà a fare e porto una notizia al sindaco che stasera alle ore 18:30 la dott.ssa De Rosa era riuscita a quadrare il bilancio con tutte, bene o male, le aspettative che abbiamo, alla fine si è riuscito, porto io questa notizia perché sono sceso dal Comune insieme a lei per cui tenendo conto un po' di tutte le esigenze, per cui avremo nei tempi giusti che ci vorranno l'assunzione di questi nuovi agenti, ben 6, a tempo determinato per 6 mesi che nel tempo potrebbero essere rinnovate queste assunzioni o se riusciamo e la legge ce lo permetterà a indire proprio un concorso per quanto riguarda i posti a tempo indeterminato, però nell'attesa volevo dire al dott. Schiavone che giovedì scorso ci è stata una riunione sul Comune con tutte le associazioni di Protezione Civile quasi ultimativa, mi sono arrivate le disponibilità di tutto il personale della Protezione Civile, di tutti i turni possibili che loro possono coprirci per quanto riguarda diverse problematiche legate sul territorio. Fra queste sicuramente importantissima è quella della sorveglianza all'uscita delle scuole. Per quanto la Protezione Civile potrà fare, naturalmente sempre sotto la guida del Comando, per cui dalla settimana prossima, voglio dare questa notizia, faremo anche un atto deliberativo, tutte e 3 le associazioni di Protezione Civile ci aiuteranno dalla sorveglianza nelle scuole, abbiamo creato delle ronde di guardia ambientale sul territorio e una squadra H24 per l'individuazione e la delimitazione di buche sul territorio e se riusciamo anche a fornire loro materiale di primo intervento faranno anche questo. Naturalmente sempre sotto la guida del Comando di Polizia Municipale. Penso sostanzialmente che da oggi a martedì partiranno tutte queste squadre. Per quanto riguarda problematiche tipo pubblicità selvaggia, volantinaggio e tutto il resto, anche questo le voglio dire che la GESTOR, società che gestisce la pubblicità, si era resa disponibile nell'anno e mezzo dell'amministrazione di cui lei era Presidente a fornire ulteriori strutture per la pubblicità nel paese. Si sono un po' invertite le cose dott. Schiavone, la GESTOR ha fatto dei solleciti affinché gli venisse indirizzato un elenco di posti dove magari ce n'era più bisogno e devo dire che, non per presunzione, insieme al comandante dei Vigili e al Corpo dei Vigili abbiamo fatto un po' di tempo fa un giro sul territorio, abbiamo individuato nuovi punti dove installare nuove bacheche per la pubblicità e manco a farlo apposta, cade come si dice a pisello, ieri mattina, mi scuso per il ritardo perché si scusano loro perché a causa delle elezioni

hanno dovuto lavorare in altri Comuni, ci sono state consegnate queste plance, penso che per la giornata di domani avranno anche finito il montaggio, fra le altre cose ho chiesto, prima che le spedissero, che venissero quanto meno pitturate di un colore che potesse essere conforme agli altri impianti tipo l'illuminazione, è un prodotto discreto e sono già sul territorio. Ci auguriamo che con l'installazione...

Il Presidente: se può concludere, assessore.

Assessore Carmelo Rosa:... di ben altre 42 di risolvere un po' il problema. Io però le voglio dire dottore lei è una persona che gira, il problema dei manifesti, del volantinaggio, nemmeno città turistiche importanti nel mondo riescono a debellare del tutto questo cattivo costume, perché poi è un cattivo costume che ci appartiene. Noi abbiamo cercato di porci rimedio. Non più tardi di ieri attraverso una lettera ho invitato tutti i responsabili dei partiti e i candidati locali alle prossime elezioni regionali di indirizzare a un'affissione meno selvaggia per quanto riguarda la propaganda elettorale ed è intenzione di questo Assessorato procedere in questi giorni ad uno studio per quanto riguarda l'affissione elettorale come nuovo tipo di pannellatura, così come lo si vede un po' per Napoli e in altri paesi, per ovviare anche a questi cartelloni di cui siamo in possesso che sono un po' uno sconcio, diciamo che le nuove plance che vediamo per le città rende tutto un po' più piacevole. Questo è quanto quel poco che si riesce ad esprimere con le modeste capacità che si hanno. Un'ultima cosa e finisco, Presidente me lo consenta, lei cita una nota che io ho sottoscritto al momento del varo di questo governo istituzionale. Benissimo, abbiamo fatto poco, abbiamo fatto niente, perché potremmo e dovremmo fare tanto di più, per cui non ci culliamo sui piccoli risultati che abbiamo ottenuto e sicuramente di questo me ne faccio tesoro per spronare me, spronare i colleghi dell'esecutivo e spronare anche voi consiglieri affinché le potenzialità che quest'amministrazione tutta ha vengano messe in campo e rendono dei risultati. Sicuramente abbiamo tanto da fare, tanto ed ancora tanto da fare. Grazie.

Il Presidente: prego, consigliere Schiavone.

Assessore Carmelo Rosa: chiedo scusa dott. Schiavone, per quanto riguarda la produzione dei prodotti locali soprattutto per l'agricoltura lei forse sicuramente sa che non è stata mai, purtroppo, abitudine di questo ente negli anni prevedere soprattutto nell'agricoltura dove abbiamo i prodotti locali un capitolo di bilancio per la promozione di queste cose. In questo momento stiamo provvedendo anche a quello.

Consigliere Marziano Schiavone: ringrazio l'assessore Rosa per la risposta, cioè la sua risposta ha fatto capire chiaramente che fare un'interrogazione non vuol dire criticare in senso negativo un'amministrazione, vuol dire portare a conoscenza del Civico Consesso e chi ci ascolta alcune problematiche dove l'amministrazione da delle risposte.

Assessore Carmelo Rosa: io la stimo tanto dott. Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: le dico subito che sono parzialmente soddisfatto della sua risposta.

Assessore Carmelo Rosa: io la ringrazio.

Consigliere Marziano Schiavone: io ho tutta la documentazione che lei ha citato e capisco bene che per quanto riguarda i semafori non è molto semplice risolvere la situazione, il danno è stato fatto forse non ci aspettavamo che subivamo un danno di questa portata, però io invito l'assessore a studiare tutti i modi e le modalità possibili per ridurre al minimo questo danno per i cittadini. Per quanto riguarda invece le altre cose...

Il Presidente: un attimo solo consigliere. Per quanto riguarda quest'interrogazione è stato soddisfatto, è finito? Perché devo un attimo prendere io la parola.

Consigliere Marziano Schiavone: debbo finire, mi faccia finire.

Il Presidente: pensavo che volesse passare all'altra interrogazione.

Consigliere Marziano Schiavone: no no, sto ancora rispondendo a questa interrogazione.

Il Presidente: prego.

Consigliere Marziano Schiavone: quando mi riferivo alla viabilità sui marciapiedi proprio in uno degli ultimi Consigli Comunali del 2004 proprio il consigliere Saporito portò all'attenzione di questo civico Consesso quelli che erano i marciapiedi di via Giovanni Iervolino, quello che era stato il danno apportato dall'ingestione di un'area del marciapiede a dei commercianti ed allora ci dicemmo tutti quanti, me compreso che ero allora Presidente del Consiglio, siamo in una fase sperimentale, ci vediamo fra alcuni mesi per vedere quali sono i risultati. Sono risultati negativi, io mi auguro che con il suo impegno, grazie anche all'aiuto delle associazioni del volontariato possiamo risolvere queste problematiche. Per quanto riguarda i prodotti locali io ricordo che quando stavamo in amministrazione con Zamboli facemmo la nocciolata, si ricorda? Dicesti la nocciola è sicuramente un prodotto locale e può essere la nostra cultura a differenza della zeppola e della Zeppolata che non è sicuramente la nostra cultura. Non voglio leggere quella nota a cui abbiamo fatto riferimento perché diciamo che si è venuto un po' meno a quello che si diceva in quella nota, se non altro quando lei dice ad un punto: "definizione di un programma ampiamente condiviso per il rilancio dell'azione amministrazione". Noi non abbiamo avuto mai un programma né da lei e né dagli altri assessori che potevamo tutti quanti insieme condividere. La invito a fare anche questo. Sono comunque, ripeto, parzialmente soddisfatto della risposta che mi ha dato.

Il Presidente: prendo un attimo la parola e poi la passo al consigliere Miranda. In merito proprio all'intervento fatto dall'assessore Carmelo Rosa, siccome ho avuto il piacere di partecipare, informo anche gli altri consiglieri, alla riunione che ha tenuto l'assessore Carmelo Rosa e il comandante dei Vigili Urbani in merito a quelle poche cose che ha potuto esporre adesso l'assessore Rosa servendosi delle associazioni locali sul territorio per determinati tipi di interventi da farsi a) per le buche stradali b) per un controllo relativamente alle ruote che incendiano relativamente all'inquinamento atmosferico ed ancora qualche altra cosa che adesso mi sfugge l'argomento. Io ho chiesto già la settimana scorsa per iscritto a tutti gli assessori, al sindaco, che nella fase iniziale, proprio per avvisare tutti i consiglieri comunali, era giusto che io nella qualità di Presidente potessi essere aggiornato o leggere quelle che erano le innovazioni relativamente a nuove strade da intraprendere. Relativamente a questo argomento voglio precisare una cosa. Siccome l'anno scorso è stato fatto l'elenco del servizio civico l'albo e quest'anno si sta ancora aprendo io ritengo opportuno che si facciano delle valutazioni. Il servizio civico è nato per occupare disoccupati sul territorio di Poggiomarino. Dare la possibilità ad altri che fanno parte di associazioni o meno che sono già occupati di fare la stessa attività che possono fare tanti disoccupati nel servizio civico non lo trovo giusto e chiaramente cercherò di conoscere ancora più a fondo l'argomento nel momento in cui ne devo far presente in Consiglio Comunale, perché non ritengo giusto che l'elenco dei nominativi che l'associazione ha dato all'assessore Rosa probabilmente sono gente occupata che deve andare a controllare una buca stradale, poi avvisare il Comando dei Vigili Urbani, il Comando dei Vigili Urbani lo manda un attimo all'ufficio tecnico per provvedere ed andare a fare il lavoro. Esistono tanti mezzi diversi e molto economici per poter risolvere questo problema. Pertanto ritengo che sia più giusto che venga occupato chi è un disoccupato e non venga occupato chi è occupato. Grazie. Prego, consigliere Miranda.

Consigliere Raffaele Miranda: io la ringrazio perché finalmente mi ha concesso questa parola. Voglio partire da questo Presidente, lei purtroppo si sta dimostrando molto parziale ma molto. Voglio precisare che l'assessore Rosa ha fatto un ottimo intervento, un intervento molto chiaro però è stato lo stesso lungo. Lei a parità di due assessori che si sono espressi in tempi successivi, io ho cronometrato tutti quanti, l'assessore Carmelo Rosa è stato più lungo dell'assessore Saporito, lei nonostante questo non ha fatto alcunché. All'assessore Saporito ha permesso che fosse letteralmente linciato in quest'aula. Forse io non lo so se glielo posso dire ma mi permetterò di dirglielo. Lei è quello che governa questa seduta, lei è quello che dovrebbe far sì che tutti quanti rispettano le regole, lei è quello lì che sta al di sopra delle parti. Il sindaco in quest'aula è un consigliere comunale come lo siamo tutti quanti, tale è quello, ha i nostri stessi diritti e i nostri stessi doveri. Allora non solo lei ha permesso che il sindaco intervenisse sull'assessore Saporito e che praticamente dicesse tutto quello che voleva dire prima che ancora il sindaco aveva detto lui stesso prima di fare l'intervento Saporito che bisognava attenersi alle regole, le altre persone non dovevano intervenire, il primo che è intervenuto dopo è stato il sindaco. Presidente, lei glielo ha consentito. Poi volevo dirle un'altra cosa. L'assessore Saporito si occupa del bilancio, il bilancio negli ultimi tempi l'assessore l'ha dovuto cambiare praticamente tutti i giorni per venire incontro a tutte le esigenze che si sono manifestate volta per volta.

Quest'assessore che ha lavorato in questo modo e il sindaco lo sa bene in che modo ha lavorato è stato trattato così dal sindaco. Quello che ha detto il sindaco dopo, perché pure su questo ci dobbiamo chiarire, il sindaco dopo l'intervento dell'assessore Saporito ha detto le cose pari pari di tutto quello che aveva detto l'assessore Saporito, pari pari. Sa dove sta la differenza? Che l'assessore Saporito siccome deve far quadrare i numeri perché lui ha a che fare con i numeri, i numeri alla fine si devono trovare. Lui parla con i numeri. Allora è molto facile dire io voglio la villa comunale Presidente, voglio un Comune nuovo, voglio due scuole, voglio la scuola al Flocco, voglio un sacco di cose per questo paese, ma poi c'è un problema che è quello là del bilancio, c'è il problema che alla fine tutte le cifre, le entrate e le uscite devono coincidere. Allora se un assessore si prende questa briga, se tutti quanti dicono che è bravo a fare questo lavoro e poi deve essere trattato in questo modo non mi pare molto corretto soprattutto da parte del sindaco. Poi voglio dire un'altra cosa ancora, voglio parlare a proposito dei funzionari di questo Comune. Io sento sempre dire che questi funzionari...

Il Presidente: però questo è un altro argomento, cortesemente atteniamoci.

Consigliere Raffaele Miranda: Presidente, io ora ho un attimo la parola me la fa finire e poi non me la da più. I funzionari di questo Comune sento sempre dire che questi funzionari non servono, non sono buoni, danno problemi, invece finora e dico finora non è mai capitato che un funzionario di questo Comune avesse torto. Allora se qualcuno che un funzionario di questo Comune ha avuto torto su una vicenda lo dicesse ora.

Il Presidente: ma chi è che glielo ha detto che ha torto il funzionario? C'è qualcuno che lei ha individuato?

Consigliere Raffaele Miranda: ho finito il mio intervento.

Il Presidente: va bene, grazie. Solo una precisazione sindaco senza dilungarci.

Il Sindaco: una precisazione all'intervento dell'assessore Rosa che quando abbiamo fatto il contratto per i semafori lui non era nel Consiglio Comunale.

Consigliere Michele Giugliano: mi sembra una cosa strana quello che ha detto l'assessore Rosa, una sola ditta allo 0,01 di ribasso, solo a Poggiomarino si sente questo da nessuna parte più. Sindaco, è grave.

Il Sindaco: innanzitutto io ripeto sempre che purtroppo Bassanini bisognerebbe ammazzarlo perché dare la responsabilità ai funzionari di certe cose alle volte... noi quando siamo subentrati in quest'amministrazione non c'era un semaforo che funzionasse. Un impianto semaforico per un incrocio costa mediamente sui 20 - 30 mila euro per incrocio, c'era questa possibilità del photored che allora andava molto di modo. Gli impianti semaforici photored non sono costati niente al Comune e non costano niente al Comune e si sono rilevati anche una fonte di introiti, di entrate al Comune perché il cittadino che viola il codice della strada e ha una fotografia bella stampata che è passato con il rosso credo che possa dire ben poco io non c'ero o se c'ero dormivo. La ditta che ha messo questi semafori deve completare la sistemazione degli altri semafori sul territorio comunale. Per quanto riguarda via Iervolino la sistemazione dei semafori si è rilevata... ma non è questione di fallimentare perché purtroppo lì è una situazione storta già di per sé. Il funzionamento di quei semafori non ha migliorato la viabilità, ha accentuato gli animi, ha peggiorato certe situazioni.

Consigliere Marziano Schiavone: è peggio a via San Marzano dove abbiamo due strade, via San Francesco e via XXV Aprile sono due strade che fanno baipassare il traffico in quell'incrocio. Quando noi andiamo a bloccare l'incrocio e si bloccano le strade non c'è più via di fuga.

Il Sindaco: prenderemo i correttivi se del caso, anche se io penso che per l'incrocio forse in futuro di fare le rotonde potrebbe essere una soluzione. Comunque non ci dilunghiamo. Per quanto riguarda quello 0,01 % io ricordo che l'allora segretaria comunale dott. Cucca lo fece notare. Pare che la cosa sia tutta regolare e pare che addirittura che questa ditta che ha messo il photored sia l'unica in tutta Italia.

Il Presidente: passiamo all'altra interrogazione, la 5527. Consiglieri per cortesia ascoltiamo.

Consigliere Marziano Schiavone: prima di leggere dall'interrogazione vorrei fare una precisazione

Presidente.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Marziano Schiavone: vorrei chiedere se io dal mio discorso sono emerse parole di linciaggio nei confronti dell'assessore Saporito io chiedo scusa all'assessore, non era mia intenzione...

Il Presidente: no, ma non ci sono state.

Consigliere Marziano Schiavone: ... linciare l'assessore Saporito e non penso che con il mio discorso ho detto che l'assessore non ha svolto un buon lavoro anzi lo preciso l'assessore ha cercato e sta cercando di svolgere un buon lavoro. Ho detto che non sono soddisfatto perché non mi ha dato le risposte alla mia interrogazione. Io quando ho detto che l'assessore ha gettato la spugna ho pensato tra me e me che ha fatto bene perché altrimenti tutte le colpe se le andava a prendere e forse se le va ad ancora a prendere l'assessore Saporito. Poi volevo chiedere all'assessore Rosa, ci sono molte persone che sono state multate chiaramente passando con il rosso, molti di questi sono miei assistiti che vengono nello studio e chiedono di tutto. Una cosa che mi hanno chiesto con insistenza e se era possibile non pagare in una sola soluzione la multa ma se era possibile dilazionarla nel tempo. Loro sono pronti a pagarla, se lei si può fare carico di questo però dovrebbe fare presto perché i 60 giorni le prime multe stanno per scadere. La ringrazio assessore.

Il Presidente: passiamo all'interrogazione.

Consigliere Marziano Schiavone: villaggio dei bambini.

Il Presidente: villaggio del bambino verde attrezzato, interrogazione dott. Schiavone. Prego.

Consigliere Marziano Schiavone: atteso che la realizzazione del villaggio del bambino in piazza Mazzini... Presidente, posso continuare?

Il Presidente: prego. Un po' di silenzio consiglieri.

Consigliere Marziano Schiavone: atteso che era realizzazione del villaggio del bambino in piazza Mazzini è stato il primo vero punto di ricreazione dei nostri bambini che fin dal primo giorno dopo l'inaugurazione ha suscitato l'ira dei cittadini limitrofi perché durante la notte diventata un luogo di schiamazzo ed altro; che dopo alcuni mesi di assoluto abbandono è diventata terra di nessuno, la pulizia viene effettuata raramente, alcune giostrine sono rotte e pericolose per i bambini, lo steccato distrutto in alcuni punti e il legno utilizzato per accendere il fuoco, la siepe che è stata ultimamente piantata, spero senza alcuna spesa per il Comune, è pressoché distrutta. Mi chiedo che fine ha fatto quel progetto che mirava alla custodia di quei luoghi. Lo scrivente chiede quali provvedimenti intende prendere l'amministrazione per evitare che oltre a svanire lo svago per i bambini vanno in fumo anche i soldi dei loro genitori e se è stata prevista la realizzazione di verde attrezzato in altri punti del paese.

Il Sindaco: quella del villaggio del bambino fu un'iniziativa della nostra amministrazione che fu ben salutata dalla popolazione. Purtroppo a Poggiomarino questi villaggi che ha messo l'Amministrazione Provinciale li ha messi in moltissimi paesi, quello che si è verificato a Poggiomarino è stato un fatto più unico, cioè non erano nemmeno in costruzione che i vandali avevano già distrutto alcuni impianti a cominciare dall'altalena per handicappati ad altre altalene. Già quando questo villaggio è stato donato dall'Amministrazione Provinciale ci siamo quindi resi conto che c'era un problema serio di vigilanza e purtroppo c'erano problemi seri anche con il bilancio perché purtroppo si gira e si gira ma i problemi sono sempre gli stessi. Facemmo un bando, poiché non c'era alcun tipo di fondo proprio per questo tipo di.... Presidente!

Il Presidente: non c'è il comandante dei Vigili Urbani?

Il Sindaco: pare che ci sia di nuovo un incendio alla proprietà Falanga.

Il Presidente: prego sindaco, concluda.

Il Sindaco: quindi noi facemmo questo bando. Questo bando per una custodia a titolo gratuito da affidare ad associazioni del volontariato. Questo bando fu vinto da un'associazione del volontariato ERMES, però incominciano a insorgere anche problemi di bilancio perché si può dare una custodia in senso gratuito ma bisognava che il Comune garantisse poi le assicurazioni ai vigilantes privati, ed anche per questo motivo non c'erano fondi in bilancio. Io per tagliare la testa al toro poiché praticamente il villaggio del bambino stava diventando una sorta di bronx feci un'ordinanza speciale per cui affidai con i poteri ordinativi del sindaco a questa associazione a titolo gratuito. Ora diciamo la verità il risparmio non è un guadagno, è chiaro che è molto difficile per un'associazione del volontariato mantenere una custodia efficiente perché pure io passo di là...

Consigliere Marziano Schiavone: chi era sindaco questa associazione?

Il Sindaco: si chiama ERMES. Comunque vanno lì ogni tanto. L'ufficio nelle proposte preparatorie al bilancio ha richiesto 10 mila euro nel redigendo bilancio di previsione 2005 per istituire un servizio di vigilanza efficiente. Mi sembra che nemmeno questo fondo sia stato messo nel bilancio di previsione, almeno dalla prima lettura. Per quanto riguarda il verde attrezzato ed altre domande...

Consigliere Michele Giugliano: non si può vedere un'altra voce per vedere come si deve fare?

Il Sindaco: le ho detto che avremo un incontro con il caposettore per capire noi che cosa possiamo fare con questo bilancio perché caro Giugliano le cose che noi vorremmo fare sono tantissime però noi non possiamo aumentare le spese. Questa è una cosa assurda, pure essendo un Comune sano non possiamo aumentare le spese. Per quanto riguarda la fornitura e posa in opera delle siepi nonché dei ligustri ed alberelli è stata realizzata con i lavori di manutenzione del verde esistente sul territorio comunale con determina N. 175 del 14/9/2004 e la siepe è costata al Comune euro 13,18 a metro lineare. La realizzazione di verde pubblico attrezzato è previsto nella programmazione triennale delle opere pubbliche e precisamente: realizzazione della villa comunale, parco via Nuova San Marzano e parco via Fornillo. Questo sono gli appunti dell'ufficio.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, posso rispondere?

Il Presidente: prego consigliere.

Consigliere Marziano Schiavone: capito che ci sono state grosse difficoltà e ne sono a conoscenza nella difficoltà di trovare qualcuno che potesse vigilare sul villaggio e questo è chiaro, però non capisco per quale motivo quel villaggio non deve essere pulito, cioè chi come me passa per andare al Comune non ferma la macchina sotto al Comune e la va a mettere nel parcheggio e deve attraversare il villaggio si rende conto di tutto quello che è presente in quel villaggio dei bambini. Quindi non capisco per quale motivo l'assessore o chi per esso non possa dire un giorno sì e un giorno no andate a pulire quel villaggio, andate a togliere dalle giostre e dal tappeto tutto quel materiale che sicuramente è dannoso per i nostri bimbi. Non capisco per quale motivo una volta che è stata messa la siepe non è stata curata perché oramai è seccata; la staccionata è andata via, cioè capisco bene che nel bilancio non ci sono i soldi, non c'è la voce per mettere qualcuno che la guarda, però noi abbiamo la manutenzione ordinaria del nostro ente. Per quale motivo con la manutenzione ordinaria non potevamo mantenere pulito e stare accorto a quella staccionata o per le altre giostrine, ci sono ancora nelle giostrine stamattina dei bambini e sono rotte, allora andiamole a smontare quelle giostrine! Non posso essere che molto molto insoddisfatto della risposta che mi ha dato il sindaco, perché là ci sono anche delle siringhe caro Presidente a terra e questo è gravissimo e vedo che parecchi consiglieri che come me passano di là fanno con la testa così. Quindi d'accordo smontiamo le giostrine che sono rotte, lasciamo stare la staccionata, lasciamo stare la siepe ma la pulizia la potremmo pretendere ogni giorno, ogni mattina. Almeno questo, evitare che i nostri bambini si possano far male e far male per davvero.

Il Presidente: c'è l'interrogazione del consigliere Saporito Raffaele, la 5641 del 28 febbraio. Se la vuole illustrare, consigliere.

Consigliere Raffaele Saporito: l'interrogazione che ho fatto io nasce dal fatto che c'è una richiesta di alcune persone che abitano in viale Manzoni che chiedevano come mai in quella zona ci fosse meno illuminazione

di altre e sono capitate pure ultimamente dei fatti incresciosi in quella strada.

Il Presidente: anche incidenti.

Consigliere Raffaele Saporito: no, a parte questo io sto parlando di ragazze che sono state un poco disturbate da qualcuno che ha dato fastidio. Volevo delle spiegazioni per quale motivo ci sia poca illuminazione in quella strada.

Il Presidente: un po' di silenzio facciamo finire il consigliere Saporito.

Consigliere Raffaele Saporito: e poi volevo capire anche per altre strade il discorso che si fece dell'illuminazione l'altra volta per i cortili e le strade.

Il Presidente: i cortili.

Consigliere Raffaele Saporito: ci sono delle strade proprio via Piersanto Mattarella via Pia la Torre che sono adiacenti come mai sono senza illuminazione? Era solo questa l'informazione che chiedevo.

Il Sindaco: poiché è assente l'assessore Massa rispondo io. Per quanto riguarda la mancanza di illuminazione tra via Manzoni e via Sambuci leggo l'appunto dell'ufficio, io te lo interpreto perché non riesco. In effetti pare che il problema sia legato all'ENEL, c'è stata una mancanza di una fase nella fornitura della corrente e pare che il problema sia stato eliminato da qualche giorno. Non è un problema che è dipeso dal Comune è dipeso all'ENEL.

Consigliere Raffaele Saporito: da via Sambuci a via Manzoni le luci non ci sono proprio, ci sono delle luci però che stanno sulla proprietà Euspecchio, non so come si chiama, comunque non illuminano la strada, c'è molta oscurità in quella strada. Io mi chiedevo come mai a parte questo fatto che mi dice lei sindaco.

Il Sindaco: le ho letto l'appunto. Poi per quanto riguarda i problemi dell'impianto di illuminazione stiamo per varare il FTT Global Service, cioè una gara d'appalto attraverso la quale con il consumo che noi facciamo della corrente modernizzando il nostro impianto di pubblica illuminazione si può ottenere un risparmio energetico di circa il 30 - 40 %

Il Presidente: ce lo certifica sindaco il 30 - 40 %?

Il Sindaco: sì, c'è uno studio in questo senso. C'è un capitolato d'appalto in questo senso, adesso le do delle notizie molto frammentarie. Quindi si farà una gara d'appalto per una concessione che generalmente è decennale, dodicennale, per cui il Comune non cacciando una lira in più di quello che oggi versa tra consumo e manutenzione dovrebbe nell'arco di 1 anno, 1 anno e mezzo rinnovare tutto il parco luci, si mettono i cosiddetti regolatori di flusso, contestualmente dovrebbe aumentare anche la dotazione di luci, quasi tutti i pali dovranno essere, c'è nel capitolato a cui ho dato uno sguardo così, dovranno essere quasi tutti essere cambiati ed adeguati alla normativa. In pratica avremo un sistema centralizzato di controllo per cui noi sapremo quando una lampadina non funziona lo sapremo sulla centrale qual è la lampadina che non funziona, non solo ma è prevista anche in prospettiva un sistema di raccordo con la cittadina tramite internet che il cittadino potrà tramite internet collegare e comunicare al Comune che cosa non va e questo tutto senza che il Comune cacci una sola lira in più perché con questo risparmio che si ottiene sul consumo di energia riusciremo a fare questo tipo di appalto. Per quanto riguarda i problemi delle vie private via Piersanto Mattarella...

Consigliere Raffaele Saporito: no, è una via privata via Piersanto Mattarella?

Il Sindaco: è tuttora una via privata anche se di pubblico calpestio. Noi abbiamo fatto il provvedimento che è stato votato lì per cui con l'ordinanza del sindaco si può mettere un palo di luce in caso di emergenza. Le ordinanze contingibili e urgenti riguardano solo l'emergenza per cui bisogna che tutto sia limitato all'essenziale. Poiché mi risulta che la commissione Lavori Pubblici si è riunita per un discorso di cumunalizzazione, qui c'è anche il Presidente e mi pare che sul discorso del cosiddetto parco Iossa, via

Piersanto Mattarella e via La Torre la commissione avrebbe deciso di passare alla comunalizzazione, il che ci faciliterà il compito e potremo a questo punto invece di mettere 4 pali luce, una luce ogni angolo, ogni incrocio, come poteva essere con i provvedimenti di emergenza, potremo sistemare quella zona perbene. Tra l'altro le ripeto con il contratto Global Service probabilmente avremo la possibilità di mettere almeno 70 - 80 pali di luce in più di quelli che noi già abbiamo. Quindi potremo destinare una parte e illuminare queste zone comunalizzate, queste zone che sono veramente molto popolate e sono prive di una illuminazione efficiente. Tenga presente che si risparmia moltissimo già cambiando queste luci al mercurio che sono tossiche e dovrebbero già essere cambiate con le luci al vapore di sodio. Quindi chi vivrà vedrà se nell'arco di 1 anno, 1 anno e mezzo dovremmo avere tutto il parco luci veramente a livello di una città moderna.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Raffaele Saporito: avevo alzato la mano per sapere i tempi ma mi ha risposto.

Il Sindaco: la Giunta ha già approvato l'atto di indirizzo, a breve valuteremo, daremo un parere definitivo sul progetto, quindi si farà la gara d'appalto, in 2 - 3 mesi vedremo chi vincerà e ci saranno dei tempi. Quello che ho letto in 1 anno, 1 anno e mezzo la ditta che vince si impegna di riqualificare tutto l'impianto di pubblica illuminazione. Questo del contratto Global Service è un contratto che teoricamente si può applicare anche in altri settori, per esempio anche sulla manutenzione degli impianti negli immobili comunali, anche per la manutenzione delle strade, cioè mantenendo fisso il costo annuale di quest'anno per la manutenzione se vuoi fare anche un contratto dando una concessione decennale a una ditta privata la quale deve impegnarsi a fare un determinato programma, si fanno degli studi, ci sono degli studi economici.

Il Presidente: sindaco, se capisco bene tutte queste informazioni relativamente al risparmio etc. ve le ha date come professionista o i professionisti della Global Service?

Il Sindaco: no, la Global Service è il tecnico.

Il Presidente: è chi è il professionista che ha edotto perché il sindaco è stato così esplicito e così chiaro.

Il Sindaco: l'ha nominato l'ufficio c'è stato un perito industriale che è specializzato in questo.

Consigliere Michele Giugliano: Presidente, ma lei non sa niente di queste cose?

Il Presidente: no, io so solamente che 1 anno fa è stata presentata in base ad un progetto presentato al Comune di Poggiomarino sul consumo di energia elettrica attraverso le bollette del reale consumo e siccome c'erano dei risparmi, cioè voglio significare che in effetti è stato fatto già una relazione l'anno scorso relativamente a ciò che è andata morta. Volevo capire esattamente come mai adesso è stato nominato un tecnico per questo.

Il Sindaco: voi sapete che la nomina dei consulenti spetta agli uffici.

Il Presidente: e chi è il tecnico?

Il Sindaco: non mi ricordo. E' il settore manutenzione.

Il Presidente: il settore manutenzione chi è? Il geom. Battaglia.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, ma lei non può colloquiare.

Il Presidente: era solamente per capire chi è il caposettore per chiedere informazioni.

Il Sindaco: ci sarà una gara internazionale a cui tutti possono partecipare.

Il Presidente: passiamo all'altra interrogazione.

Consigliere Raffaele Saporito: io volevo chiedere una cosa.

Il Presidente: chiedo scusa consigliere.

Consigliere Raffaele Saporito: dovrei dire se sono soddisfatto, dovrei dire tante altre cose, un attimo solo.

Il Presidente: dica tutto.

Consigliere Raffaele Saporito: volevo capire una cosa definitiva, semplice. Come si è espressa la commissione Lavori Pubblici per l'illuminazione di via Piersanto Mattarella, cioè verranno rese strade comunali fra quanto?

Consigliere Michele Giugliano: stiamo cercando da 4 mesi di vedere tutte le richieste che ci sono state per la comunalizzazione di tutte le strade che non sono oggi comunali. Purtroppo agli atti nostri quello che abbiamo avuto noi ieri quello abbiamo approvato. Tutte le strade, tutti coloro che hanno fatto richiesta di far passare quelle strade che oggi non erano comunali noi ieri in commissione le abbiamo passate. La prima è stata quella del passaggio a livello di viale Manzoni fino a via Sambuci, poi ci sta tutta la proprietà Iossa dove ci sta via Tenente Losco.

Consigliere Raffaele Saporito: via Piersanto Mattarella.

Consigliere Michele Giugliano: là è stata tutta comunalizzata e poi ci stanno altre 2 richieste che lo stesse sono state fatte. In quella commissione che abbiamo fatto abbiamo invitato l'amministrazione comunale a far redigere un pubblico manifesto, un avviso per coloro i quali ritengono che le strade private debbano essere comunalizzate noi siamo a disposizione.

Consigliere Raffaele Saporito: e questo verrà fatto quando? Verrà fatto questo avviso?

Consigliere Michele Giugliano: noi tutto quello che c'era al punto dell'ordine del giorno l'abbiamo esaurito, abbiamo approvato tutte le richieste, ora se ne vengono altre facciamo un'altra commissione.

Consigliere Marziano Schiavone: si ricorda se c'era una traversa privata di via XXV Aprile, una richiesta fatta circa 1 anno fa con un cospicuo numero di firme? C'era agli atti? Non l'hanno esaminata?

Consigliere Michele Giugliano: no, non c'era.

Consigliere Marziano Schiavone: va bene.

Consigliere Michele Giugliano: perché abbiamo chiesto la documentazione da diverso tempo quello che ci hanno portato quello abbiamo approvato. Però ho detto di fare una ricerca perché oltre a quello che dice lei consigliere Schiavone ce ne sono anche delle altre che purtroppo l'ufficio non ha trovato.

Il Presidente: consigliere Saporito.

Consigliere Raffaele Saporito: sono soddisfatto.

Il Presidente: grazie. Passiamo all'interrogazione 6205 del dott. Schiavone. Oggetto: "dopo il danno la beffa interrogazione".

Consigliere Marziano Schiavone: la 6204 Appia Antica non la vuole fare?

Il Presidente: ho sbagliato numero. Quale vuole fare?

Consigliere Marziano Schiavone: per me è lo stesso.

Il Presidente: facciamo questa che è più veloce.

Consigliere Marziano Schiavone: dopo il danno la beffa?

Il Presidente: esatto.

Consigliere Marziano Schiavone: questa interrogazione riguarda la stagione teatrale. "Dopo il danno la beffa", che l'amministrazione abbia subito un danno soprattutto nell'immagine da una gestione sommaria e superficiale della realizzazione della stagione teatrale in corso è fuori dubbio; che chi fin dal primo momento ha partecipato a proprie spese a questa manifestazione sicuramente culturale si è sentito beffato nonché mortificato per non essere riuscito nemmeno ad entrare nel teatro Eliseo dove c'era il primo spettacolo fuori abbonamento della su citata stagione è fuori; che poi eletti tra cui amministratori comunali avevano il posto riservato tutti l'hanno notato; tanto premesso lo scrivente chiede innanzitutto scusa a tutti... Presidente, debbo fermarmi?

Il Presidente: chiedo scusa, un po' di silenzio!

Consigliere Marziano Schiavone: tanto premesso lo scrivente chiede innanzitutto scusa a tutti quelli che avevano creduto che andare alla rappresentazione teatrale era diverso che andare a una zeppolata e successivamente chiedo chiarimenti in merito.

Il Presidente: la parola all'assessore Vorraro.

Assessore Vorraro: buonasera. L'assessore Vorraro non può fare altro che insieme all'assessore Massa...

Consigliere Michele Giugliano: Presidente, non c'è il numero legale.

Il Presidente: facciamo una verifica.

Si procede alla verifica del numero legale e all'appello nominale risultano presenti:

- l. Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- l. 1) Aquino Michele Valentino
- l. 2) Battaglia Vincenzo
- l. 3) Carillo Franco
- l. 4) Cassese Giovanni
- l. 5) De Rosa Giovanni
- l. 6) Del Sorbo Raffaele
- l. 7) Giugliano Attilio
- l. 8) Giugliano Giuseppe
- l. 9) Giugliano Michele
- l. 10) Miranda Michele
- l. 11) Miranda Raffaele
- l. 12) Nappo Luigi
- l. 13) Saporito Raffaele
- l. 14) Schiavone Marziano
- l. 15) Speranza Giuseppe

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Mancuso Armando
- 4) Nappo Vincenzo
- 5) Vastola Vincenzo

Il Presidente: con 16 presenti la seduta è valida. La parola all'assessore Vorraro.

Assessore Vorraro: dicevo che io non posso fare altro che rammaricarmi e chiedere scusa al consigliere Schiavone se purtroppo non tutti sono riusciti a sedersi cosa che ho appreso anche io perché mi sono informato. Lei ben sa che la rassegna teatrale è stata organizzata prima che io assumessi l'incarico e quindi l'ha curata l'assessore Massa adesso assente. Ciò non toglie che avendo assunto un incarico allo spettacolo ho notato queste défaillance, però come lei dice questo spettacolo era fuori dalla rassegna e quindi l'ha curato direttamente l'associazione Lo Strummolo e quello che mi scrive o ho chiesto direttamente alla compagnia lo Strummolo e quindi il responsabile Antonio Annunziata mi dice che la sera del 23 ha consegnato 43 biglietti a tutti i possessori di tessera però che non prevedevano alcun riserva di posto. Poi successivamente ha consegnato a Carmine Massa altri biglietti - non mi dice il numero - perché c'erano ancora persone che non avevano assistito alla serata del 23 e quindi gli mancavano i biglietti e gli è stato consegnato. Quindi chiedo scusa anche Antonio Annunziata se per caso qualcuno o più persone non sono riuscite ad assistere allo spettacolo ma certamente bisogna capire che la richiesta era talmente tanta. Per quanto concerne invece i posti riservati è stato sempre lui a decidere, sempre il signor Annunziata lo scrive, perché sapeva che c'erano anche persone come il sindaco di San Gennaro Vesuviano ospite e quindi ha pensato, secondo me bene a fatto, a riservare questi posti per ospiti, anche perché quando ci muoviamo e siamo ospiti in altri Comuni ci viene riservata la giusta attenzione. Quindi avendo il sindaco ospite il sindaco di San Gennaro, il dott. Catapano, penso che nulla di male abbia fatto a riservare il posto per queste persone e per i responsabili della ProLoco e per il sindaco stesso. Lo dice che ha scritto personalmente lui questi biglietti. Quindi io chiedo ancora scusa anche a nome di Carmine se qualcuno non è riuscito ad entrare però la realtà è che la richiesta era talmente tanta che non si poteva soddisfare tutti. Per quanto concerne le tessere tutti hanno avuto il biglietto omaggio, tutti i possessori di tessera hanno avuto il biglietto omaggio per quella sera, gli altri l'hanno pagato. L'hanno consegnato la sera del 23 e qualcuno che non l'ha avuto l'hanno consegnato a Carmine Massa per distribuirli.

Consigliere Marziano Schiavone: posso?

Assessore Vorraro: poi il sindaco magari è più informato.

Il Presidente: la parola al sindaco.

Il Sindaco: è comprensibile questa irritazione del dott. Schiavone. In effetti quella manifestazione, quello spettacolo l'organizzazione concreta non è stata sotto la responsabilità del Comune ma della ProLoco che tra l'altro ha anche omesso di dirlo questo fatto. Una piccola considerazione sulla rassegna teatrale purtroppo quello che è successo quest'anno segna l'epilogo o almeno un cambiamento. Noi l'anno precedente avevamo fatto una rassegna teatrale che ha avuto un buon successo di abbonamenti, oltre 200 abbonamenti, per cui si pensava che quest'anno di bissare il risultato, si pensava anche sulla base appunto dell'esperienza di togliere qualche spettacolo un po' troppo pesante, poiché questi spettacoli si facevano giornalmente nei giorni feriali costringere una persona dopo una giornata di lavoro a vedere una tragedia credo qualitativamente quest'anno la rassegna era sicuramente più interessante, più divertente di quella dell'anno scorso. E' successa una cosa imprevedibile, ci sono responsabilità organizzative, siamo partiti in ritardo, però credo che il Comune dopo quello che è successo non ci possiamo più consentire di spendere una cifra per un massimo 50 abbonamenti. Se si vorrà fare una rassegna teatrale dovranno essere i privati, il Comune contribuirà in un modo non certamente determinante per la rassegna. E' un peccato perché questa è una città di 20 mila abitanti a volte per andare a vedere uno spettacolo divertente, quelli di quest'anno certamente non erano il top però chi l'ha visto ha avuto la possibilità di vedere anche un bello spettacolo molto divertente, non faccio nomi, ma Marsiglia, le Rondinelle, Siani che è un emergente è un peccato vedere con la metà del teatro vuoto. Quindi noi facciamo venia di quello che è successo. Invece la cosa che è successa allo Strummolo abbiamo avuto un teatro stracolmo, il che significa che a Poggiomarino c'era gente a cui piace il teatro e forse se qualche iniziativa dovrà essere fatta dovrà essere fatta per incentivare i locali o almeno cercando un po' di mediare la possibilità di avere qualche buon nome ed anche i locali. La ProLoco ha infatti intenzione oltre a potenziare lo Strummolo anche di fare una scuola di teatro per i minori dai 14 ai 18 anni.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, posso?

Il Presidente: prego. La parola al consigliere Schiavone Marziano.

Consigliere Marziano Schiavone: come al solito il sindaco ha centrato la risposta. Mi dispiace per l'assessore Vorraro ma lui giustamente...

Assessore Vorraro: non l'ho curato io.

Consigliere Marziano Schiavone: non l'ha curato lui chiaramente non sa gli antefatti, non sa i fatti, quindi non poteva rispondere, forse era meglio che diceva "non riesco a rispondere va bene così". E' chiaro che a chi bisogna chiedere scusa non è il dott. Schiavone che quella sera tra l'altro il dott. Schiavone non era nemmeno andato al teatro ma il tutto l'ha saputo successivamente ma bisognava chiedere scusa come diceva il sindaco a quelle 50 persone che avevano fatto l'abbonamento e chiedersi perché solo 50 persone hanno fatto l'abbonamento quando poi una compagnia teatrale locale porta il tutto esaurito, anzi persone all'impiedi e persone che non riescono ad entrare. Questo è capire, qua sta il quid della situazione. Quindi ribadisco che la stagione teatrale è stata un fallimento ma non perché Poggiomarino non sa cogliere questi momenti culturali perché chi l'ha gestita l'ha gestita purtroppo male, forse non per colpa sua, non voglio fare una colpa all'assessore Massa che in questo momento non è presente e non può rispondermi ma certamente è stata gestita male o non ci siamo serviti di quelle strutture, di quelle associazioni che potevano portare persone all'interno del teatro Eliseo. Questo è stato un segnale chiarissimo. Era sufficiente Assessore, sindaco ed amici consiglieri che chi gestiva e chi doveva gestire la rappresentazione e non era la ProLoco e né la compagnia lo Strummolo ma era, se noi andiamo a leggere il disciplinare tecnico: "l'associazione si impegna a realizzare il programma approvato dall'amministrazione, 6 spettacoli teatrali più 2 fuori tessera". Quindi chi ha gestito la stagione teatrale con la tessera doveva gestire anche le altre due manifestazioni. Era sufficiente e ho letto in quella lettera che hanno riservato due file, era sufficiente riservarne cinque di file e dire "signori cittadini di Poggiomarino che avete pagato la tessera accomodatevi avanti, gli altri possono andare anche dietro per vedere la rappresentazione dello Strummolo". Non ci voleva, tra virgolette, l'arc e scienz per inventarsi una cosa del genere. La cosa è iniziata male, è stata gestita male ed è stata lasciata andare così. Come che si vuole fare si vuole togliere la stagione teatrale solo perché quest'anno abbiamo fatto 50 abbonamenti, andiamo a capire perché abbiamo 50 abbonamenti! Voglio finirla qua.

Il Presidente: la parola al consigliere Aquino.

Consigliere Michele Aquino: io non voglio difendere l'assessore Massa anzi mi dai l'occasione di fare un appunto proprio all'assessore Massa perché quando si spende a proprio nome su attività deve capire che lo devo fare di proprio pugno, deve mettere il suo impegno e deve sapere che poi eventuali responsabilità ricadono sulla sua persona. Quindi lo invito all'assessore Massa nel proseguire il suo mandato a non farsi non influenzare, ad non farsi sostituire negli atti pratici poi da altre persone.

Consigliere Marziano Schiavone: forse questa è la spiegazione.

Il Sindaco: voglio dire una cosa. L'assessore Massa non è il responsabile della cultura, questa materia entrava nella cultura. Non c'è nessun assessore che ha delegato alla cultura. L'assessore Massa ha cercato soltanto di far partire questa iniziativa che all'inizio sembrava di facile conduzione poiché l'anno scorso c'era stato un bel successo.

Consigliere Marziano Schiavone: quindi chi è il responsabile? C'è un responsabile, un delegato?

Il Sindaco: non c'è un vero proprio responsabile, cioè l'assessore Massa non poteva prendere iniziativa se non glielo si chiedeva. Tutto è partito quando è comparso il cartellone di San Giuseppe Vesuviano. San Giuseppe Vesuviano offriva un cartellone bellissimo con divi dello spettacolo della RAI per oltre 120 - 130 euro e poiché tutti quanti sollecitavano perché non facciamo, siamo andati a vedere, certamente non potevamo avere Simone Schettino però avevamo fatto un cartellone, tu l'hai visto, penso che quest'anno gli spettacoli sono stati più gradevoli di quelli dell'anno scorso, però purtroppo c'è stato un problema di comunicazione, alcune associazioni che lei ha citato non si sono fatte il biglietto, l'anno scorso si sono fatti tutti il biglietto a cominciare dalla ProLoco. Quest'anno non lo so se è stato fatto di proposito ma quando chi ama il teatro e di proposito non si fa l'abbonamento come volete che vada avanti? In effetti è stato il gestione dell'Eliseo che ha cercato un po' i suoi clienti, io ho cercato di invitare e quando ci siamo resi conto del flop

putroppo era troppo tardi.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: sindaco, ma il popolo è sovrano anche in questo.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, mi deve concedere 30 secondi.

Il Presidente: io devo fare una verifica del numero legale perché secondo me non abbiamo il numero legale.

Consigliere Marziano Schiavone: posso fare questa precisazione?

Il Presidente: no, facciamo la verifica del numero legale.

Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:

- | | |
|---|----------|
| 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco – | presente |
| 2) Allegrezza Michele | presente |
| 3) Aquino Michele Valent. | presente |
| 4) Battaglia Vincenzo | presente |
| 5) Carillo Franco | presente |
| 6) Cassese Giovanni | presente |
| 7) De Rosa Giovanni | presente |
| 8) Del Sorb Raffaele | presente |
| 9) Giugliano Attilio | presente |
| 10)Giugliano Giuseppe | presente |
| 11)Giugliano Michele | presente |
| 12)Lettieri Gennaro | assente |
| 13)Mancuso Armando | assente |
| 14)Miranda Michele | presente |
| 15)Miranda Raffaele | presente |
| 16)Nappo Luigi | presente |
| 17)Nappo Vincenzo | assente |
| 18)Saporito Raffaele | presente |
| 19)Schiavone Marziano | presente |
| 20)Speranza Giuseppe | presente |
| 21)Vastola Vincenzo | assente |

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, posso concludere?

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Marziano Schiavone: io avevo detto finiamola qua, però visto che il sindaco ha fatto una precisazione mi è d'obbligo dire se sono soddisfatto che non avevo detto. Chiaramente a questo punto non sono soddisfatto perché mi chiedo se non c'era l'assessore, non c'era un delegato, allora perché l'amministrazione non ha delegato quell'associazione che sul territorio da anni svolge questo tipo di attività, dico la ProLoco, e dava alla responsabilità un nome e cognome se la stagione falliva o se la stagione andava avanti. Non sono soddisfatto della risposta del sindaco.

Il Presidente: passiamo a un'altra interrogazione, la 6204 del dott. Schiavone. Oggetto: "progetto Appia Antica". Prego, dott. Schiavone ci vuole illustrare?

Consigliere Marziano Schiavone: dopo aver letto casualmente nell'ultima conferenza dei capigruppo la sua nota N. 5458 - mi riferisco al sindaco, ritengo doveroso riportare l'argomento all'attenzione dei consiglieri comunali 1) per fugare ogni dubbio circa la legittimità e la legalità degli atti da lei perfezionati in seguito alla delibera consiliare N. 67 del 29/07/04; 2) per informare tutti i consiglieri comunali visto che lei non l'ha ritenuto opportuno con la nota su citata delle perplessità del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti circa la poca affidabilità del consorzio Globtek. Premesso che il sottoscritto dal materiale in suo possesso e

dalle informazioni ricevute concorda con lei quando dice che il tempo perso è fin troppo, che ritiene questo programma multiregionale attuabile forse viste le disposizioni restrittive dettate dal patto di stabilità interno una delle poche strade percorribili per realizzare delle opere che offrono dei servizi di pubblica fruizione, non posso fare a meno di biasimare il suo comportamento e quello dei suoi collaboratori, infatti un argomento che è di esclusiva competenza del Consiglio Comunale non può avere zone d'ombra, il consigliere comunale deve essere costantemente informato affinché in qualsiasi momento possa serenamente esprimere il suo giudizio e/o il suo voto. Non è possibile che lei ogni giorno elargisce deleghe, impartisce ordini, dà disposizioni, suggerimenti etc. si dimentica di aggiornare o far aggiornare su argomenti così importanti il Consiglio Comunale che è l'organo che rappresenta la comunità locale, che è l'organo di indirizzo e di controllo, si dimentica che quando riceve un mandato agisce per nome e per conto del Consiglio Comunale. Quindi chiedo chiarimenti a proposito.

Il Presidente: la parola al sindaco.

Il Sindaco: io la ringrazio di questa sua interrogazione.

Consigliere Marziano Schiavone: mi ringraziano tutti.

Il Sindaco: mi consente di dare un'informazione anche se sono delle notizie non sempre gradevoli.

Il Presidente: un po' di silenzio.

Il Sindaco: il Consiglio Comunale il 29 luglio del 2004 approva all'unanimità dei presenti, 15 presenti, compreso qualche consigliere che è molto critico, all'unanimità dei presenti il progetto e l'adesione al progetto Appia Antica al consorzio Globtek. In che cosa consiste rapidamente? Dobbiamo intervenire di comune accordo la parrocchia di Poggiomarino e il Comune di Poggiomarino su 5 siti fondamentali: la chiesa di Sant'Antonio, la congrega dell'Immacolata, I Santi Sposi, via nuova San Marzano si deve fare un centro multietnico e a via Turati la scuola elementare di via Tortorelle. Il Consiglio Comunale dà mandato al sindaco di firmare la convenzione con il parroco don Nicola Mancino, di fare un accordo di programma con queste due realtà e di procedere al saldo di circa 40 mila euro per l'adesione al consorzio. Qui ci sono anche i progetti. Che cosa succede? Succede che noi abbiamo avuto difficoltà prima di tipo finanziario poi anche di tipo tecnico perché queste opere sono importantissime per Poggiomarino, noi andiamo a incidere sul centro storico di Poggiomarino, su delle situazioni che non avremo mai potuto incidere e lo possiamo fare perché la parrocchia di Sant'Antonio che è gestita dai Stigmatini si trova in una sorta di convenzione. Questo consorzio ha realizzato anche le opere del Giubileo del 2002 quindi è un consorzio che ha anche altre opere in itinere. Il problema fondamentale, poiché si tratta di un programma di svariati milioni di euro è capire come si possa realizzare, quant'è la partecipazione del Comune, il programma in quanto tempo possiamo pagare, cioè tutto quello che è il vero accordo. Mentre si cerca di fare questo tipo di accordo che non è semplice perché finanziamenti in materia languono e noi anche per questo motivo non abbiamo firmato la convenzione, non avevamo firmato la convenzione se non avevamo delle certezze di tipo economico per via di una lettera del Presidente dei Revisori dei Conti il 30 dicembre del 2004, una lettera non richiesta in cui dice che questo consorzio Globtek risultano protesti per 6 assegni di importi considerevoli. Con queste credenziali pensiamo che non sia opportuno per il Comune di Poggiomarino avere rapporti con il progetto Appia Antica e in ogni caso il nostro parere è sicuramente negativo. Firmato per il Collegio solo il Presidente dei Revisori Conti. Solo il Presidente ha firmato. Tutto questo carteggio firma solo il Presidente.

Consigliere Marziano Schiavone: poi c'è una nota dove il Presidente dice: "a nome anche degli altri componenti".

Il Sindaco: ma non ha importanza. Il problema non è tanto la legittimità, il Presidente lo può fare benissimo, lo può fare chiunque di voi, il problema è che la prima volta a Poggiomarino si pone un discorso di questo genere. Noi quante ditte abbiamo qui e facciamo appalti? Chi si è mai preoccupato, poi chi fa il commercio, chi è imprenditore lo sa che avere un protesto è una cosa oggi quotidiani, non c'è nulla di strano, soprattutto quando si lavora con le banche. Purtroppo a volte sono degli incidenti poi è difficile cancellarli. Poi io non lo sapevo, pensavo che questi dati fossero coperti dalla privacy, mi hanno spiegato che oggi i commercialisti ma ci sono molti professionisti i quali hanno la possibilità tramite internet di avere possesso di una banca

dati, quindi questi dati possono essere anche di pubblico dominio. Ovviamente poiché la lettera del Presidente non era nemmeno riservata, quindi chiunque può chiedermi questa lettera, che un consorzio legato con la conferenza episcopale italiana, con il cardinale Ruini, con tutte le principali cose, potesse avere degli scoperti è una cosa che non è una buona immagine. Quindi io immediatamente ho chiesto al consorzio delle spiegazioni, ovviamente sospendendo ogni tipo di rapporto sia di tipo di studio e economico. Il consorzio in data 31 gennaio ci ha risposto con una lunga lettera firmata dai suoi 3 principali responsabili che sono l'ing. Giuseppe Cuntari, il vice Presidente che è un prelado padre Mario Lucarelli e il Presidente prof. padre Mario Saviola, anche questo un prelado, in cui ci spiega che ha avuto un problema per delle rimesse nei primi mesi degli anni 2002 - 2004 si sono verificate dei ritardi in alcuni rimesse programmate da parte dell'amministrazione statale che hanno procurato il protesto di titoli di importo complessivo pari a circa euro 650 mila emessi a favore di alcuni fornitori, piccoli operatori e cadenzati presso gli istituti bancari San Paolo e "BIBOP Cariplo". Detti titoli sono stati successivamente ritirati grazie alle anticipazioni di alcuni consorziati e sono state avviate con l'assistenza di notaio Marini e dell'agenzia specializzata Ferzetti le relative procedure di cancellazione. Presso gli stessi istituti sono oggi con piena titolarità operativi i conti correnti del Comitato Consorzio Consortile. Io trasmetto questo al Presidente dei Revisori dei Conti chiedendo a questo punto che posso andare avanti altrimenti il tempo effettivamente è perso. Il Presidente mi risponde il 24 febbraio che ha ancora delle perplessità. A questo punto io mi sono sentito in dovere di dire, perché in effetti queste notizie bancarie hanno un'importanza relativa su quello che può essere il rapporto tra i nostri due enti. Se non sfuggiamo da questo equivoco, questi sono danni all'immagine gravi, noi non siamo preparati a questo, insomma dire che un consorzio è legato alla conferenza episcopale è un consenso che non è affidabile è una cosa grave, per di più sono progetti che io ritengo sia impossibile fare in modo diverso perché la parrocchia, gli Stigmatini non possono operare direttamente con il Comune se non tramite uno strumento di questo genere. Quindi ho chiesto al Presidente, ho detto che lo ritenevo ininfluente, poi ho avuto un colloquio diretto con il Presidente il quale mi ha assicurato che voleva avere un colloquio diretto con i responsabili per fugare ogni suo dubbio. Questo è quello che volevo dire. Mi dispiace che sia accaduto questo perché certamente getta una luce non chiara, però qua vedo diversi imprenditori, diversa gente che sta nel commercio, sa che questi incidenti possono capitare ma ciò non significa che la ditta sia seria o poco seria. Tra l'altro questo progetto l'abbiamo approvato all'unanimità e mi fa piacere che lei dott. Schiavone abbia posto questo problema. Io sono intenzionato a firmare la convenzione con padre Nicola Mancino, se il Consiglio Comunale mi dà anche un certo benessere io sono anche più sereno.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: posso?

Il Presidente: brevemente.

Il Sindaco: lei è il delegato mio per questa problematica.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: volevo fare giusto un appunto su questo progetto visto che da qualche parte su qualche foglio c'è scritto che il consigliere Del Sorbo è il delegato a questo progetto. Quando sono venuto a sapere di quella famosa lettera del Revisore dei Conti io ho chiesto al sindaco di avere una copia, più volte il sindaco mi ha detto che questa era del protocollo riservato, mi fa l'assessore "se vuoi te la do io questa lettera". Allora è riservato o non è riservato? Queste deleghe servono a qualcosa o non servono a niente? Ho finito.

Il Sindaco: la lettera che io ho trasmesso al parroco e al consorzio era riservata, quella del Presidente non era riservata.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: Presidente, visto che ero il delegato ho chiesto di avere la lettera del Presidente, mi è stato detto che era del protocollo riservato, l'assessore che c'era vicino mi fa: "se la vuoi te la do io", io ho detto "non la voglio".

Il Sindaco: questa è la lettera del Presidente del Collegio dei Revisori.

Il Presidente: consigliere Schiavone.

Consigliere Michele Aquino: io non ho capito il problema qual è.

Il Presidente: consigliere Schiavone, prego. Per piacere!

Consigliere Marziano Schiavone: premesso che questa mia interrogazione mirava proprio a questo, cioè a dare una sicurezza e una fiducia a noi consiglieri per quello che andiamo a fare, io ribadisco che per la documentazione in mio possesso e per quelle informazioni che ho ricevuto ritengo che questa opera possa andare avanti con tutta serenità. Quindi premesso questo capisco la perplessità del Presidente del Consiglio quando si vuole intervenire, io sono delegato, non sono delegato, perché chiaramente lei non ha ricevuto anche come Presidente del Consiglio nonostante hanno ricevuto questa lettera più di 20 persone, lei come Presidente non l'ha ricevuta.

Il Presidente: però io rispondo adesso.

Consigliere Marziano Schiavone: io apprezzo la sua lettera che sembra che si sia svegliato un po' da questo torpore e con insistenza vuole entrare nel merito di quelle che sono le sue competenze, mi fa molto piacere Presidente del Consiglio, però questo che cosa sta a significare? Che comunque ci sono delle zone d'ombra che ancora oggi escono fuori. E' giusto che il consigliere Giugliano dica "vediamoci chiaro". Viceversa se come ha detto il delegato consigliere Del Sorbo lui riceveva l'informazione utile in tempo dovuto e tutti i consiglieri ne potevano parlare forse anche al di là di questo Civico Consesso non staremo stasera a fare questa interrogazione e forse il sindaco avrebbe già avuto mandato, quel mandato morale che cerca in questo momento il sindaco per andare a firmare quello che noi abbiamo delegato nel Consiglio Comunale.

Consigliere Michele Aquino: posso chiedere una cosa?

Il Presidente: un attimo solo, volevo rispondere un attimo in merito.

Consigliere Michele Aquino: volevo sapere perché questa lettera era stata indirizzata anche a me e al consigliere...

Il Presidente: volevo intervenire un attimo nell'argomento in base alle risposte che ha dato il sindaco.

Consigliere Marziano Schiavone: chiedo scusa, la nota che ho citato l'ha ricevuta il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e i componenti, la dott.ssa De Rosa e per conoscenza padre Nicola Mancino, la dott.ssa Finaldi, il caposettore Del Sorbo Giuseppe, il consigliere delegato Raffaele Del Sorbo, il Presidente della commissione Bilancio dott. Raffaele Saporito, i consiglieri dell'UDEUR Nappo e Aquino, gli assessori Saporito, Massa e Vorraro e al comitato Appia Antica. Tutti gli altri niente.

Il Presidente: sindaco volevi intervenire? Una piccola risposta perché devo fare un intervento.

Il Sindaco: purtroppo quando si parla di queste cose io sono sempre un po' in difficoltà perché penso che ci siano dei problemi di privacy. Oramai non c'è niente, il re è nudo totalmente.

Consigliere Marziano Schiavone: questa è una lettera del protocollo ordinario del 25/2/2005 N. 5458.

Il Sindaco: non è questione di serie A o di serie B, io vi faccio un esempio: il Comune di Poggiomarino da un appalto, c'è una ditta che vince l'appalto, se il sindaco scrive al caposettore che deve gestire questo lavoro pubblico "guarda che questa ditta - dico il sindaco ma lo potrebbe scrivere qualsiasi consigliere - ha dei protesti bancari", che significato ha? Tu sei un tecnico, non ha nessun senso.

Il Presidente: ha senso egregio sindaco.

Consigliere Marziano Schiavone: al microfono Presidente cortesemente.

Il Presidente: consigliere Giugliano per piacere!

Consigliere Michele Giugliano: io lo dico pubblicamente, non facciamo attenzione a queste gare d'appalto perché ci stanno troppe offerte di una sola busta e con un ribasso dello 0,00...

Il Presidente: ci stiamo allontanando dall'argomento, andiamo un attimo su questo argomento!

Consigliere Michele Giugliano: non è in argomento però dovete sapere e dovete vigilare perché non è possibile che si facciano degli appalti con una sola ditta e il ribasso dello 0,01-0,02, non è possibile! Vigilate, voi che state là sopra vigilate.

Il Sindaco: io volevo continuare il mio intervento, cioè volevo capire che senso ha che senza che nessuno l'abbia richiesto ai Revisori dei Conti di fare un controllo contabile sul consorzio.

Il Presidente: è vigile anche il Revisore o il Presidente.

Il Sindaco: ma nessuno glielo aveva chiesto, volevo capire che significato ha, poiché il Presidente dei Revisori dei Conti si sa di che partito è, lo sanno tutti quanti...

Consigliere _____: allora perciò è stato mandato ai consiglieri di riferimento!

Il Sindaco: se questo progetto Appia Antica il gruppo UDEUR di cui mi pare il Presidente dei Revisori dei Conti sia un esponente fondamentale, importante, ha una sua obiezione di fondo. Questo è il senso perché non è stato inviato a tutti i consiglieri comunali.

Consigliere Michele Aquino: posso parlare?

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, per favore fate parlare tutti ma al microfono perché poi dopo ci possiamo leggere gli atti di questo Consiglio Comunale.

Consigliere Michele Aquino: vorrei notificare al sindaco che se lei è molto sottile io sono extra fine. Io non posso, anche se sono il responsabile di un partito, non posso influenzare un professionista serio su delle attività istituzionali.

Il Presidente: prendo un attimo la parola in merito alle cose che ha detto il sindaco e si conclude. Per quanto riguarda un'azienda, una ditta, un'associazione protestata o per quanto riguarda aziende protestate che partecipano a gara d'appalto a Poggiomarino e non si richiede un negativo fallimentare da dove si evince significa ancora più grave di quello che stiamo dicendo, perché se qualcuno mette il puntino o addita qualche ditta che ha vinto qualche appalto con dei protesti in essere è una cosa gravissima. Per quanto riguarda questo consorzio bene ha fatto il Presidente dei Revisori ufficiale dei Conti far notare tutto ciò al Consiglio Comunale che quando un'azienda si protesta anche se per piccoli o per gravi importi siccome è una cosa gravissima si è sempre vicino al baratro. Nel momento in cui uno si è protestato e chiaramente è difficile che possa avere credibilità dalle banche, credibilità da terzi o credibilità solidamente commerciali. Sono stato chiaro? Secondo me se quando si fa il capitolato d'appalto non si chiede il negativo fallimentare dell'azienda è una cosa gravissima. Ho finito.

Il Sindaco: chiedo scusa, lo chiedo come fatto tecnico al segretario, non c'è? Allora lo chiedo a Michelino Giugliano, se questo fa parte di una richiesta ordinaria che voi fate nell'affidamento.

IL CONSIGLIERE MICHELE GIUGLIANO REPLICA FUORI MICROFONO.

Il Presidente: e nel momento in cui io devo andare a fare una società con chi è protestato mi vado a preoccupare un attimo. Prego.

Consigliere Raffaele Saporito: cioè volevo riporre la domanda che ha fatto il sindaco a Michelino Giugliano, chiedete anche il certificato protesti? Ok, questo volevo sapere.

IL CONSIGLIERE MICHELE GIUGLIANO INTERLOQUIRE FUORI MICROFONO.

Il Presidente: io ritengo che nel momento in cui io debba fare personalmente una società con qualcuno che è protestato sinceramente ci penso 150 mila volte.

Consigliere Marziano Schiavone: non ha capito Presidente.

Il Presidente: ho capito bene, ci penso 150 mila volte, rispondendo a quello che diceva il consigliere Saporito.

Consigliere Raffaele Miranda: Presidente una cosa breve, posso?

Il Presidente: se è breve che passo all'ulteriore interrogazione.

Consigliere Raffaele Miranda: è brevissima.

Il Presidente: che è l'ultima perché ancora non abbiamo toccato gli argomenti all'ordine del giorno.

Consigliere Raffaele Miranda: forse non si è spiegato bene il consigliere Michele Giugliano. Lui le diceva questo, qua quando si è votato questo punto all'ordine del giorno ha votato l'intero Consiglio Comunale.

Il Presidente: perfetto.

Consigliere Raffaele Miranda: quando poi è stata data comunicazione del problema che c'era con questa ditta ne è stata informata solo una parte di questo Consiglio Comunale. Lei è il Presidente, glielo ripeto un'altra volta stasera, lei è il Presidente di questo Consiglio Comunale, lei deve tutelare tutti i consiglieri comunali.

Consigliere Marziano Schiavone: ma non lo sapeva il Presidente!

Consigliere Raffaele Miranda: lo so, però mi aspettavo nel suo intervento che dicesse al sindaco che questa cosa non si deve verificare mai più.

Il Presidente: ho scritto una nota agli assessori, ai capisettori, al sindaco. Chiudiamo l'argomento. C'è un'altra interrogazione relativa alla ditta Leucopetra presentata dal Dott. Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: questa è l'ultima. L'oggetto è "la nota dell'assessore Mariniello trattative con la Leucopetra". Io ho scritto: "astenendosi da qualsiasi commento lo scrivente chiede anche per iscritto anche chiarimenti in merito". Penso che l'assessore poi leggerà la sua nota. Io voglio dire un'altra cosa, che su una nota scritta dal sindaco stamattina lui è ancora più perplesso di me, cioè ad un certo punto lui dice: poiché non è intenzione di questa amministrazione di riconoscerli gli aumenti richiesti dalla Leucopetra che non ha alcun contratto con questo Comune e se lo vuole deve basarlo sui costi preventivati per il servizio da parte dell'ufficio intercomunale Poggiomarino - San Gennaro, non vedo quindi quale ragione ci sia di appostare in bilancio tale somma, senza dopo quanto appreso mi sono meravigliato che sia stato autorizzato il pagamento delle fatture con riserva e non siano state contestate le fatture emesse con impegno maggiorato. Cioè il sindaco ieri o stamattina è venuto a conoscenza di queste cose. Io chiedo ma l'assessore di allora, non so se era l'assessore Saporito, sapeva di queste cose? E' mai possibile, conoscendo l'assessore Saporito, lui non avesse informato delle cose al suo sindaco? Io non ci credo. Ho finito.

Il Presidente: prego, assessore Mariniello.

Assessore Mariniello: io in queste benedette interrogazioni devo riconoscere che è stato fatto un torto all'assessore Saporito perché ci sono interrogazioni che hanno preso un sacco di tempo su argomenti diciamo un po' velleitari ed argomenti importanti poi magari il tempo diventa poco. Prendendo in prestito le parole del consigliere Schiavone effettivamente quando l'interrogazione è costruttiva ben venga. Io però non vorrei togliere troppo tempo prezioso a questo Consiglio ma poiché le risposte sono subordinate al tempo, Presidente vorrei chiederle quanto tempo abbiamo perché l'argomento è vasto.

Il Presidente: 7 - 8 minuti.

Assessore Mariniello: va bene, possiamo procedere.

Il Presidente: grazie.

Assessore Mariniello: Dott. Schiavone visto che l'argomento non è nato stamattina e neanche ieri ma è piuttosto remoto, si parla del febbraio 2004 quando la Leucopetra ha chiesto l'aumento del canone mensile. Per quello che lei ha scritto e per quello che vuole sapere io già in via succinta, praticamente breve gli ho dato delle informazioni ben precise, per cui se lei ha delle domande...

Consigliere Marziano Schiavone: no, le dia anche a questo Civico Consenso, assessore.

Assessore Mariniello: no, le posso leggere, io già le ho scritte, io ho anticipato quello che lei mi ha chiesto, io glielo ho anticipato, quindi se ha delle domande più precise, dirette, io posso risponderle articolando l'argomento perché è piuttosto complesso e vasto.

Consigliere Marziano Schiavone: capire se realmente quello che ha scritto il sindaco stamattina è vero o non è vero.

Assessore Mariniello: no, ci arriviamo dopo, attenzione.

Consigliere Marziano Schiavone: poi voglio capire quali sono i rischi che questa differenza tra la fattura presentata e i soldi dati alla Leucopetra possa diventare un reale debito fuori bilancio per quest'amministrazione.

Assessore Mariniello: questo glielo può dire soltanto se non arriviamo ad un accordo bonario e se la Leucopetra insiste a sostenere che deve avere tutto e noi, come io penso, non dobbiamo darle tutto secondo me, considerato il fatto che poi alla fine se diventa un contenzioso soltanto un magistrato gliene potrà dire effettivamente il torto e la ragione. Ecco perché io ho detto e ho chiesto all'assessore al Bilancio e alla dott.ssa De Rosa responsabile del servizio finanziario che in via cautelativa nel caso questo Comune dovesse soccombere all'intero importo cerchiamo di non scherzare, qua si parla di circa 150 mila euro, perché lei devo pensare questo, dal momento in cui la Leucopetra ha chiesto l'aumento del canone noi pagavamo 84 mila euro mensili. Perciò vi sto dicendo se mi fate andare avanti, se io espongo il problema vi dimostro praticamente che io ho assunto questa delega da circa 1 mese, io sto qua per darvi delle delucidazioni quindi con il mio intervento l'argomento è stato portato un po' più alla luce, cioè abbiamo dato a questo argomento più responsabilità perché la Leucopetra fatturava 84 mila euro al mese, canone mensile, da febbraio chiede un aumento di circa 11 mila euro mensili. Da giugno 2004 fattura a 95 mila euro, passati 2 mesi fattura 100 mila euro articolando e giustificando la cosa per degli ammortizzatori sociali non più sostenibili perché dal momento in cui lo Stato ha scaricato i lavoratori LSU praticamente sono finiti gli ammortizzatori sociali. Loro dicono che senza questi sgravi fiscali il costo relativo a questa manodopera è di circa prima 11 mila e poi successivamente si è arrivati a 16 mila. Il Comune da giugno 2004 paga il canone da 84 mila euro sempre lo stesso senza mai porsi il problema, ma il problema è reiterato cioè praticamente esisteva già prima. Il problema non se lo è posto nessuno neanche i consiglieri neanche l'allora Presidente del Consiglio. Quando il sottoscritto è subentrato per una questione prettamente commerciale, ho detto ma come è possibile farsi avere le fatture per 100 mila euro e pagarne solo 84 senza avere una sospensiva, senza dire questi soldi non ti spettano o meglio ci facciamo i nostri calcoli e vediamo un po' se ti toccano o non ti toccano. Quindi l'argomento è venuto alla luce, ho fatto io un intervento e difatti il responsabile del servizio pur pagando l'ultima fattura da 84 fino a novembre e quella di dicembre in fase di pagamento, finalmente con una nota di ieri o l'altro ieri ha detto chiaramente alla Leucopetra "non siamo d'accordo rimettici nota credito per quanto riguarda la differenza tra quello che tu dici di avere e quello che noi ti abbiamo dato".

Consigliere Marziano Schiavone: assessore, a lei risulta che il mandato è per acconto e non per saldo della fattura?

Assessore Mariniello: un attimo solo stavo concludendo, aspetti un momento. La Leucopetra è stata molto furba perché quando tu ricevi una fattura, la Leucopetra non doveva preoccuparsi più di tanto perché quando l'ente riceve una fattura per 100 mila euro e tu ne paghi 84 significa che quegli 84 li hai dati in acconto e se non gli dici niente la Leucopetra si è tutelata praticamente perché ha inviato delle fatture che sono state regolarmente acquisite, registrate senza nessuna nota.

Il Presidente: assessore, di chi è la responsabilità di questo? Vorrei capire perché la fattura si può anche rifiutare.

Assessore Mariniello: io non sto facendo il magistrato, io le sto dicendo quello che sta accadendo e le sto dicendo che per il momento non è successo assolutamente niente, perché non necessariamente la Leucopetra ha ragione, non necessariamente il Comune ha torto, cerchiamo di capirci!

Il Presidente: forse non sono stato chiaro, mi spiego. Nel momento in cui mi mandano una fattura superiore a quello che è il contratto io la posso rifiutare per avere chiaramente una rettifica.

Assessore Mariniello: diciamo però che noi abbiamo rimediato perché con l'incontro che io avevo chiesto alla Leucopetra per far venire alla luce questa situazione, allora io a questo è meglio che vi leggo quello che ho scritto perché in sintesi ha chiarito tutta la cosa. Allora io ho indirizzato in data 3 marzo 2005 al signor sindaco, al geom. Battaglia, alla dott.ssa De Rosa, la dott.ssa Finaldi, l'assessore al Bilancio, al Presidente del Consiglio Comunale, al Presidente della commissione Bilancio e per conoscenza ai signori consiglieri, al geom. Coda che è un delegato del sindaco, anzi ringrazio il sindaco per aver dato questa delega al signor Coda perché è un attivista, stiamo svolgendo il ruolo magnificamente, e agli signori assessori. Oggetto: "trattative con la Leucopetra S.p.A. deduzioni". L'incontro di martedì 1° marzo avutosi con la Leucopetra S.p.A. per chiarire la richiesta di aumento mensile del canone non ha sortito intese tali da poter pianificare il contraddittorio. A mio giudizio in assenza di precisi impegni tale aumento mi sembra troppo oneroso, parzialmente ingiustificato e non può essere retroattivo, di fatto però la Leucopetra S.p.A. da maggio 2004 continua ad inviarci fatture comprensivo di aumento a fronte di pagamenti che coprono il vecchio canone. Questo comportamento potrebbe essere pregiudizievole per il nostro Comune, bisogna attivare subito meccanismi di difesa ed avviare uno studio che ci dia la certezza risolutiva del problema avvalendoci anche di consulenza esterna se necessaria. All'assessore al Bilancio e al responsabile del servizio finanziario si chiede di voler predisporre un'adeguata copertura nell'istituendo bilancio 2005 nel caso questo ente dovesse subire il totale addebito della controversia. A questo solo stamane - e non me ne voglia il sindaco - ho letto per conoscenza una lettera in cui il sindaco dice: "non riconosciamo, non vogliamo pagare la Leucopetra". Se la Leucopetra chiede un aumento senza giustificazione è un assurdo come è un assurdo dire che non vogliamo pagare, perché se a conti fatti ed entrando in giudizio siamo debitori, e molto probabilmente su una parte lo saremo certamente perché all'epoca non è stato fatto un contratto ma è stato fatto un impegno dal commissario straordinario certe cose vengono fuori perché quei lavoratori socialmente utili che aveva in carica il Comune per i quali attenuava degli ammortizzatori sociali fino ad un certo punto poi la Leucopetra non ha potuto più attivare, automaticamente quelle spese proprio per trasmissione perché è come se fosse stato un passaggio di cantiere tra il Comune e la Leucopetra comunque vanno a carico tuo. Quindi è un assurdo dire che deve avere tutto, è un assurdo che deve avere niente. A questo punto perciò io ho detto e il sindaco nella sua nota qualcosa la dice perché anche con mio riferimento non è che non vogliamo pagare ma vogliamo avere la certezza di quant'è il debito nei confronti della Leucopetra. Ecco che adesso il meccanismo è stato sviscerato, la cosa è venuta fuori, il caposettore si è attivato e automaticamente qualcosa si concluderà. Ecco perché ancora una volta chiedo che siano predisposti in forma cautelativa nell'istituendo bilancio per coprire questa eventuale controversia se abbiamo tutti i torti. Questa copertura potrebbe contenere anche un avanzo vincolando l'avanzo di bilancio del 2004, è un'operazione che si può fare, però io non sono troppo competente né tanto meno mi metto al posto dell'assessore al Bilancio e al posto della dott.ssa De Rosa responsabile del servizio finanziario, ho cercato di porre all'attenzione di questo Consiglio con questa lettera, e giusta è venuta la nota del dott. Schiavone, perché tra le priorità mi sembra che questa sia una delle priorità in assoluto. Questo è il discorso.

Il Presidente: un'integrazione e una risposta del sindaco.

Il Sindaco: dunque voi sapete la storia della Leucopetra come ce la troviamo in questo posto con un progetto

senza nessuna gara, un progetto per cui paghiamo fisso 84 mila euro al mese. E' da circa 1 anno che questa società ci ricatta, io dico ci ricatta, con la minaccia o di sospenderci il servizio o di licenziare i suoi lavoratori perché la Leucopetra... c'è stata anche una discussione, vi ricordate che minacciava perché il progetto della Leucopetra prende 84 mila sul fatto che ha preso 17 operai LSU di questo Comune. Ora voi sapete che questi operai sono stati stabilizzati, con i quali noi non abbiamo più nessun rapporto. Questa stabilizzazione pare sia stata completata nel 2001 ed è costata quasi 1 miliardo alle casse del Comune.

Assessore Saporito: no, l'operazione complessiva era il passaggio dei dipendenti socialmente utili che erano in carica al Comune con l'accettazione del progetto per la raccolta differenziata durante l'emergenza rifiuti del 2001 e quel progetto è stato patrocinato dal commissariato straordinario emergenza rifiuti, dal Prefetto e dai commissari prefettizi che stavano allora. Quel progetto prevedeva anche nel compito generale che vi era da parte del governo il fatto degli ammortizzatori sociali che ha detto Miriniello e che scadevano nel triennio. Scadevano una parte ad aprile 2004 e un'altra parte a giugno 2004. La questione è stata sollevata e portata nel Consiglio Comunale già verso aprile 2004. Alla richiesta di aumento del canone della Leucopetra c'è stata una minaccia di licenziamento da parte dei dipendenti, c'è stato un ordine del giorno votato in questo Consiglio Comunale che è stato inviato alla Prefettura e al commissariato Emergenza Rifiuti per quanto riguarda il fatto che noi dicevamo che comunque i dipendenti dovevano continuare a rimanere a lavorare. Vi ricordate questo? Questo è stato. Poi una cosa soltanto, nel momento in cui è emerso questo c'è stata tutta una serie di iniziative, di trattative tra il Comune di Poggiomarino e la Leucopetra. Queste trattative erano state portate fino a quando è intervenuto l'assessore Mariniello, perché nella situazione dove c'era ancora la segretaria dott.ssa De Gennaro ed era stata interessata la dott.ssa De Gennaro con il responsabile del nucleo di valutazione dott. Ghirelli per la questione riguardante la possibilità di risolvere il contenzioso. Da un accordo effettuato era deciso che praticamente tutta la parte riguardante il 2004 non veniva preso in considerazione, si faceva un nuovo contratto a partire dal 2005 e fino al 30 gennaio metà febbraio 2005 questa ipotesi di accordo non era stato ancora presentato. Questi sono i dati a tutt'oggi.

Assessore Mariniello: sindaco, in effetti sta di fatto che agli atti di tutto questo, questo pour parleur che importa poco ad un contenzioso, serve a niente, non c'era una lettera quella che poi è stata fatta l'8 marzo 2005 su mia indicazione del caposettore, la quale dice: "in risposta alle vostre note acquisite al protocollo generale 6159 N. 6263 del 4/3/2005 si comunica che le fatture relative all'anno 2004 sono state liquidate fino a tutto novembre per l'importo di euro 84 e qualcosa ed è in itinere la liquidazione del mese di dicembre. Si ricorda che sono tuttora in corso i contatti per definire la richiesta di adeguamento del vostro credito. Si chiede tuttavia di voler far pervenire nota di credito limitatamente agli importi eccedenti gli euro 84 fatturati a partire dalla data del 1/6/2004". Questo atto è il primo atto consequenziale a un'eventuale e chiarificazione di quello che andremo a fare alla Leucopetra.

Il Sindaco: assessore, io devo integrarvi dei dati, fatemi integrare questi dati. Nel frattempo noi abbiamo sottoscritto la convenzione con il Comune di San Gennaro. Questa convenzione c'è stato l'ufficio intercomunale che ha prodotto una cosa, un progetto integrato per la raccolta differenziata redatto devo dire magistralmente soprattutto dall'ing. capo del nostro Comune l'ing. Alessandro Nappo, il quale prevede una raccolta differenziata frazione secca non riciclabile, frazione umida, ingombranti e beni durevoli, plastica, lattine, carta, cartone, vetro, rifiuti pericolosi per un importo a base d'asta di 1.931.000 euro, che suddivisa per i due Comuni sulla base della popolazione praticamente questa raccolta vale per Poggiomarino 1.283.522 euro. Sapete quanto versiamo noi alla Leucopetra ogni anno? 1.703.103. Io vorrò vederci chiaro perché se c'è questa differenza di circa 500 mila euro io non so quale convenienza c'è di tenere ancora questa azienda. Questi sono dati che mi ha dato l'ufficio. Questo 1.283.000 stimato dall'ing. Nappo a base d'asta, ve lo dico questo anche con l'inventario perché chiaramente sono cose che si devono studiare un poco meglio.

Assessore Mariniello: ma è fuori discussione che noi...

Il Sindaco: io dico che non ha più senso dare un aumento a un'azienda che in effetti già prende per di più e non ci tratta nemmeno bene.

Assessore Mariniello: sindaco scusami, non è che devo insistere e contraddirla, è il fatto che comunque esiste un contenzioso. Noi sì d'accordo cercheremo certamente di inventarci qualcosa perché la Leucopetra è troppo esosa, magari non fa il servizio come lo deve fare, vogliamo cercare miglioramenti per il nostro paese

ma non significa che noi diciamo che non vogliamo pagare e la Leucopetra dice "mi sta bene, voi non mi pagate che io non debbo aver niente". La Leucopetra ha tutte le intenzioni di essere pagata, quindi questo problema deve essere affrontato e deve essere affrontato anche con la copertura finanziaria. E' ovvio anche io credo che sia la miglior cosa attivarci per vedere se è possibile risparmiare, abbiamo un soggetto di cooperazione, abbiamo un altro in essere, abbiamo altre cose che ci girano per la testa cerchiamo qual è la cosa migliore per questo Comune, per i cittadini per non gravarli di spese, però il problema della Leucopetra ormai esiste, è reale, non è una cosa virtuale, è un problema reale che va affrontato e definito per evitare che noi incappiamo in un baratro perché i contenziosi con il tempo si aggravano anche di interessi e se noi non ci predisponiamo con uno studio e con degli argomenti validi molto probabilmente ce ne usciremo con le ossa rotte. Ma per l'amor di Dio ma siete voi come Consiglio Comunale attiviamoci! Qual è il problema? Non sono certamente io che dico, attiviamoci! Io ho sollecitato questo punto per porlo alla vostra attenzione. Il Consiglio è sovrano in materia. A me fa piacere che affrontiamo la Leucopetra a viso aperto per sapere se effettivamente deve avere questi soldi, come li deve avere e da quando li deve avere. E' importante perché se noi risparmiamo una certa quantità di euro li possiamo mettere su un altro capitolo del bilancio dove abbiamo difficoltà di bilancio, però le difficoltà di bilancio non si superano dicendo non ti voglio pagare perché non mi compete, è assurdo, come è assurdo che la Leucopetra chiede un aumento e nessuno dice "aspetta un momento ma come li devi avere questi soldi".

Il Presidente: vogliamo chiudere un attimo l'argomento?

Il Sindaco: brevemente. Consiglieri, purtroppo dobbiamo prendere atto che sulle interrogazioni si devono fare dei Consigli specifici. Voglio solo precisare perché io dico di non appostare cifre in bilancio in questo modo perché pare che sta diventando un terrore perciò dobbiamo avere un incontro con la dott.ssa De Rosa. L'assessore Filosa dice che senza 270 mila euro non si fa il piano regolatore, l'assessore Mariniello che senza questi 150 mila per la Leucopetra, voglio dire insomma qua stiamo a livello che nemmeno con un centesimo in più riusciamo a fare quello che vogliamo. Poi ne discutiamo in un Consesso un po' più...

Assessore Mariniello: se questo Consiglio decide che non c'è bisogno di fare questa variazione qual è il problema?

Il Presidente: vogliamo passare all'ordine del giorno? Chiedo scusa consigliere.

Consigliere Marziano Schiavone: si figuri Presidente. Riflettevo se delle semplici interrogazioni 3 ore, chissà che succede ora che andiamo avanti con i punti all'ordine del giorno dove poi bisogna esprimere un voto quindi delle responsabilità su delle argomentazioni. Comunque io non sono soddisfatto della risposta perché io volevo sapere semplicemente se alla fine la reale possibilità che questo possa diventare un debito fuori bilancio per quest'amministrazione.

Assessore Mariniello: consigliere Schiavone, è normale che se non rimpinguiamo il capitolo e abbiamo torto diventa un debito fuori bilancio ma è palese, abbiate bontà. Allora io chiedo un aiuto al Consiglio Comunale non sto chiedendo...

Consigliere Marziano Schiavone: non sono soddisfatto perché non posso essere soddisfatto se il sindaco stamattina scrive una nota dove dice che lui non era a conoscenza di queste cose.

Assessore Mariniello: ma il sindaco l'ha centrata la cosa perché la Leucopetra non deve avere tutti questi soldi ma anche se deve avere parzialmente una parte, ne deve avere un decimo, un quarto etc. comunque lo dobbiamo affrontare il problema e comunque gli devi dare la copertura finanziaria.

Consigliere Marziano Schiavone: allora la maggioranza contro deve affrontare nelle sedi opportune questo problema.

Assessore Mariniello: ma certo ecco perché dico che le interrogazioni quando sono costruttive ben vengano. Il sindaco ha centrato il problema perché il sindaco avendo difficoltà di bilancio qualora noi non dobbiamo dare questi soldi alla Leucopetra li mettiamo nei posti giusti! Abbiate bontà, il sindaco non ha sbagliato, però non possiamo dire non gli tocca niente o non vogliamo pagare.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, chiedo scusa non ho sentito l'assessore Saporito, lo può far parlare a microfono.

Il Presidente: ha fatto bene che non l'ha sentito perché stava parlando l'assessore.

Consigliere Marziano Schiavone: comunque non sono soddisfatto chiudiamo Presidente.

Il Presidente: ok. Allora passiamo all'ordine del giorno.

Continua il Presidente: finite le interrogazioni passiamo al terzo capo all'ordine del giorno: "riconoscimento debito fuori bilancio". Per piacere silenzio! Prego, sindaco.

Il Sindaco: il N. 3 è un incidente avvenuto a via Nuova San Marzano una buca alquanto profonda. Il signor Antonio Palmieri non so se sia di Poggiomarino, gli Avvocati suoi sono Margherita Laudisio e Giuseppina Benevento, gli Avvocati del Comune era prima l'avv. Luigi Peluso il quale poi una volta nominato l'assessore si è dimesso ed è subentrato l'avv. Giuseppina Cipriano. L'incidente è del 2002 euro 1.391.

Il Presidente: poi c'è un altro debito fuori bilancio, li accorpriamo.

Il Sindaco: il N. 4 l'incidente del 31/1/2003 gli Avvocati sono il signor Salvatore Patella tramite il suo legale Giuseppina Manna. Giunto in prossimità del passaggio a livello della circumvesuviana rovinata con la ruota sinistra in un fosso presente sul manto stradale ricolma d'acqua e priva di qualsiasi segnalazione. Il nostro Avvocato era l'avv. Maria Romano. Il danno assomma a 1.317 euro.

Il Presidente: poi c'è un altro debito.

Il Sindaco: il N. 5 il signor Iervolino Giuseppe tramite l'avv. Anna Pia Cavallaro mentre percorreva con la sua autovettura Passat la via XXV Aprile giunta all'altezza del civico 66 finiva in una buca. L'Avvocato nostro è l'avv. Alessandro Boccia. Il danno assomma a 2162 euro, la Passat è una macchina costosa. L'incidente è dell'1/4/2004.

Il Presidente: sono finite.

Il Sindaco: votiamo un attimo questi debiti.

Il Presidente: questi debiti fuori bilancio passo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Casese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI

Consigliere Michele Giugliano: Giugliano Michele vuole far notare che 4-5 giorni fa quando ci stavano quelle giornate di poggia si metteva l'asfalto nelle buche con l'acqua senza che nessuno né dell'ufficio e né vigile senza controlli. Mi sono recato al Comune e c'era la dott.ssa Finaldi perché io mi sono fermato vicino a questa ditta e per la verità già ero passato però come cittadino responsabile etc. non se ne scendeva che l'asfalto veniva messo nella buca nonostante ci fosse l'acqua, ho domandato agli addetti ai lavori dice: noi teniamo un ordine di servizio o con l'acqua o senza l'acqua dobbiamo mettere l'asfalto. Allora io voto sì con la speranza che chi è addetto ai lavori si faccia carico di quanto detto perché quando piove l'asfalto non bisogna metterlo.

12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 16 voti a favore e 5 assenti. Si passa all'immediata esecutività della delibera per alzata di mano. 16 a favore, è approvata.

Al punto 4 "riconoscimento del debito fuori bilancio".

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 17 a favore e 4 assenti. Per l'immediata esecutività per alzata di mano. Stessa votazione, confermato ed approvato.

Il quinto riconoscimento di debito fuori bilancio.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Casese Giovanni	assente	
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 16 a favore e 5 assenti. Per alzata di mano l'immediata esecutività. E` approvata con gli stessi voti.

Continua il Presidente: il sesto capo all'ordine del giorno: "approvazione protocollo d'intesa fra i Comuni di Poggiomarino, Ottaviano, Sant'Anastasia e San Gennaro Vesuviano per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani". Prego consigliere.

Consigliere Giuseppe Giugliano: io come capogruppo di Uniti per Poggiomarino chiedo una variazione all'ordine del giorno, chiedo un'inversione dell'ordine del giorno. Siccome ho sentito poc'anzi il discorso sull'accordo con la Leucopetra che non è tanto chiaro penso che sia bene chiarire prima questo punto e poi approvare questo protocollo d'intesa con i Comuni interessati. Allora l'inversione che io chiedo è di discutere il punto N. 8, cioè la perimetrazione area comunale destinata a parco fluviale del Sarno al punto da discutere.

Il Presidente: al punto 6.

Consigliere Giuseppe Giugliano: discutere prima questo punto N. 8. Un'inversione all'ordine del giorno.

Il Presidente: ha fatto una richiesta il consigliere Giugliano adesso la mettiamo a voto.

Consigliere Marziano Schiavone: no, ma qualcuno ha detto che il punto non c'è più all'ordine del giorno.

Il Presidente: si è discusso del punto 8 nel momento in cui discutiamo del punto 8 ne discutiamo. Visto e considerato che dobbiamo discutere del punto 6 vediamo...

Il Sindaco: io volevo dire al consigliere Giugliano una cosa sul punto 8 che sicuramente è importante, c'è stata una riunione della commissione Lavori Pubblici e c'è anche agli atti una bozza di delibera, d'accordo anche con l'assessore che vi potrà anche spiegare avevamo deciso di rinviarlo per studiarlo meglio anche perché non ci piace la proposta che è stata portata all'ordine del giorno, non la riteniamo soddisfacente e riteniamo che questo punto necessita di un'ampia discussione soprattutto nella città. Voglio dirvi soltanto che cosa, non per polemizzare.

Consigliere Marziano Schiavone: c'era una proposta firmata da 2 assessori non è... fateci capire.

Il Sindaco: voglio dare un'informativa a Giugliano può darsi che lui mi comprende. L'ing. Nappo scrive in questo modo, lui dà un parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, lei l'ha letta la proposta di delibera? E' molto parziale, non ci soddisfa affatto, penso che non soddisferà nemmeno i cittadini. "Non si deve comunque sottacere che le modifiche che si intendono introdurre alla perimetrazione snaturano le finalità del parco e possono anche essere di pregiudizio all'istituendo parco archeologico, ciò anche sulla base di quanto emerso nella seduta della Comunità del Parco del 26/1/2005 in cui è stata manifestata l'esigenza di molti Comuni di ampliare la zona inserita nella delimitazione del parco al fine di poter accedere a maggiori finanziamenti". Non voglio assolutamente polemizzare, ritengo perfettamente legittima questo parere però se siamo a questo livello vuol dire che questo punto necessita di un approfondimento politico. Penso che l'assessore Filosa possa darci ulteriori ragguagli.

Il Presidente: cioè dobbiamo discutere prima dell'inversione relativamente alla richiesta del dott. Giugliano e poi discutiamo dell'argomento, perciò io non ho dato risposte relativamente alla riunione dei capigruppo.

Consigliere Marziano Schiavone: allora votiamo.

Consigliere Giuseppe Giugliano: cioè io voglio sapere un po' da tutto il Consesso se siamo d'accordo sul rivedere questo fatto della ripermetrazione di questo parco fluviale perché purtroppo qua ci stanno tante voci che bisogna sapere un poco come pensano tutti quanti i consiglieri.

Il Presidente: per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno si era non deciso ma ci eravamo scambiati idee un po' tutti quanti visto che non c'era una chiarezza relativamente a quello che bisognava approvare o meno di ritirarlo dall'ordine del giorno e mi sembra che la gran parte erano d'accordo. Questo è come premessa però dobbiamo votare prima la sua richiesta.

Consigliere Giuseppe Giugliano: votiamo prima l'inversione all'ordine del giorno.

Il Presidente: e questo è anche giusto. Allora per l'inversione all'ordine del giorno.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 17 a favore per cui si sostituisce l'ordine del giorno.

Assessore Filosa: l'argomento è abbastanza vasto, per stringere cominciamo a dire che sarebbe il caso, a mio avviso, di rinviare non dico la discussione perché questo è un fatto democratico noi ne possiamo parlare stasera per tutto il tempo che vogliamo però prendere decisioni in merito a una ipotesi di perimetrazione diversa da quella attualmente ora in vigore del parco fluviale forse non è il caso stasera. Intanto tengo a dire che non è il caso perché? Un po' perché l'assessore direttamente interessato oltre che il sottoscritto in quanto assessore all'Urbanistica, l'assessore direttamente interessato al Parco Fluviale il rag. Carmine Massa non è presente e in questi giorni per motivi suoi particolari, di lavoro, di famiglia non lo so è stato un po' assente. Quindi questo è già un fatto importante. Il consigliere Schiavone diceva poc'anzi delibera firmata, no la delibera non è firmata né dal sottoscritto né dal rag. Carmine Massa. Perché non è firmata? Perché era prevalso un po' nella riunione dei capigruppo di rimandare questo punto.

Consigliere Marziano Schiavone: una precisazione. Nella riunione dei capigruppo, la voglio correggere caro assessore, non è stato affatto detto di rinviare questo punto all'ordine del giorno.

Assessore Filosa: allora mi è stato riferito male.

Consigliere Marziano Schiavone: le ricordo che cosa è stato detto nella riunione dei capigruppo: ripermimetrazione dell'area comunale del Parco Fluviale del Sarno. Il sindaco fa presente che è intenzione dell'amministrazione cercare di ridurre l'area destinata a Parco Fluviale del Sarno in quanto dettare insistere nella zona di maggiore produzione agricola e quindi con una perdita di capacità produttiva per gli agricoltori locali". Questo stiamo al 28 febbraio, oggi 8 marzo il sindaco chiede un riscontro politico alla ripermimetrazione del Parco Fluviale. Lei si rende conto caro assessore.

Assessore Filosa: dott. Schiavone, forse mi sono sbagliato a dire nella riunione dei capigruppo, mi è stato detto nel pre Consiglio, insomma mi è stato detto che si era deciso di rimandare questo argomento. Ma io sono disponibile a parlarne relativamente a questo di tutto quanto voi vogliate sapere, delle mie opinioni, della situazione a che punto sta, io sono disponibile a tutto, però la proposta di deliberazione pervenuta in giorno 8, ieri...

Consigliere Marziano Schiavone: assessore, posso? Assessore, allora lei mi deve spiegare un'altra cosa, se lei è disposto a spiegarmi, posso Presidente? Lei mi deve spiegare come è possibile che il 28 febbraio l'amministrazione era per, oggi il sindaco chiede un riscontro politico a questo argomento. Questo mi deve spiegare, questo deve spiegare al Civico Consesso e chi ci sta ascoltando in questo momento. Come può un'amministrazione essere d'accordo per una cosa e dopo appena 8 giorni c'è bisogno di un riscontro politico?

Assessore Filosa: ritengo che la deliberazione presentata...

Consigliere Michele Giugliano: il sindaco ci ha inviato una missiva di mettere all'ordine del giorno questa delibera di ripermetrazione ultime aree etc. etc., abbiamo fatto la commissione, almeno io parlo come commissione Lavori Pubblici, all'interno della pandetta non c'era niente, noi non abbiamo potuto esprimere nessun parere in merito in quanto ci mancava tutto il materiale.

Consigliere Marziano Schiavone: consigliere Giugliano, come Presidente le sottolineo ancora una volta che il 28 febbraio l'amministrazione era d'accordo perché aveva deciso delle cose. Vuol dire che c'era una proposta forte che andava verso le perplessità dei vari consiglieri quali quelli per esempio del consigliere Giugliano, perché si ha fatto un pour parlez tra i corridori.

Consigliere Raffaele Miranda: questo argomento, consigliere Schiavone, non si è potuto discutere nella conferenza dei capigruppo perché non c'era alcunché. Quindi noi ci siamo riuniti e c'era questo punto che si portava all'ordine del giorno non c'era nessun documento. Che cosa è successo? L'assessore Filosa da quello che io so si è sobbarcato effettivamente, non lo sto difendendo perché non ha bisogno di essere difeso da me, l'assessore ad un certo punto si è dovuto sobbarcare questa problematica. Il problema vero, fondamentale che resta è sempre lo stesso, che improvvisamente si decide di portare qualcosa all'attenzione del Consiglio Comunale senza che vi sia stata una preventiva discussione. Ora io vorrei dire una cosa, la volta scorsa c'è stato un altro punto all'ordine del giorno che riguarda sempre queste cose che era quello là del permesso a costruire in zone agricole dove si andava a individuare il soggetto che si dichiarava il conduttore in economia. In quella circostanza avevamo mostrato di avere almeno una responsabilità che il sindaco - lei mi scuserà - non aveva avuto, perché in quella seduta potevamo tranquillamente chiedere di votare la nostra proposta e probabilmente sarebbe pure passata ma questo non serve a questo paese. A questo paese serve che si faccia un piano generale di tutto, serve che si faccia una programmazione minima, invece qua quello che succede è che si arriva con una proposta e io onestamente ho cercato di informarmi e non lo so se la limitazione di questo Parco ci penalizza, ci avvantaggia, non è chiaro, non è chiaro niente. Io questa delibera l'ho vista quando si faceva assieme all'assessore Filosa, so che lui cercava di porre rimedio proprio per preparare un minimo di documento.

Consigliere Marziano Schiavone: ma perché dice porre rimedio, io non la capisco consigliere, quello è assessore all'Urbanistica parchi e giardini perché deve porre rimedio?

Consigliere Raffaele Miranda: quando ci siamo riuniti ieri o l'altro ieri per il pre Consiglio addirittura io ho la copia di quel momento, quindi era all'una, non ci sono le firme degli assessori.

Consigliere Marziano Schiavone: anche stasera non ci sono.

Assessore Filosa: non ci sono ancora.

Consigliere Raffaele Miranda: un attimo, quando si presenta la proposta ci deve essere la firma dell'assessore. Allora noi quando andavamo a vedere questa proposta ieri, quando ci siamo riuniti del pre Consiglio noi dovevamo vedere questo punto all'ordine del giorno firmato dagli assessori, invece questo qua era firmato soltanto dal caposettore che è l'ing. Nappo. Il problema, ripeto, è sempre lo stesso, è che qua si fanno le cose senza il minimo di programmazione, si porta un punto improvvisamente all'attenzione del Consiglio Comunale e si pretende di votarlo. Ho concluso.

Assessore Filosa: posso riprendere la parola, Presidente?

Il Presidente: sì.

Assessore Filosa: sgombriamo un po' il campo da certe cose. Mi è stato detto che questo punto fosse rinviato questa sera. D'altra parte la commissione Lavori Pubblici e Urbanistica in questo verbale dell'8 marzo diceva: "in ordine al terzo punto parere sulla ripermimetrazione delle aree destinate a Parco Fluviale del Sarno il Presidente fa sapere ai presenti che non si è riusciti a reperire tutti gli atti inerenti e che pertanto la trattazione dell'argomento sarà affrontata in altra data". Questo avveniva ieri. Ieri veniva presentata questa proposta di deliberazione della quale il consigliere Miranda mi ha dato atto con il suo intervento che io mi ero interessato di dare dei dettami, delle idee, delle direttive circa la stesura di questa commissione e non perché io sono logorroico e prolisso. Questo mio trattare sull'argomento è durato, mi corregga se sbaglio consigliere Miranda, almeno mezz'ora, tre quarti d'ora, e riguardava un po' tutto ciò che - la chiamo a testimone consigliere Miranda - doveva entrare nel considerare.

Consigliere Marziano Schiavone: questo ieri, assessore.

Assessore Filosa: ieri e che devo fare io?

Consigliere Marziano Schiavone: come che deve fare!

Assessore Filosa: non sempre si ha a disposizione l'apparato comunale per poter operare parecchi giorni prima delle date. E' andata consigliere Schiavone non è caduto il mondo, noi democraticamente possiamo parlare su tutto, mi faccia completare questa prima parte poi parliamo del Parco Fluviale, di tutto quello che vuole sapere, dalle delibere di tutti i Comuni del Parco Fluviale compreso il nostro, ho qui tutto l'incartamento, è un po' di robetta, eccola qua. Ora abbia un attimo di pazienza. Quando tre quarti d'ora o mezz'ora di opinioni su ciò che debba andare nel considerato viene stigmatizzato in queste poche parole, l'assessore che poi legge e deve firmare ha qualche perplessità. Quando poi il finale è fatto nel modo come è stato letto dal sindaco, dove le prime parole dicono: "parere favorevole - a carattere cubitale - in ordine alla regolarità tecnica. Però mi corre l'obbligo di sottolineare che ci sono dei rischi forse più in là potremo avere dei problemi..." allora sicuramente questo significa che ci sono suggerimenti da considerare, ci sono ulteriori attimi di riflessione da fare. Allora visto che qui non cade il mondo, visto che il problema è grosso e tocca tanta parte di cittadini perché Poggiomarino ha circa il 40 % di territorio comunale inserito nel Parco, io non vedo perché bisogna tanto allarmarsi se nonostante l'amministrazione abbia il giorno 28, come dice lei, innescato la discussione su questo problema, poi oggi alla luce di certe considerazioni dica "va bene, soprassediamo per un attimino, facciamo un dibattito più ampio, magari non questa sera, per arrivare a delle decisioni che siano più opportune". Per il momento dott. Schiavone mi posso fermare qui ma volevo dire solo un'altra cosetta. Poggiomarino ha il 40 % del territorio comunale in Parco, io qui ho dei disegni corrispondenti a Comuni confinanti con Poggiomarino, per esempio San Marzano. San Marzano confina con Poggiomarino proprio per quella parte del fiume Sarno che lambisce l'uno e l'altro territorio. San Marzano ha sulla stessa planimetria al venticinquemila un tracciato di zona C, per chi ha letto qualcosa del Parco sa che significa zona C, zona B, zona A, che riguarda solamente la parte adiacente, si dice alla sponda del fiume Sarno, circa 150 metri. Questo è San Marzano. Striano dove qui c'è il tecnico comunale di Striano che ha firmato la delibera, delibera in mio possesso, limita la zona parco Fluviale esclusivamente a quella parte piccola parte già vincolata a, come si dice, problemi di alluvione. Mi dovete far completare per cortesia perché io voglio solo provocare la discussione, state a sentire per farvi rendere conto di quanto è ampio il problema, io ancora pochi secondi e finisco. Striano che è qui presente con il consigliere Giugliano ha vincolato al Parco solo e esclusivamente quella zona che era già vincolata per problemi alluvionali limitatamente a zona B, zona C. San Valentino ha limitato con sua delibera la zona Parco solo a 150 metri dal fiume, cioè quella legata alla 431 ben nota come legge Galassi e di questi 150 metri - e poi veramente finisco, giusto per innescare il discorso - 10 metri, badate bene, quanto da qui a lei consigliere Schiavone sono vincolati da zona A, poi da 10 a 50 sono vincolati a zona B, da 50 a 150 a zona C. Bene questo non esprime nessuna opinione personale, questo è solo un racconto di 3 delle 7 - 8 delibere da me studiate che hanno belle articolazioni molto ampie, la nostra ne ha molta poca, non questa, quella della commissaria. Ora quindi il discorso è grosso, è chiaro? E' giusto che sia così ampia, non è giusto, che cosa fare, a voi la parola, chiedetemi in particolare e io vi risponderò per quel che so e sarò capace di rispondere.

Consigliere Michele Aquino: assessore, posso farle una domanda? A lei risulta invece che altri paesi

vogliono invece ampliare la zona Parco?

Assessore Filosa: nessun paese per quanto risulti a me ha fatto esplicitamente questa dichiarazione, però il sottoscritto nei incontri in cui è stato ha intuito tra le righe del parlare di taluni sindaci di alcuni paesi che... se sta scritto non l'ho letto io sto rispondendo in piena sincerità, ho detto non mi risulta però ho intuito in alcuni interventi in convegni che io sono stato che taluni paesi forse si sono pentiti di avere una zona così ristretta perché avendo una zona così ristretta forse non riescono ad ottenere i finanziamenti desiderati.

Consigliere Marziano Schiavone: posso, Presidente?

Assessore Filosa: penso di aver risposto sinceramente.

Il Presidente: consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: assessore lei fa bene a innescare la discussione però nello stesso momento non deve mortificare l'intelligenza del consigliere comunale e mi spiego.

Assessore Filosa: non era nelle mie intenzioni.

Consigliere Marziano Schiavone: né nel suo stile.

Assessore Filosa: se ci sono incappato in una cosa del genere prima che lei dica di che si tratta chiedo già scusa.

Consigliere Marziano Schiavone: assessore, lei stasera sta cercando di approvare un qualche cosa che non le appartiene o le è sfuggito dalle mani. Il discorso qual è? Lei non può dire stasera in questo Civico Consesso "io ho un malloppo qua, tutte le cose che stanno scritte qua dentro", perché lei aveva altre 2 opportunità, quella della conferenza dei capigruppo dove penso che il Presidente del Consiglio l'ha invitata...

Assessore Filosa: non mi ha invitato.

Consigliere Marziano Schiavone: ora vediamo, e quella della commissione dei Lavori Pubblici...

Assessore Filosa: non sono stato invitato.

Consigliere Marziano Schiavone: e perché lei non è stato invitato?

Assessore Filosa: lo dica a chi è preposto a questi inviti non lo chieda a me.

Consigliere Marziano Schiavone: forse perché lei non è l'assessore delegato al Parco Fluviale, probabilmente non ha ricevuto l'invito e chi doveva presiedere a queste commissioni per motivi sicuramente giustificabili non è potuto andare molto probabilmente.

Assessore Filosa: è una sua opinione, io le ho risposto che non ho avuto nessuno dei due inviti, anzi aggiungo che...

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, debbo parlare, chiedo scusa!! Comunque essendo lei un assessore delegato di questo sindacato, nonché vice sindaco, lei può in qualsiasi momento intervenire su un argomento che tra l'altro fa parte del suo Assessorato essendo lei assessore all'urbanistica e poteva sollevare queste eccezioni che sta sollevando questa sera in altre sedi, quelle sedi politiche dove il sindaco ha detto che dobbiamo ritornare per discutere di questo argomento. Non so se sono stato chiaro.

Assessore Filosa: devo rispondere?

Consigliere Marziano Schiavone: no, non so se sono stato chiaro, è inutile che mi risponda.

Assessore Filosa: perché non devo rispondere? Chiedo scusa ma io posso intervenire, è giusto, ma se io non so quando si riunisce l'incontro dei capigruppo o non so quando si riunisce la commissione Lavori Pubblici e Urbanistica come faccio ad intervenire? Mi dovrei trovare di passaggio.

Consigliere Marziano Schiavone: chiedo scusa lei mi deve rispondere sinceramente, lei ha preso atto che quest'argomento all'ordine del giorno ne ha preso atto qualche giorno fa? Non sapeva niente che quest'amministrazione voleva portare questo argomento all'ordine del giorno? Nemmeno tra quello che si dice nei corridoi del Comune? Cioè non può dire questo in un Civico Consesso, la prego.

Assessore Filosa: l'ho saputo 3 giorni fa quando ho avuto la lettera del sindaco che diceva...

Consigliere Marziano Schiavone: che data?

Assessore Filosa: non la tengo presente.

Consigliere Marziano Schiavone: mi sembra 14 febbraio, assessore. Quindi la prego non mortifichi l'intelligenza del consigliere comunale.

Il Presidente: ha chiesto la parola il consigliere Miranda.

Consigliere Raffaele Miranda: io prendo la parola per fare una mozione, quindi chiedo al segretario comunale se è possibile fare la mozione per quanto attiene il cambiamento di una norma del nostro Statuto comunale. Io chiedo che i documenti quelli là degli argomenti che sono all'ordine del giorno devono stare nella pandetta 5 giorni prima. Secondo me quando si fa la conferenza dei capigruppo e si convoca la conferenza dei capigruppo per discutere del prossimo Consiglio Comunale e quindi degli eventuali argomenti da mettere all'ordine del giorno secondo me già in quell'occasione la pratica dovrebbe essere abbondantemente completa, cioè ci potrebbero mancare poche cose ma la pratica dovrebbe essere già completa, invece quello che succede qua è che arriviamo sempre all'ultimo giorno.

Consigliere Marziano Schiavone: chiedo scusa, io voglio spezzare una lancia a favore all'assessore. Noi fuori dalle sedi istituzionali, caro assessore, noi abbiamo avuto modo di sviscerare questa problematica e mi sono reso conto che lei è molto propositivo su questo argomento, perciò io mi arrabbio quando dico che lei non è intervenuto sulle sedi opportune. Lei fuori dalle sedi istituzionali è stato molto propositivo su questo argomento, io ne ho apprezzato. Allora io dico perché lei non deve intervenire nelle sedi opportune? Nei tempi e nei modi opportuni ed evitare che si arrivi in Consiglio Comunale solo per fare 6 interrogazioni e poi basta?

Consigliere Michele Giugliano: assessore, se dovesse fare una proposta stasera facciamo 150 metri ed andiamo avanti, qual è il problema?

Assessore Filosa: consigliere Schiavone, io la ringrazio per questa lancia che li spezza in mio favore però voi tutti sapete la mia piena disponibilità a parlare nelle sedi istituzionali, in piazza, fuori al bar, in qualsiasi momento voi mi chiedete le mie opinioni che bene o male io, a ragione o a torto, criticabili o meno, mi formulo sempre sugli argomenti che attengono direttamente o marginalmente all'impegno amministrativo per cui sono demandato. Quindi anche stasera io ho detto che sono disponibile a parlare del problema Parco, ad esprimere le mie opinioni, a dare i miei suggerimenti, a rispondere alle vostre richieste per tutto il tempo che volete, anche se dalla commissione Lavori Pubblici, per come è stata formulata la proposta di deliberazione si è evinto, è venuto fuori il problema di rimandare l'argomento, io sono disponibile a parlarne dell'argomento come e quanto volete, per tutto il tempo che volete e dare le mie opinioni anche se poi dovranno essere criticabili o modificate.

Consigliere Michele Aquino: Presidente, posso fare una proposta? Vorrei fare una proposta di rinviare questo punto.

Il Presidente: relativamente alla proposta del consigliere Aquino per il rinvio di ritirare questo capo all'ordine del giorno e rinviarlo per il prossimo Consiglio Comunale.

Il Sindaco: Presidente, parlo per la proposta del consigliere Aquino, vorrei parlare.

Il Presidente: sì, prego sindaco.

Il Sindaco: il pensiero dell'amministrazione su questo argomento è chiaro, noi siamo per una nuova perimetrazione del Parco. Con questo non vogliamo ridurre l'area ma vogliamo ridurre in modo drastico l'area di zona assoluta A che non consente di fare nemmeno una mezza sede. C'è una mia lettera che ha citato il dott. Schiavone in cui chiarisce il pensiero dell'amministrazione che credo sia ampiamente condiviso anche dalla popolazione, però voi dovete pensare che per fare questa variazione della perimetrazione il Consiglio Comunale deve dare un atto di indirizzo, questo atto di indirizzo deve passare per la Comunità del Parco, se la Comunità del Parco l'accetta va poi alla Giunta regionale. Una proposta di delibera di questo genere non firmata dagli assessori, diciamolo chiaramente, con il parere contrario del caposettore, significa che noi questa perimetrazione non la faremo più. Allora qua non è il caso di demoralizzare nessuno perché ognuno ha le sue opinioni e è legittimo che le abbia queste opinioni, io assolutamente non me la prendo con il caposettore però è chiaro che questo argomento deve essere studiato meglio, ha bisogno dei suoi tempi, giustamente come diceva l'assessore bisogna anche pensarci, noi qua abbiamo bisogno anche di un grafico, non possiamo dire niente, abbiamo bisogno anche di un metrino di cose perché poi sono cose anche delicate, quando si va a finire nelle proprietà può succedere anche quello che meno... quindi io mi associo fortemente alla proposta del consigliere Aquino di rinviare l'argomento allo studio innanzitutto della commissione Lavori Pubblici dove forse è il luogo migliore anche per mediare certe posizioni ed anche alla discussione con la popolazione perché c'è un vasto movimento che è contro al Parco e bisogna invece armonizzare perché il Parco ha anche i suoi lati positivi.

Consigliere Michele Giugliano: nel momento in cui c'è questo studio, di contattare anche i componenti del Parco.

Il Presidente: la parola al consigliere Giugliano.

Consigliere Giuseppe Giugliano: io chiedevo, visto e considerato che l'assessore Filosa è così informato su questo fatto del Parco, almeno sommariamente ci dice un po' la sua opinione su questo fatto del Parco perché ha accennato che lui ha studiato, ha approfondito parecchio questo problema, se ci da qualche delucidazione perché secondo me la sede adatta, secondo me per questa cosa così importante è il Consiglio Comunale dove ci stanno oltre ai consiglieri comunali, ci sono alcuni assessori e c'è anche il pubblico che è interessato a questo tipo di problema. Quindi se l'assessore ci può dare qualche delucidazione io personalmente ne sono grato. Questo vi chiedo.

Il Presidente: cortesemente assessore Filosa, però un sunto velocissimo. Assessore Filosa, prego.

Assessore Filosa: consigliere Giugliano, mi ascolti. L'opinione io la posso dare ho bisogno almeno di un'oretta, un'oretta e mezza perché l'argomento è così ampio che a mio avviso ha bisogno quasi di un convegno. Di conseguenza qua dobbiamo decidere o parliamo del Parco sine die o rinviando l'argomento. Se si deve votare sul rinviare l'argomento perché poi si possano fare tavoli di lavoro, incontri con i consiglieri, incontri con i cittadini, è un fatto; se invece lei vuole sapere la mia opinione allora mettiamoci un paio d'ore, io dico la mia opinione perché la mia opinione è articolata, perché ci sono talune ed altre cose. Allora non dobbiamo parlare di rinvio dell'argomento, dobbiamo parlare del Parco, cominciamo daccapo e parliamo del Parco, però queste cose le dovete decidere voi consiglieri no io assessore.

Il Presidente: grazie assessore Filosa.

Consigliere Giuseppe Giugliano: allora Presidente, chiedo un poco che tutto il Consiglio Comunale si esprima su questo fatto se accettare che l'assessore Filosa vice sindaco possa illustrarci la sua idea a questo riguardo.

Il Presidente: visto che c'è la proposta mettiamo a votazione tutte e due le proposte. Siccome si devono votare tutte e due le proposte, sia quella del dott. Giugliano e sia quella dell'avv. Aquino, allora la prima

proposta di rinvio da parte dell'avv. Aquino per ritirare l'argomento e discuterlo nella prossima seduta. Per il rinvio.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	NO
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	NO
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	NO
20)Speranza Giuseppe	Vota:	NO
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 13 a favore e 4 contrari, anche questo è approvato.

Continua il Presidente: il N. 6 ritorna: "approvazione protocollo d'intesa fra i Comuni di Poggiomarino, Ottaviano, Sant'Anastasia e San Gennaro Vesuviano per la gestione ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani". Il sindaco ci illustra.

Il Sindaco: rapidamente. Io su questo materia ho prodotto due lettere, abbiamo fatte ampie discussioni. Voi sapete che abbiamo il consorzio con San Gennaro, sapete che questo consorzio ha prodotto quel lavoro di cui accennavo prima però siamo molto lungi da una organizzazione dei due servizi. Nel mentre si stava facendo l'approccio per omogeneizzare i rapporti con San Gennaro dal Comune di Ottaviano è venuta la proposta, poi anche dal Comune di Sant'Anastasia di fare un bacino di utenza insieme. Si sono fatte diverse riunioni a cui hanno partecipato vari consiglieri comunali, vari anche assessori, si è discusso anche della possibilità di entrare a far parte della società che detiene il Comune di Sant'Anastasia "l'AMAV" ma in effetti sono state sempre discussioni molto generiche perché si aspettava sempre un tavolo tecnico, la società AMAV si aspettava la valutazione delle quote. Nel mentre si discuteva è uscito questo bando del commissariato straordinario di governo dei rifiuti, per cui ai raggruppamenti di Comuni che faranno richiesta entro il 15 marzo di impianti per la raccolta differenziata verrà concesso un contributo, un finanziamento europeo misura POR 1.7. Il Comune di Ottaviano che è molto attivo su questa materia si è attivato e ha prodotto questo documento chiedendoci di votare. Questo documento, come vi ho già raccontato, noi non abbiamo partecipato all'elaborazione, comunque è stato esaminato dalle commissioni, ci sono state varie discussioni, è stata preparata anche la bozza di delibera. Oggi sono arrivati anche due fax, uno dal Comune di Ottaviano, uno dal Comune di San Gennaro. Il Comune di San Gennaro il sindaco Aniello Catapano "lo scrivente essendo insieme al Comune di Poggiomarino soggetto di cooperazione per la gestione in forma associata al servizio in oggetto dichiara la propria disponibilità ai sensi dell'Art. 7 della convenzione ad accogliere l'adesione allo stesso soggetto di cooperazione dei Comuni di Ottaviano e Sant'Anastasia". Il Comune di Ottaviano "per conto del sindaco in relazione al protocollo intesa condiviso dai Comuni sopra in indirizzo, al fine di attivare un percorso unitario sulla gestione di un piano sovracomunale di raccolta integrata e possibilmente di addivenire a una progettazione complessiva di impianti a valle della raccolta differenziata a mezzo di partecipazione unitaria ai fondi POR 1.7 della Regione Campania etc. etc. si fa presente che il punto in cui congiuntamente si individua il Comune di Ottaviano quale Comune capofila s'intende solo e esclusivamente l'affidamento al medesimo Comune di Ottaviano di tutte le procedure amministrative per la nomina del professionista individuato in accordo con le Signorie Loro che dovrà redigersi progetto sopra indicato". Per la verità noi nella nostra proposta di delibera che è stata ampiamente discussa precisavamo che il Comune di Ottaviano non è capofila praticamente è responsabile solo dell'affidamento diretto e che il progettista nominato al Comune di Ottaviano deve prioritariamente sentire il parere del responsabile del settore del Comune interessato; di dare atto che il presente protocollo non vincola il Comune a regolamentare i propri servizi raccolta e quindi accettavamo di entrare solo per l'ottenimento dei finanziamenti di cui alla misura regionale POR 1.7. Poiché i tempi sono stretti, siamo al 9 marzo, il progettista sta lavorando, poiché noi non abbiamo ancora individuato un'area, non scriverà che il Comune di Poggiomarino sarà sede di un impianto ma sta scritto che la sede dell'impianto che toccherà al Comune di Poggiomarino che è un impianto un po' particolare. Innanzitutto voi quando pensate questi impianti per la raccolta differenziata si tratta di impianti altamente tecnologici, sarà un impianto che curerà da quanto mi è stato detto la raccolta differenziata degli ingombranti, la selezione degli ingombranti e soprattutto la raccolta differenziata dei residui tessili di cui c'è un grosso problema. Quindi è un impianto che non avrà nessun impatto ambientale e che produrrà oltre ad un reinvestimento si stima in circa 10 milioni di euro anche occupazione. Quindi io questo dicevo ai miei collaboratori, noi siamo stati assieme all'assessore Mariniello a Ottaviano, abbiamo avuto uno scontro con gli amici degli altri Comuni in cui abbiamo ribadito i punti deboli di questo accordo e io ho condiviso la posizione dell'assessore Mariniello, però poiché qua si tratta di un'occasione di finanziamenti, di un'occasione anche di lavoro, noi aderiamo salvo che, prima abbiamo parlato della Leucopetra, abbiamo anche da risolvere questi problemi non certamente semplici della nostra raccolta giornaliera. Quindi il Comune di Ottaviano già l'ha votato, il Comune di Sant'Anastasia già l'ha votato, sapete che il Comune di San Gennaro lo voterà, è chiaro che se il Consiglio Comunale di Poggiomarino non dovesse votare in modo favorevole farebbe anche un affronto al sindaco di Poggiomarino il quale potrebbe giustamente anche ricavarne delle conseguenze. Devo chiedervi anche in questo senso di avere fiducia per questa operazione che non intacca la nostra autonomia e che potrebbe secondo me non arrecare. In ogni caso non ci vincola assolutamente, se la cosa non ci dovesse proprio convincere potremmo sempre in ogni caso ritirarci.

Il Presidente: ha chiesto la parola prima il consigliere Aquino.

Consigliere Michele Aquino: io faccio finta di non avere sentito l'ultima parte del discorso del sindaco. Per quanto mi riguarda io vorrei alcuni chiarimenti, il primo è se questa delibera è passata per la commissione apposita e se è passata qual è il risultato. Poi vado avanti con l'intervento.

Il Sindaco: è stata portata una conferenza dei capigruppo.

Consigliere Michele Aquino: no, la commissione.

Il Sindaco: la commissione Lavori Pubblici.

IL CONSIGLIERE MICHELE GIUGLIANO INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.

Consigliere Michele Aquino: allora lei dice che non è competente per questa materia, giusto? Mi vuole dire allora la dizione esatta della sua commissione? Lavori Pubblici più? Ambiente e Territorio. E come fa a dire che è incompetente questa commissione?

IL CONSIGLIERE MICHELE GIUGLIANO INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.

Consigliere Michele Aquino: e noi che dobbiamo esprimere scusa?

Il Presidente: consigliere Giugliano, adesso la leggo.

Consigliere Michele Aquino: cioè lei non può esprimere e noi che dobbiamo esprimere?

Il Presidente dà lettura del verbale della commissione consiliare Lavori Pubblici dell'8 marzo 2005.

Consigliere Michele Aquino: io non sono d'accordo perché la sua commissione è la commissione Lavori Pubblici Ambiente e Territorio.

IL CONSIGLIERE MICHELE GIUGLIANO INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.

Consigliere Michele Aquino: scusa ma il protocollo d'intesa ti è arrivato?

Consigliere Marziano Schiavone: ma alla commissione è giunto il protocollo d'intesa? La commissione ha preso atto del protocollo d'intesa che il Comune di Sant'Anastasia ci ha inviato il 14 febbraio? Se leggeva ciò che scritto dentro molto probabilmente...

Consigliere Michele Giugliano: caro Presidente, la commissione Lavori Pubblici esamina i progetti e per dare un parere all'esecutivo, è chiaro? Noi agli atti nostri non avendo un progetto, non sapendo dove vengono installate queste cose, non sapendo niente e sapendo soltanto che dobbiamo impegnare la spesa di 40 mila euro non era competenza nostra. Quando viene il progetto o una cosa del genere allora lo esaminiamo.

Il Presidente: è prenotato prima il consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: il sindaco ha fatto riferimento alla conferenza dei capigruppo, è passato per la conferenza dei capigruppo questo argomento, lei Presidente si ricorda quello che è successo nella conferenza dei capigruppo. Poi lei aveva preso l'impegno che una volta sentito gli assessori, la commissione e tutto avrebbe fatto un giro di telefonate e decideva se poteva mettere o meno il punto all'ordine del giorno. Bene ha fatto a metterlo all'ordine del giorno perché altrimenti non aveva più i tempi perché se voleva aspettare le varie cose non aveva più i tempi. Detto questo quindi non per chiarire che non si era deciso niente anzi si era deciso di discutere. Allora io non voglio entrare ancora per il momento nel merito del tutto però io penso che se rileggiamo attentamente il fax del sindaco di San Gennaro Vesuviano con cui io ho avuto modo di confrontarmi, lui ha centrato bene il problema. Lui venuto a conoscenza di tutto quello che sta succedendo, avendo preso anche visione del protocollo d'intesa che lui non ha nessuna intenzione di firmare,

questo ve lo posso garantire, almeno per quanto mi ha riferito... Presidente, la può rileggere?

Il Presidente: lo scrivente essendo insieme al Comune di Poggiomarino soggetto di cooperazione per la gestione in forum in oggetto dichiara la propria disponibilità ai sensi dell'Art. 7 della convenzione ad accogliere l'adesione allo stesso soggetto di cooperazione degli Comuni di Ottaviano e Sant'Anastasia.

Consigliere Marziano Schiavone: chiarissimo Presidente. Cioè il Comune di San Gennaro dice: noi abbiamo una cooperazione, Poggiomarino e San Gennaro, ci sono due Comuni ne hanno fatto richiesta di aderire a questo soggetto di cooperazione, noi li accettiamo. Punto! E' finito. Presidente, sto parlando chiedo scusa.

Il Presidente: sindaco, fai parlare.

Consigliere Marziano Schiavone: cioè il Comune di San Gennaro dice: noi accettiamo all'interno del nostro soggetto di cooperazione Poggiomarino e San Gennaro anche i Comuni di Ottaviano e Sant'Anastasia. Questo era per tutto il percorso e gli incontri che erano stati fatti tra il sindaco, l'assessore Saporito e qualcun altro. Ad un certo punto si è posto un altro problema, c'è forse una scadenza immediata che bisogna presentare dei progetti, c'è il Comune di Ottaviano che informalmente ha dato già un incarico ad un tecnico per elaborare questi progetti, perché se oggi noi approviamo questa delibera, San Gennaro forse l'approverà sabato, si farà il protocollo d'intesa, si dà l'incarico a questo tecnico il 12, il 13 marzo, lui per il 15 marzo non può fare i progetti se non li ha già pronti. Siccome il Comune tramite questo ingegnere, questo tecnico, ha già pronti questi progetti si è aggiunto un altro punto, cioè oltre ad accettare l'adesione del nostro protocollo d'intesa con San Gennaro, i Comuni di Somma e di Ottaviano, accettiamo anche che Ottaviano possa dare l'incarico ad un ingegnere. Punto. Tutte le altre cose che stanno scritte nel protocollo a me risulta che sono stati degli atti convulsivi degli ultimi 6 - 7 giorni dove poi tra l'altro ha partecipato anche l'assessore Mariniello, ha partecipato anche il consigliere Saporito, il consigliere Miranda e qualcun altro, cioè si sono fatti degli atti convulsi da cui è uscito questo protocollo d'intesa, perché a me risulta che il Comune di San Gennaro non vuole accettare. Se lo leggiamo questo protocollo d'intesa va ben oltre all'adesione dei Comuni al nostro protocollo d'intesa di partenza. Se abbiamo la pazienza di leggerlo ci rendiamo conto di quante cose noi ci andiamo a impegnare.

Il Sindaco: ma lei deve leggere la parte finale, il dispositivo.

Consigliere Marziano Schiavone: io sono ignorante non so che cos'è questo consorzio di bacino NA/3 con il quale noi dobbiamo rapportarci e programmare delle cose insieme. Io non ho capito che cosa dobbiamo fare con questo bacino, c'è qualcuno che me lo vuole spiegare? O me lo poteva spiegare precedentemente?

Il Sindaco: il bacino NA/3 è il bacino di cui fa parte Ottaviano e Sant'Anastasia. Voi sapete che questi bacini oramai sono pieni e si è incominciato con le COSMARINA, poi si sono fatti i bacini, poi si sono fatti i soggetti di cooperazione. Quello che è importante è la volontà dei Consigli Comunali, tutte queste leggi che dall'87 in poi hanno imperversato per la regione Campania sono abbondantemente superate, quello che il commissario straordinario di governo per i rifiuti riconosce è queste unioni dei Comuni. L'ha riconosciuto per Poggiomarino e San Gennaro, lo riconoscerà anche per i 4 Comuni che è un'unione omogenea nel senso che ha almeno una capacità di 80 mila abitanti, è l'unica unione che siamo riusciti a fare. Con Striano non siamo riusciti a dialogare, con San Giuseppe Vesuviano non ci siamo proprio avvicinati, con Palma Campania non siamo riusciti a dialogare, con San Giuseppe non siamo riusciti a dialogare e per certi aspetti non ci conviene perché San Giuseppe non ha proprio il senso della raccolta differenziata.

Consigliere Marziano Schiavone: non ci ha chiarito il concetto del consorzio di bacino. Poi il Comune di Sant'Anastasia sta provvedendo all'acquisto di una quota capitale sociale dell'AMAV.

Il Sindaco: va bene, questo ve l'ho detto 50 volte, può essere una cosa che ci interessa e può essere una cosa che non ci interessa.

Consigliere Marziano Schiavone: perché viene nominata questa società anche in questo momento in questo protocollo d'intesa? Non lo so.

Il Sindaco: è una società come la Leucopetra. E' una società che fa la raccolta differenziata, una multiservizi che adesso dovrebbe passare a capitale totalmente pubblico.

Consigliere Marziano Schiavone: poi il Comune di Sant'Anastasia sarebbe disposto a cederci queste quote che noi dovremmo acquistare, tanto è vero che l'assessore Saporito in una nota che io trovai su al Comune che lui aveva lasciato a disposizione, la trovai sul tavolo del sindaco, aveva già previsto nel bilancio di previsione 2005 una quota per acquistare queste quote dell'AMAV.

Il Sindaco: non si è fatto più niente perché l'AMAV non ha ancora approvato il bilancio del 2004 quindi non ci conosce ancora la quotazione e per la verità a me interessa sempre di meno, a me come sindaco, sapere la quotazione.

Consigliere Marziano Schiavone: allora io chiedo perché non facciamo una proposta di delibera dove noi diciamo che siamo, come dice il sindaco di San Gennaro, d'accordo ad accettare che questi altri due Comuni entrino nel nostro protocollo d'intesa? Basta, poi dopo diamo mandato al sindaco di avere altri contatti e cose e poi si vedrà.

Il Sindaco: scusate, ma che stiamo facendo?

Consigliere Marziano Schiavone: no, alla proposta di delibera c'è allegato un protocollo d'intesa che è parte integrante di questa proposta. Scusate ma allora vogliamo continuamente mortificare la nostra intelligenza. Va bene, allora io ho finito di parlare, penso che ho già discusso con il nostro capogruppo e abbiamo deciso che noi non votiamo questo ordine del giorno.

Il Sindaco: questo per me è molto importante. Ho capito che lei sta sulla parte degli ambientalisti di comodo.

Consigliere Marziano Schiavone: no caro sindaco, se noi andiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno le dimostrerò che non siamo noi a stare con gli ambientalisti ma è esplicitamente lei, solo lei che una volta sta da una parte e poi il giorno dopo sta dall'altra parte, che prima lei si è schierato contro gli ambientalisti e poi ha fatto una lettera al gen. Iucci e la leggeremo insieme se andremo su quell'ordine del giorno.

Il Sindaco: poi vi spiegherò che cosa è successo a questo tipo di comportamento.

Consigliere Marziano Schiavone: cioè non è possibile che il sindaco ci dice che noi subiamo come consiglieri comunali un condizionamento psicologico e poi ci fa trapelare la fiducia, non è possibile che noi possiamo subire veramente questo condizionamento psicologico, perché noi, e parlo in questo momento per Uniti per Poggiomarino, siamo per il governo di questa città, l'abbiamo dimostrato e lo vogliamo ancora dimostrare, però senza condizionamenti né psicologici e né di altro tipo.

Il Sindaco: bisogna dire ai cittadini di via Nuova San Marzano che per pulire quel canale di via Nuova San Marzano ci vogliono almeno 100 mila euro perché quei fanghi sono talmente tossici che devono andare solo in Germania. Questo significa che questo atteggiamento che si è tenuto in questa città e in altre città che si rifiuta di discutere su un trattamento ottimale di rifiuti. Non possiamo pulire 100 metri di canale perché li dobbiamo mandare in Germania, 100 mila euro, questo è il ragionamento a cui ci portano questi signori.

Consigliere Marziano Schiavone: non ho capito, si riferisce a noi? Caro sindaco, io dal primo momento ho detto alla presenza del gen. Iucci che Poggiomarino doveva avere parte attiva nello smaltimento di questi rifiuti provenienti dal Fiume Sarno nonché dai canali che il dott. Giugliano da anni si sta battendo per farli pulire, poi guarda caso all'improvviso in un periodo pre elettorale esce una delibera fuori dove si dice "andiamo a pulire questi canali" che poi sappiamo che non si puliscono perché ci vogliono i soldi. Va bene, lasciamo stare. Io sono rimasto sempre dell'idea che la discarica a Poggiomarino può venire. Sindaco, andiamo al nono punto dell'ordine del giorno e discutiamo, non confondiamo le carte, stiamo discutendo in questo momento un protocollo d'intesa, cerchiamo di discutere di questo ordine del giorno caro Presidente.

Il Sindaco: e ha paura di un nastro trasportatore dove si divide gli ingombranti dai tessili e ha paura di una cosa di questo genere? Ma poi non siamo nemmeno tenuti ad averlo questo impianto se proprio le fa tanto impressione. Comunque io ho detto una cosa, io non voglio terrorizzare nessuno, poiché il sindaco di Poggiomarino si è impegnato ovviamente ha anche un significato un voto sfavorevole del Consiglio Comunale di Poggiomarino.

Il Presidente: prego, consigliere Miranda. Però senza sovrapporre altri consiglieri che interrompono perché poi non viene neppure registrato bene l'intervento.

Consigliere Raffaele Miranda: Io spero di portare un po' di serenità. Innanzitutto sindaco partiamo da questo punto di vista, io non posso accettare che qui si faccia come alla Camera dove si pone la fiducia, questa è una cosa che per un Consiglio Comunale diventa un po' troppo. Invece voglio dire, io condivido il discorso che fa il consigliere Marziano Schiavone riguardo a tutti i precedenti contatti che ci sono stati. Io ho avuto modo di lamentarmi nella conferenza di capigruppo di questa situazione perché come al solito la cosa arriva improvvisamente e lo so che è una cosa che è arrivata negli ultimi tempi però anche la questione dell'AMAV erano poche le persone che sapevano questa questione. Ora vorrei andare oltre proprio per cercare di risolvere la problematica. Da quello che ho capito dall'intervento che ha fatto il consigliere Marziano Schiavone in definitiva è abbastanza in accordo con quello che noi andiamo a deliberare stasera se non fosse per il fatto che lui dice che non si può accettare la prima parte come parte integrante. In realtà questo mi pare che non c'è nella nostra delibera, quella nuova che abbiamo fatto. Nell'ultima delibera, consigliere, noi abbiamo stabilito che Ottaviano non è il Comune capofila.

Il Presidente: no, l'abbiamo precisato.

Consigliere Raffaele Miranda: può leggere la delibera non lo so se il consigliere ha avuto modo di leggerla. Ci stanno due cose, 1) non ci vincoliamo con Ottaviano come Comune capofila; 2) noi comunque ci teniamo la nostra gestione, infatti diciamo così che sul territorio comunale...

Consigliere Marziano Schiavone: vogliamo leggere che cosa dice nel deliberato?

Consigliere Raffaele Miranda: esatto. Presidente, legga.

Il Presidente dà lettura del deliberato in oggetto allegato agli atti del Consiglio.

Consigliere Marziano Schiavone: allora Presidente molto serenamente vorrei concludere.

Il Presidente: sì.

Consigliere Marziano Schiavone: abbiamo stabilito che il protocollo d'intesa è parte integrante di questa delibera. Poi vorrei capire questo passaggio, cioè innanzitutto nel protocollo d'intesa Poggiomarino - San Gennaro, Poggiomarino è Comune capofila, quindi si poteva anche prevedere che l'adesione di questi altri due Comuni prevedono che comunque Poggiomarino resti il Comune capofila. E` questo? Non sta scritto in questa proposta di delibera. Poi voglio dire, quando noi dobbiamo redigere un progetto... posso parlare, Presidente?

Il Presidente: sì, prego.

Consigliere Marziano Schiavone: quando dobbiamo redigere un progetto che si integri con quello presentato dal consorzio di bacino NA/3 io veramente sono ignorante ma può voler dire, per esempio, che il bacino ha individuato, ci sono già altri 4 - 5 Comuni consorziati e quindi ci può dire che noi dobbiamo aderire? E chi ce lo dice questo? Lei dice no, perché? Queste sono le perplessità che in modo sereno io pongo all'attenzione di questo Civico Consesso.

Il Presidente: stava parlando il consigliere.

Consigliere Raffaele Miranda: preferisco aspettare, in effetti quello che volevo dire l'ha detto un po' il

consigliere Schiavone. Io penso che se togliamo la prima parte, quella che dice che si accetta tutta la relazione come parte integrante per il resto la cosa potrebbe andare. Per quanto riguarda il bacino NA/3 da quello che so io non è vincolante per noi perché quello era un bacino che era stato definito tempo prima e era un bacino di utenza di diversi Comuni, per cui il protocollo d'intesa è limitato a pochi Comuni, cioè a quelli là che facciamo riferimento e non agli altri. Comunque Poggiomarino, almeno per quello che ne so io, non è mai stato individuato come capofila da nessuna parte, almeno per i documenti che ho letto io.

Il Presidente: ascoltiamo un attimo un chiarimento da parte dell'assessore Saporito. Breve.

Assessore Saporito: volevo chiarire ai consiglieri soprattutto per quanto riguarda l'accordo di programma tra i 4 Comuni. I 4 Comuni non partecipano allo stesso modo alla costituzione del soggetto di cooperazione. Il soggetto di cooperazione riconosciuto dal commissariato straordinario emergenza rifiuti è stato il soggetto di cooperazione tra Comune di Poggiomarino e San Gennaro Vesuviano in deroga all'ordinanza 319 per quanto riguarda la questione del bacino d'utenza, perché quanto più il bacino d'utenza è piccolo tanto più è grande l'impatto economico sui cittadini. Il Comune di Ottaviano che non fa parte di nessun soggetto di cooperazione ha chiesto di entrare parte integrante a far parte del soggetto di cooperazione tra Poggiomarino, San Gennaro e Ottaviano. Sant'Anastasia invece nella costituzione dei soggetti di cooperazione molto ma molto prima di quanto è stato riconosciuto soggetto di cooperazione il Comune di Poggiomarino e San Gennaro Vesuviano avevano fatto il soggetto di cooperazione con tutti i Comuni che aderivano al Bacino NA/3. Io vi voglio informare per situazioni contingenti di costituzione di convenzione che Ottaviano non fa parte del bacino NA/3, Ottaviano fa parte del bacino NA/4 di cui ne faceva parte Poggiomarino, che è stato lasciato durante il periodo dell'emergenza rifiuti in una situazione praticamente di emergenza. Sant'Anastasia che è soggetto di cooperazione con il bacino NA/3 chiede di essere cooptata ma non di fare parte integrante del bacino del soggetto di cooperazione, per il fatto che comunque la situazione Sant'Anastasia aveva partecipato in modo particolare per il soggetto e il bacino NA/3 chiede anche lui come soggetto di cooperazione il finanziamento. Allora Sant'Anastasia, Poggiomarino, San Gennaro Vesuviano, Ottaviano, hanno deciso di fare soggetto di cooperazione per il fatto della possibilità di utilizzare il POR 1.7 per avere la possibilità di finanziamento. Questa è la situazione per quanto riguarda l'atto specifico di questa delibera, per cui per fare questo accordo di programma e per chiedere i finanziamenti e per accelerare i tempi il Comune di Ottaviano si faceva promotore di dare lui l'incarico per quanto riguarda la questione e poi la cifra veniva ripartita tra i 4 Comuni. Questo è quello che è scritto nell'accordo di programma, solo per quanto riguarda la questione della possibilità di avere finanziamenti. Questi finanziamenti sono limitati e vincolati al fatto che gli impianti che vengono chiesti sono solo impianti che permettono ulteriormente di migliorare e di avere il ciclo completo della raccolta differenziata sul territorio. Tenete presente che gli impianti che possono essere richiesti come giustamente ha detto il sindaco sono l'impianto di compostaggio, l'impianto di differenziazione delle secco residuale e l'impianto di differenziazione degli indifferenziati. Questi sono impianti specifici che possono essere richiesti, chi chiede altri impianti non può accedere a finanziamento. Questa è la situazione e la premessa delle discussioni che ci sono state tra sindaco, Saporito, consigliere, assessori. L'AMAV in questa discussione non c'entra assolutamente. Noi non siamo vincolati ed è specificato, noi non siamo vincolati al fatto che comunque dobbiamo aderire per forza come AMAV alla costituzione della società multiservizi. Io vi dico che comunque su questo la questione è indipendente. Uno decide se vuole partecipare alla società multiservizi e può partecipare e non partecipare e un'altra cosa è la richiesta di impianti per lo smaltimento e la differenziata.

Il Presidente: assessore, volevo solo un'informazione tecnica. Quando mi parla del protocollo d'intesa mi dice: "elaborare anche mediante l'impiego di specifica professionalità esterna agli enti in oggetto, un'ipotesi di piano integrato dei rifiuti per il territorio dei Comuni di Poggiomarino che si integri con quello presentato..", che significa questa integrazione con il bacino NA/3, significa qualcosa?

Assessore Saporito: significa questo, che Sant'Anastasia che fa parte del bacino NA/3 come soggetto di cooperazione di quel bacino hanno già richiesto gli impianti per fatti loro.

Il Presidente: e noi ci dobbiamo integrare con quei progetti.

Assessore Saporito: no, noi come soggetto di cooperazione cooptato per Sant'Anastasia chiede la cooptazione nel soggetto di cooperazione ci permette eventualmente di richiedere impianti...

Il Presidente: no, significa un'altra cosa Antonio. Alla lettera dice che i 4 Comuni si devono integrare o si integrano con quello presentato dal consorzio e sarà un altro consorzio, noi ci dobbiamo integrare con gli altri progetti. Significa questo o sbaglio?

Assessore Saporito: no, non è così.

Il Presidente: non è così?

Assessore Mariniello: siamo parte integrante in questa situazione quindi l'assessore chiede il permesso di poter esprimersi anche perché sono stato presente a qualche riunione. Io vorrei che l'assessore Saporito definisse che cosa significa quando Sant'Anastasia vuole essere cooptato dal soggetto di cooperazione. Questo è importante. Solo questo, che significa Sant'Anastasia vuole essere cooptato.

Assessore Saporito: chiede di essere cooptato per la richiesta di finanziamento...

Assessore Mariniello: assessore, alla lettera lei mi deve definire che cosa Sant'Anastasia chiede - queste sono parole sue - di essere cooptato, che cosa significa alla lettera ce lo spieghi a livello di asilo o scuole elementari.

Assessore Saporito: significa che non vuole stare più con il bacino NA/3 eventualmente vuole fare la...

Assessore Mariniello: no assolutamente, non ci siamo assessore, non è così.

Assessore Filosa: io penso di dare un'interpretazione a ciò che chiedeva il Presidente del Consiglio.

Il Presidente: se vuole glielo leggo. "Elaborare anche mediante l'impiego di specifica professionalità esterna gli enti in oggetto un'ipotesi di piano integrato dei rifiuti per il territorio dei Comuni di Poggiomarino, Ottaviano etc. che si integri con quello presentato dal consorzio di bacino NA/3".

Assessore Filosa: praticamente significa che per me Sant'Anastasia gioca su due tavoli. Sant'Anastasia gioca sul tavolo del bacino NA/3 con l'assunzione di una fase del ciclo di raccolta differenziata gioca sul bacino NA/3 e gioca su un altro tavolo nel bacino NA/4. Cioè con un solo impianto Sant'Anastasia partecipa a l'uno e all'altro consorzio, cioè lui facendo parte di due bacini in effetti con un solo impianto recepisce quello che gli tocca da un bacino e dall'altro e dà i suoi altri rifiuti che rimangono...

Assessore Saporito: il bacino NA/3 ha già impianti.

Assessore Filosa: se Sant'Anastasia nel riparto del bacino NA/3, facciamo un'ipotesi, crea l'isola ecologica per i materiali ingombranti, giocherà quell'isola sia nel bacino NA/3 e nel bacino NA/4.

Assessore Mariniello: c'è di più il discorso è economico. Il sindaco ha ragione quando dice noi possiamo dare lavoro alla gente e ci siamo. Perché Sant'Anastasia entra in gioco? E' semplice. Il tutto sta nel diminuire alla fonte in discarica i rifiuti, cioè vale a dire tu diminuisce i rifiuti in discarica, risparmi, nello stesso tempo puoi riciclare i materiali materie prime e materie secondarie, soprattutto puoi fare compostaggio che è quello che crea meno fastidi e ti dà più lavoro e più soldi. Sant'Anastasia va trovando i rifiuti nostri con l'impianto obsoleto che ha. Questo è il punto di Sant'Anastasia, vuole l'immondizia nostra ma quella che gli serve, quella che gli fa comodo, perché con il compostaggio, con i residui del compostaggio tu ne fai fertilizzanti e li vai a vendere. Se il sindaco dice: "noi diamo posti di lavoro", ma li dobbiamo dare noi a Sant'Anastasia, questo è il punto! E' un punto fondamentale! Poi se ad un certo punto Ottaviano riconosce Poggiomarino soggetto di cooperazione come Comune capofila rispetto a San Gennaro e dice a Ottaviano c'è la possibilità che vogliamo aderire, perché poi ti fa il passaggio e dice per l'incarico, solo per la progettazione io sono capofila e do l'incarico. Allora poiché si sono dette tante stupidaggini e poiché io sono stato ad un incontro e questa è la coscienza che mi sprona a dire questo, in effetti il fatto stesso che il sindaco abbia portato questa delibera in Consiglio Comunale è la dimostrazione che vuole il consenso del Consiglio per un fatto proprio di trasparenza, ne dobbiamo dare atto e si è fatto delle sue idee. Quindi i precedenti incontri fatti prima di me

significa che in questo precedente incontro c'è la buona fede, la stessa buona fede con la quale io ho espresso qualche perplessità quando siamo stati insieme a Ottaviano e la perplessità era questa. Se siamo, al di là di tante altre cose molte più tecniche e molto più elaborate politicamente, in maniera paritaria grosso modo perché stiamo intorno al 25 % delle spese perché non lo potremmo essere pure per la progettazione? In ogni caso mi rendo conto che siete partiti prima praticamente ed è giusto che c'è già un progetto, qualcosa del genere, poiché siamo vincolati al 15 marzo se possiamo dare una collaborazione, se possiamo essere conoscitori di questa situazione. Al che la risposta non è stata quella che io mi aspettavo da un tavolo di trattative quando c'è trasparenza e c'è coerenza ed equità. Siamo stati accusati di non mantenere parole, ma il sindaco non ha diritto nessuna parola, la delibera sta qua proprio perché questo Consiglio deve dare una mano a capire che cosa stiamo facendo. Non è in gioco soltanto il finanziamento, perché se fosse fine a se stesso noi spenderemo 10 mila euro per poter fare qualcosa e magari non ha nessuna finalità, non credo che sia questo lo sperpero oppure, come dire, le peggiorità di questo Comune. No, il punto è molto articolato, perché qualora noi ci mettiamo su una direttiva che non siamo troppo conoscitori, non siamo coattivi perché per la prima parte noi siamo capofila, siamo stati titolati per progettazione, programmazione e realizzazione e gestione dei rifiuti integrati e sono due cose diverse però, perché 1) i fondi POR 1.7 sono relativi all'impianistica, cioè vale a dire che tipo di impianto viene fatto e in quale posto viene fatto, ogni Comune deve fare la sua parte, qual è la parte che facciamo noi. Poi c'è il finanziamento ma il finanziamento è fine a se stesso, cioè voglio dire questo finanziamento copre l'intera spesa? Questo non lo sappiamo. Io volevo soltanto avere delucidazioni in questo, cosa che non ho avuto. E' giusto che questa delibera sia portata in questo Consiglio perché è giusto che da questo parte un'azione molto probabilmente che potrà dare dei vantaggi enormi a questo paese. Devo aggiungere soltanto una cosa che è sempre la coscienza che me lo impone, Ottaviano ha le tariffe che sono il doppio delle nostre, compreso San Gennaro e Sant'Anastasia. Sant'Anastasia si porta appresso una cultura completamente diversa rispetto alla nostra come già impostazione del servizio e impostazione di cultura dei cittadini per poter liberarsi dei rifiuti. Ottaviano non paga la spazzatura, non paga il servizio, non ha la possibilità, gliela paga il commissario straordinario. Proprio stamattina si leggeva su Metropolis che Ottaviano non può accendere i riscaldamenti perché non ha i soldi per comprare il gasolio. Cioè sono tutte cose che devono far pensare praticamente. Ottaviano vuole venire insieme a noi? Ben venga, ma siamo noi che decidiamo. Quindi sono favorevole al fatto del finanziamento perché non si può abbandonare un tavolo delle trattative, questo è fuori dubbio, però vorrei che questo Consiglio si rendesse conto di che cosa stiamo facendo e che in qualche modo ci svincoli da certi sistemi peggiorativi e ci metta su un percorso molto migliorativo. Questo è il discorso.

Il Presidente: la parola al sindaco per una risposta.

Il Sindaco: volevo dare una risposta per quanto mi sia possibile. Io mi rendo che il problema non è semplice, comunque noi andiamo incontro a un'avventura che ha i suoi rischi, tutti gli affari hanno dei rischi ma possono avere anche dei benefici. Però bisogna partire da alcuni concetti, innanzitutto oggi pensare di poter risolvere i problemi dei rifiuti isolandosi è sbagliato. Il problema dei rifiuti si risolve associandoci. Sarà questa un'associazione buona o un'associazione falsa o un'associazione pericolosa, io non lo so, io so solo questo, che noi cominciamo un cammino. Un cammino che avrà sicuramente le sue tappe, i suoi percorsi, però c'è stata la vicenda di Appia Antica, un cittadino, un Presidente Revisore dei Conti ha segnalato un problema, io non ho sottoscritto niente. Molti mi chiedono ma questo impianto, purtroppo i tempi stringono e il progettista che mi dicono sia una persona molto esperta della materia dei rifiuti sta elaborando un progetto ma nessuno l'ha visto, quello che ho detto sono solo cose che mi ha detto l'assessore del Comune di Ottaviano che è molto vicino, anche l'assessore di Ottaviano è una persona molto preparata, ma certamente io non firmerò niente se non avrò portato al Consiglio Comunale, agli assessori tutto ciò che ci sarà da firmare, questo sia ben chiaro. Perciò io chiedo un mandato ma che sia un mandato da rispettare minuto per minuto. Io ho parlato con Aniello Catapano poco fa e San Gennaro va, San Gennaro verrà messo per iscritto, oggi non siamo riusciti a firmare un protocollo insieme per motivi di tempo ma domani i due Comuni firmeremo un protocollo soprattutto se il Consiglio Comunale si esprimerà di adesione a questa unione. Però questi non sono matrimoni indissolubili, questi sono matrimoni che si possono rompere in qualsiasi momento, se il progetto non ci convince non vi preoccupate noi non faremo nulla che possa essere contro la volontà. Se invece il Consiglio Comunale mi blocca, mi anticappa, io veramente non so che fare, perché i Comuni qua vicino non è che ci sia una grossa possibilità di scelta, anche questi Comuni qua vicino hanno delle problematiche che voi avete annunciato. Abbiamo il Comune di San Giuseppe Vesuviano è un Comune molto forte, molto aggressivo. Io ho delle perplessità se dovessi associarmi con San Giuseppe Vesuviano ma

lo dico così, potrei anche rimangiarmelo questa idea. Altro non ne vedo a meno che non vogliamo andare... adesso ci offre questa possibilità, tenete presente che i finanziamenti europei questi sono gli ultimi scampoli, se ne parla dopo il 2006 per vedere qualche finanziamento europeo. Quindi io quello che vi posso garantire è che in ogni momento sentirò i consiglieri comunali, gli assessori, la Giunta per ogni cosa, se la cosa non ci convince appena avremo la possibilità di leggere questo progetto vediamo, se non ci convince noi ce ne usciamo senza tanti complimenti. L'AMAV io dopo le prime informative sono molto perplesso, certo era interessante, era piacevole pensare che noi potessimo come Comune una volta tanto a questo paese entrare in una società multiservizi, ma come giustamente mi faceva rilevare Mariniello ci sono delle perplessità su questa società, vedremo. Certo che non possiamo continuare avanti così come stiamo, comunque una società multiservizi la dobbiamo fare a Poggiomarino, questo sia ben chiaro, ma ciò non ci pregiudica affatto, noi faremo quello che è meglio per la città di Poggiomarino. Questa è un'occasione che si presenta in questo momento, tra 6 giorni non si presenta più. Un'altra cosa, oggi perché costano tanto i rifiuti, perché è il costo dello smaltimento, della discarica. I rifiuti invece diventano un'occasione di guadagno quando c'è la possibilità di riciclarli e di trattarli. Quindi il fatto di poter avere impianti di trattamento dei rifiuti costituisce una ricchezza per una città. Qua non si parla delle discariche che noi vediamo, mi ricordo l'immagine della discarica del Vesuvio, oggi un impianto di trattamento rifiuti è un impianto tecnologico, un capannone dove non si vede niente, sta gente che lavora con i guanti e ci sono professionisti, ci sono tecnici oramai addetti a queste cose. Noi in questa città non abbiamo nessuna ricchezza però abbiamo dimostrato di saper fare bene la raccolta differenziata, con un po' di impegno la miglioriamo, quindi una vocazione ce l'abbiamo ed è un peccato non riuscirci a sfruttare a dovere.

Il Presidente: dopo l'intervento del sindaco c'è qualche ulteriore consigliere che vuole intervenire? Prego, consigliere Giugliano.

Consigliere Giuseppe Giugliano: chiedo 5 minuti di sospensione per vedere se più o meno ci sta l'accordo.

Il Presidente: c'è l'accordo di 5 minuti di sospensione? Di rilassamento?

Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- | | |
|--|----------|
| 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco – presente | |
| 2) Allegrezza Michele | assente |
| 3) Aquino Michele Valent. | presente |
| 4) Battaglia Vincenzo | presente |
| 5) Carillo Franco | presente |
| 6) Cassese Giovanni | presente |
| 7) De Rosa Giovanni | presente |
| 8) Del Sorbo Raffaele | presente |
| 9) Giugliano Attilio | presente |
| 10)Giugliano Giuseppe | presente |
| 11)Giugliano Michele | presente |
| 12)Lettieri Gennaro | assente |
| 13)Mancuso Armando | presente |
| 14)Miranda Michele | assente |
| 15)Miranda Raffaele | presente |
| 16)Nappo Luigi | presente |
| 17)Nappo Vincenzo | assente |
| 18)Saporito Raffaele | presente |
| 19)Schiavone Marziano | presente |
| 20)Speranza Giuseppe | presente |
| 21)Vastola Vincenzo | presente |

Il Presidente: 17 presenti e 4 assenti. Propongo sulla proposta di delibera relativamente al punto 2 di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra i Comuni di Poggiomarino, Ottaviano, Sant'Anastasia e San Gennaro Vesuviano; che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanzialmente precisando che l'approvazione finalizzata alla sola richiesta di finanziamento con riserva di approfondimento per gli ulteriori

passaggi. Va bene? Passiamo per l'approvazione di questo emendamento.

Consigliere Marziano Schiavone: ma era è la risultanza della riunione che abbiamo fatto all'interno? Questo abbiamo deciso?

Il Presidente: questo abbiamo deciso.

Consigliere Marziano Schiavone: vuole leggere il comma 2 integralmente?

Il Presidente: leggo di nuovo il comma 2.

Consigliere Marziano Schiavone: come verrebbe emendato.

Il Presidente: come verrebbe emendato. "Di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra i Comuni di...; che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale, precisando, che l'approvazione è finalizzata alla sola richiesta di finanziamento con riserva di approfondimenti per gli ulteriori passaggi". Penso che è chiaro.

Consigliere Marziano Schiavone: dottoressa chiedo scusa, cioè da una parte approviamo integralmente il protocollo e poi diciamo che è finalizzato. Cioè che vuol dire?

Il Segretario Generale: non significa solo, diciamo che questa approvazione è finalizzata alla richiesta di finanziamento, non è solo per la richiesta di finanziamento. Ci si riserva di approfondire gli ulteriori passaggi, cioè tutto quello che viene dopo al protocollo d'intesa ma nel frattempo lo approvate.

Consigliere Marziano Schiavone: quindi il protocollo d'intesa viene approvato integralmente.

Il Segretario Generale: in questo senso sì. Se poi la vostra volontà è diversa.

Il Presidente: assessore Saporito, per favore non entriamo nel merito. Penso che ci siamo chiariti tutti. Per quanto riguarda questo emendamento apportato.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	astenuto	
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	astenuto	
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	astenuto	
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 13 a favore e 3 astenuti. Abbiamo approvato solo l'emendamento, adesso approviamo la delibera. Confermiamo il voto. Prego sindaco.

Il Sindaco: questo è un atto che ci ha mandato l'ufficio tirocinio dell'università Federico II, gli studenti della Federico II che vogliono fare un tirocinio nel Comune di Poggiomarino devono sottoscrivere dei documenti, è a costo zero per il Comune di Poggiomarino. Una preghiera di approvarlo in quanto possiamo consentire subito a chi va all'università di Napoli di poter fare tirocinio a Poggiomarino. Il tirocinio generalmente viene fatto con i settori un poco più tecnici tipo Affari Sociali, tipo gli uffici tecnici. Poiché l'atto parte dall'università vi chiedo di approvarlo, non c'è niente da modificare.

Il Presidente: c'è qualcuno che chiede la parola su questo argomento? No. Allora per l'approvazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Assente	
3) Aquino Michele Valent.	Assente	
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Assente	
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Assente	
20)Speranza Giuseppe	Assente	
21)Vastola Vincenzo	Assente	

Il Presidente: 12 a favore, 9 assenti. Per l'immediata esecutività? Gli stessi voti.

Continua il Presidente: adesso c'è l'ultimo capo all'ordine del giorno: "presa d'atto della relazione conclusiva della commissione consiliare... istituita con delibera del Consiglio Comunale". Pregò, sindaco.

Il Sindaco: io dico che c'è stato un errore perché non c'è nessuna relazione conclusiva della commissione. Voi come sapete il dispositivo di approvazione di questa commissione prevedeva che entro 30 giorni dovesse dare una risposta, sì o no, al generale. Poiché io usufruendo dei poteri della legge in corso della riunione del commissione dissi al Generale che per il momento non se ne parlava proprio della scarica quindi in effetti quella risposta, sì o no, è come se fosse stata già data. Però la commissione si è riunita una sola prima volta per insediarsi, una seconda volta per ascoltare il gen. Iucci, credo che abbia ancora molto tempo perché il problema, come ho potuto dire anche in altre situazioni, non è finito qui, parlavo l'altro giorno con il sindaco di Boscoreale dove il Generale vorrebbe mettere questa scarica, ci sono problemi anche lì. Quindi probabilmente noi saremo di nuovo chiamati a discutere ed avendo questo strumento potremo di nuovo discutere. Nelle more c'è stato anche il parere dei due tecnici nominati, i due ingegneri i quali hanno confermato che il loro parere, i materiali inertizzati trattati negli impianti del commissariamento erano perfettamente innocui. Ora questa commissione non costa niente, costa solo se si riunisce, poiché non viene riunita e non ho avuto nemmeno il tempo materiale per poterla riunire perché se l'avessi saputo pure prima può darsi pure che facevamo una riunione e decidevamo, però io sconsiglierei per il momento di chiudere una commissione che ha un suo futuro. Vi ripeto il problema è il dragaggio dei fiumi e del loro trattamento e non è assolutamente concluso. Noi abbiamo avuto una amara esperienza proprio di recente io e l'assessore Carmelo Rosa quando siamo andati a pulire i canali a via Nuova San Marzano, è risultato che hanno quasi lo stesso contenuto dei fanghi del Marna, in effetti una volta trattati sarebbero dei materiali inertizzati, però vanno trattati in impianti che li sanno trattare. Gli unici impianti ce li ha il commissariamento, abbiamo chiesto al commissario un poco con la faccia rossa se ce li trattava, dovrebbe darci una spiegazione. Quindi la materia ancora bolle, noi abbiamo preso una decisione per tacitare la popolazione che era un po' allarmata però diciamo la verità è stato per quieto vivere, però siamo stati anche vittima di una campagna di diffamazione nel senso che è stato detto che i fanghi di materiali inertizzati erano pericolosi e non è così, oramai è ampiamente dimostrato. Parlando con l'ing. Orrico che è il responsabile del commissariamento per questa materia loro dice che con le associazioni ambientaliste stanno ancora definendo un protocollo per tipizzare tutte le analisi da fare su questi materiali. Quindi può darsi anche che su questa materia la popolazione abbia un atteggiamento un po' diverso, un po' informata bene si possa avere un atteggiamento un po' diverso. Con questo non voglio dire che dobbiamo mettere per forza la scarica o cose di questo genere, però è vero pure che in Campania quando si parla di rifiuti spesso si hanno degli atteggiamenti un po' io direi per certi aspetti isterici. Diciamo che la gente non è molto tranquilla forse perché le passate esperienze non sono state positive ma non possiamo uscire da questa situazione se non capiamo che in Campania si devono trattare questi rifiuti, non è ammissibile che per trattare i rifiuti li dobbiamo mandare all'estero. Basta non voglio parlare più altrimenti non la finisco più. Quindi il funzionario ha fatto la presa d'atto dei verbali della commissione delle sedute finora tenute.

Il Presidente: votiamo per la presa d'atto.

Il Sindaco: voglio dire un'altra cosa, poiché stiamo in campagna elettorale mi consentite che proprio in questo momento non è il caso proprio di riunire questo tipo di commissione che ha un grosso impatto emotivo. Quindi mi consentite che in questo periodo io non la riunisca proprio. Dopo questo periodo elettorale credo che bisognerà fare una riunione per decidere il di farsi. Buona parte dei componenti di questa commissione state qua, avremo anche altri elementi, ci sarà un momento anche di maggiore tranquillità e potremo anche stabilire quello che il Consiglio Comunale vorrà indicare.

Il Presidente: c'è il consigliere Schiavone che chiede la parola.

Consigliere Marziano Schiavone: il sindaco ha illustrato ampiamente, ha relazionato bene, cioè noi invece di prendere atto di una relazione prendiamo atto di due verbali, di due singoli verbali di una commissione che per chi li ha letti si è reso conto quante cose sono state dette in queste due riunioni. Volevo sapere se era possibile leggere la relazione degli esperti, c'era agli atti una relazione degli esperti?

Il Sindaco: io l'ho trasmessa ma non c'è agli atti, ve la devo trasmettere. L'ho trasmessa a tutti i componenti della commissione però vedo che non è stata allegata.

Il Presidente: non c'è, noi non la teniamo.

Il Sindaco: non c'è agli atti. Comunque chi la vuole ora la trasmetto a tutti quanti gli altri consiglieri che non fanno parte della commissione.

Consigliere Marziano Schiavone: diciamo che la commissione è venuta meno al compito che il Consiglio gli aveva affidato.

Il Sindaco: si è forse capita una cosa per un'altra. Quando io alla fine dell'ultima riunione dissi "adesso la discarica i cittadini..." si era capito forse che con quello avevamo sciolto la commissione. In realtà io vi rileggo l'ultimo mio intervento e non credo che avessi potere di sciogliere una commissione se non dopo una votazione.

IL CONSIGLIERE MICHELE GIUGLIANO REPLICA FUORI MICROFONO.

Il Sindaco: non ci sta perché non è mai stato fatto. Io dissi l'ultima parola e qui si chiuse la seduta: "mi pare abbastanza chiaro che la discarica a Poggiomarino non si farà senza il consenso popolare. Mi siete testimoni che anche in questa situazione come altre ho cercato di interpretare la volontà popolare". Ovviamente parlavo come capo dell'amministrazione. "Questo problema tra non molto si ripresenterà e per questo ne dobbiamo discutere pacatamente e solo dopo se dovremo fare la nostra parte la faremo", perché uno dei motivi in cui si disse...

Il Presidente: in percentuale ogni Comune.

Il Sindaco:... noi siamo disponibili ad accettare i fanghi che provengono dal tratto di fiume che fa parte del nostro territorio. Il nostro principale problema purtroppo rimane il disinquinamento del territorio di Poggiomarino e per il momento la discarica non si farà. Io non ho avuto più incontri particolari con il Generale se non queste cose, quindi le notizie che ho sono anche per via, così, giornalistica e per questo incontro che ho avuto per caso fortuito con il sindaco di Boscoreale.

Il Presidente: sindaco, se ci fai avere pure questa relazione tecnica a tutti i consiglieri.

Il Sindaco: perché anche il sindaco di Terzigno pare che sia stato interessato. Il Generale sta tornando alla vecchia idea di ripulire le cave del Vesuvio che sono repellete di rifiuti da differenziare e metterci i fanghi, però anche lì pare che stanno trovando difficoltà, proteste popolari.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Marziano Schiavone: se non vado errando noi avevamo dato mandato alla istituzione di una commissione mista formata da consiglieri comunali, da esperti e da assessori.

Il Presidente: anche nuove associazioni.

Consigliere Marziano Schiavone: nonostante alcuni consiglieri non erano d'accordo però avevano votato all'istituzione di questa commissione. Non lo so una commissione si insedia, elegge il Presidente e fa un piano di lavoro. In realtà io ho letto solo due sedute, cioè è venuto meno al compito che noi avevamo assegnato alla commissione. Per esempio feci introdurre un membro aggiuntivo nella commissione nella persona dell'assessore Filosa come assessore all'Urbanistica, leggendo quegli atti a mia disposizione ho visto che l'assessore Filosa non ha prodotto niente, ma non penso che l'assessore Filosa come assessore all'Urbanistica non riesca a produrre niente. Due esperti dovevano fare la relazione, cioè questa commissione doveva dire prioritariamente se sì o no alla discarica e non si sa niente. Cioè voglio dire come al solito diamo mandato, mandato e poi?

Il Presidente: ha lavorato poco, consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: più che poco, male.

Il Sindaco: non ha proprio lavorato, cioè ha fatto appena due accessi. Ma il no alla discarica l'ha dato il sindaco in qualità di capo dell'amministrazione interpretando credo un po' quella che era la maggioranza della popolazione. Per il resto io credo che dobbiamo dare un po' di fiducia al futuro della... Sì, ma io dissi che non esisteva nessuna relazione conclusiva.

Consigliere Marziano Schiavone: allora le racconto come è nato questo punto all'ordine del giorno. Quando l'assessore Rosa ad un certo punto, circa 15 - 20 giorni fa, chiese al Presidente di mettere all'ordine del giorno questa questione perché è una questione importante, il Presidente disse: "assessore, io non conosco i fatti come stanno".

Il Presidente: ma neanche il verbale abbiamo ricevuto.

Consigliere Marziano Schiavone: "non ti preoccupare caro assessore al prossimo Consiglio Comunale io metterò all'attenzione del Consiglio Comunale la relazione di questa commissione mista". Cosa era successo? Che il sindaco aveva dato le indicazioni dei punti all'ordine del giorno, il Presidente le aveva recepite ma non aveva messo questo punto all'ordine del giorno né tanto meno l'assessore o il capogruppo di Alleanza Nazionale aveva fatto notare questo al Presidente, l'ho fatto notare io e il Presidente gentilmente l'ha posto all'attenzione del Consiglio Comunale.

Il Presidente: prego, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: sono stato uno che non ha votato l'insediamento di questa commissione speciale perché alla domanda fatta al commissario di governo se Poggiomarino accettasse una discarica per questi rifiuti del Sarno noi in quella seduta con una manovra dell'ultima ora tramutammo quello che era un protocollo d'intesa con il commissario di governo a una nomina di una commissione che indicasse e portasse a conoscenza non solo al Consiglio Comunale ma a tutti i cittadini e quindi a conoscenza del problema e le risposte da dare al commissario. Se ricordo bene questa commissione aveva un tempo limitato come tutte le commissioni speciali hanno un tempo limitato. Se ricordo bene questo tempo era di 30 giorni per la risposta che questo Consiglio non ha avuto in questi 30 giorni, tanto è vero che stiamo quasi a 3 mesi da quel Consiglio Comunale ed oggi si viene in Consiglio Comunale senza una risposta. Vorrei ricordare al sindaco e agli amici consiglieri qui presenti e al poco pubblico che ci sta che non solo noi attendiamo una risposta in merito a questa vicenda ma tante associazioni che hanno contribuito e collaborato con la commissione stessa affinché il Comune di Poggiomarino desse una risposta precisa al commissario di governo. Il popolo di Poggiomarino e il Consiglio Comunale che lo rappresenta non può accettare questa conclusione da parte sua, sindaco; vuole una risposta chiara, netta, precisa in merito a questa situazione. Questo paese io dicevo nell'ultimo Consiglio Comunale che si è interessato di questo problema, quando sono venute tutte quelle personalità, è stato scelto non so come, non so da chi e non so il perché, non ci hanno dato risposte esaustive, tutti i responsabili e le personalità presenti a partire dal commissario, dall'assessore regionale e quant'altro affinché si facesse questa discarica a Poggiomarino. Noi non possiamo dormire su questo problema. La gente vuole delle risposte precise, delle risposte chiare. Questa commissione è nata, sono trascorsi 30 giorni e io mi aspettavo stasera, non solo io ma tutto il popolo di Poggiomarino penso, una risposta secca, quella che Poggiomarino la discarica non la vuole. Grazie.

Assessore Filosa: pur condividendo l'esposizione del consigliere Vastola in effetti io avevo ritenuto conclusiva la riunione che poi è stato un incontro con il Generale, conclusiva nel senso che alla richiesta del commissario di governo con la sensibilità che ci distingue avevamo dato delle condizioni per affrontare il problema. Condizioni le quali non potevano essere soddisfatte, e me ne rendo conto, dal commissario di governo; per cui la nostra disponibilità a proseguire in quel senso penso che rimanga sempre e che poi tutto sommato, consigliere Vastola, era di avviare incontro con il commissariato e con i Comuni coinvolti nel disinquinamento del fiume anche mediante apposita conferenza per una responsabilizzazione degli stessi e una più equa ripartizione del carico di smaltimento dei fanghi di dragaggio; elaborare proposte per la riqualificazione urbanica delle zone individuate e via di seguito. Per cui di fatto il nostro compito finiva nel momento in cui unitamente alle associazioni e a tutta la commissione si erano dettati dei parametri per poter continuare a discutere. Parametri che non potevano essere soddisfatti, ci sembrò di capire, da qui giunse la

conclusione del sindaco quale Presidente della commissione che la cosa non era più fattibile. Diciamo che questo è quanto, io chiedevo semplicemente di ratificare una decisione in questo senso. Noi avevamo fatto delle richieste che non sono e non potevano al momento essere soddisfatte. Per cui ritengo che questa è la nostra conclusione. Qualora il commissario ritiene domani, fra 1 mese, fra 1 anno, di poter soddisfare quelle richieste che entrano nell'ottica di vederci sensibili al problema generale al quale non ci sottraiamo sicuramente faremo la nostra parte. E' vero che la commissione ha un limite di 30 giorni e sulla qual cosa non le so rispondere so ha bisogno anche per verbalizzare quello che non è stato fatto fino a adesso, c'è bisogno di un nuovo voto o se il sindaco la può...

Consigliere Vincenzo Vastola: assessore, se non ricordo male le associazioni in quel periodo stavano organizzando una manifestazione. Una manifestazione dove veniva invitata la cittadinanza a dimostrare il proprio dissenso a questa cosa che va ben oltre a quello che dice lei. Noi apparteniamo ad un paese penso di persone serie e intelligenti. Noi vedevamo questa discarica come un peso enorme per la comunità di Poggiomarino. Certamente dobbiamo contribuire tutti quanti alla risoluzione del problema però dividendo equamente le responsabilità e quindi per la risoluzione del problema. Dicevo un'altra cosa, le associazioni si stavano muovendo, non dobbiamo dimenticare questo, con la raccolta massiccia di firme e si sono mosse con una manifestazione popolare. Questa manifestazione è stata bloccata dalla chiusura, che poi era quella avvenuta dal commissario di governo, dove il sindaco è stato chiaro e ha dato la sua posizione. Allora queste persone, queste associazioni, questi cittadini oggi vogliono sapere dal sindaco ufficialmente a chiusura dei lavori e il sindaco in qualità di Presidente della commissione che via ha preso questa commissione. Questa è la risposta precisa che attendono e vogliono sentire i cittadini e le commissioni.

Assessore Filosa: penso che il sindaco nella sua conclusione fu abbastanza chiaro.

Consigliere Vincenzo Vastola: il sindaco nella conclusione della commissione è un conto però queste commissioni hanno un periodo di svolgimento e poi devono venire in Consiglio Comunale e riferire e il sindaco che è il Presidente di questa commissione deve riferire al Consiglio della conclusione stessa dei lavori.

Il Presidente: consigliere Miranda, prego.

Consigliere Raffaele Miranda: io voglio partire da una cosa. Innanzitutto l'unica posizione che io ho rispettato in tutto questo paese ma fra tutti i cittadini di questo paese è stata quella del consigliere Vincenzo Vastola, perché il consigliere Vastola dall'inizio ha detto così: "io non sono d'accordo, a me non interessa niente, non lo voglio sapere, sono buoni o sono malamente non lo voglio sapere, io non sono d'accordo". Questa è l'unica posizione che veramente rispetto, non la condivido assolutamente però la rispetto alle tante altre posizioni di persone che hanno cambiato posizione con il tempo e di persone che si sono giustificate adducendo motivi di camorra, altri motivi, tutta una serie di questioni che nulla avevano a che fare con la risoluzione dei problemi. Io consigliere non lo so se lei lo sa, il sindaco prima l'ha detto, oggi ci sta a via Nuova San Marzano si tenta di ripulire questi canali, ci sono questi fanghi e noi chiediamo al commissario straordinario di governo nella persona del gen. Iucci di risolverci il problema. Allora noi qua ci dobbiamo capire, se noi andiamo a chiedere al gen. Iucci di risolverci il problema non è... scusate, per un fatto di coerenza certi passaggi non li dovremmo fare. Allora teniamoci i nostri fanghi.

Il Presidente: prego, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: giusto per concludere. Consigliere Miranda, lei ha detto bene che io ho preso una posizione netta dall'inizio e l'ho portata avanti ma non ho preso una posizione da testardo o da testa dura su questo problema, no, ma perché mi sono convinto di tante altre cose. La legge stessa dice che questi tipi di rifiuti devono essere portati in discariche o altri siti, io nell'incontro che facemmo con il gen. Iucci in Consiglio Comunale gli ho portato 3 - 4 siti di impianti di stoccaggio che lavorano questi materiali per farne altri, quindi riciclarli. Quello che dico io, la finalità della legge è questa, ora se il commissario ha intravisto altre cose e quindi non vuole perseguire la finalità della legge ma vuole fare una discarica è un problema del Generale, e a questo problema io sono stato contro.

Il Sindaco: prima che sciogliamo perché il consigliere Vastola ha chiesto al sindaco una cosa. Consiglieri, le

conclusioni della commissione io mi sono arrogato il diritto di anticiparle senza una discussione solo che la discarica non si fa, però la commissione non aveva solo compito di dire questo aveva anche altri compiti, avviare incontri con il commissario per responsabilizzare gli altri e fare proposte per la riqualificazione urbanistica della zona individuata quale sito di stoccaggio etc. Io adesso faccio un ragionamento un po' più terra terra, purtroppo avete visto che sta succedendo per le discariche di Parapoti, avete visto come il commissario Catenacci si è dimesso poi ha avuto il riconoscimento da tutte le autorità, succederà con i fanghi, è una mia impressione, la stessa cosa con altri tipi di scarichi, quindi è sempre opportuno tenere uno strumento comunque democratico, se si dovesse verificare un'altra situazione io come amministrazione noi possiamo manovrare perché guardate è stato molto pesante per un sindaco, per una Giunta, ma soprattutto per il sindaco avere la responsabilità morale di mettere o meno una discarica qua su. Se si dovessero presentare delle situazioni di crisi, avere uno strumento di discussione democratica, di copertura democratica è utile un po' a tutti quanti, perché non credo che la situazione del dragaggio dei fanghi sia una cosa da dimenticare, ho l'impressione che ci stiamo avviando sulla stessa situazione delle discariche di tutta la Campania e quindi è bene essere pronti in ogni caso perché giustamente il carico di smaltimento di questi rifiuti vada distribuito equamente.

Il Presidente: facciamo la verifica del numero legale.

Si procede alla verifica del numero legale.

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Battaglia Vincenzo
- 3) Carillo Franco
- 4) De Rosa Giovanni
- 5) Giugliano Michele
- 6) Miranda Raffaele
- 7) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Cassese Giovanni
- 4) Del Sorbo Raffaele
- 5) Giugliano Attilio
- 6) Giugliano Giuseppe
- 7) Lettieri Gennaro
- 8) Mancuso Armando
- 9) Miranda Michele
- 10) Nappo Luigi
- 11) Nappo Vincenzo
- 12) Saporito Raffaele
- 13) Schiavone Marziano
- 14) Speranza Giuseppe

Il Presidente: 7 presenti. La seduta è sciolta, grazie.

Trascorsi 30 minuti.

Il Presidente: dato che sono passati 30 minuti e non si è ricostituita la maggioranza, la seduta è sciolta.

=====

=====

=====

